

*Il presente libro, del quale ne sono autore,
è stato da me medesimo stampato e rilegato.*

Chieuti 2020

Angelo Brunetti





**Parrocchia di San Giorgio M.re
CHIEUTI (FG)**

***ARCIPRETI
PARROCI
E SACERDOTI***

dal 1633



AL CARO LETTORE

“ARCIPRETI PARROCI E SACERDOTI” – Parrocchia di San Giorgio M.re in Chieuti –

Con questo libro ho voluto concretizzare soltanto una parte di quella mia attività di ricerca e ricognizione di dati contenuti nei registri Parrocchiali della nostra Chiesa di San Giorgio M.re. La consultazione degli atti e documenti è stata possibile grazie alla disponibilità concessami dal nostro Rev. Parroco Don Antonio SOCCIO ed è stata finalizzata sopra tutto per migliorare la conoscenza della nostra identità etnica e culturale originaria e, come essa si sia mutata nel corso dei tempi fino ad oggi.

Ad onor del vero, una prima cronologia deli Arcipreti e degli Economi di questa comunità Chieutina la troviamo nel Libro “Chieuti e la sua Parlata Arbereshe”, parte II, cap. I – pagg. 163>166, unico testo in cui sono stati raccolti documenti storici e prezioso materiale linguistico, lessicale e folkloristico del nostro paese, di cui ne è autore il Prof. Mario MASSARO, storico e studioso Chieutino.

In detto libro, di cui con orgoglio ne conservo copia, a pag. 163, l'autore, nella redazione della cronologia, ritenendolo congruo e adatto al suo scopo, si è limitato a trascriverne il solo periodo di arcipretura dei prelati.

Ho creduto perciò cosa opportuna ad attivarmi in questo progetto di comporre una nuova cronologia che include non solo gli Arcipreti ma anche dei loro coadiutori e di tutto il Clero che per motivi diversi ha in ogni caso esercitato la propria funzione religiosa anche in maniera occasionale e specificando per ciascuno di essi il periodo esatto della loro attività pastorale. Inoltre sono state aggiunte notizie e memoriali ricavati da manoscritti e maggiormente dai libri (... note a margine dei registri) battesimali, matrimoniali e dei defunti nonché, ricostruite e formulate, per quanto mi sia stato possibile, anche brevi e sintetiche note biografiche di ciascun prelato.-

Chieuti 10.01.2020

L'AUTORE

Angelo Brunetti



Chieti -
Chiesa parrocchiale di San Giorgio



MISE
SIC

*Chiesa di San Giorgio - Chieti
Altare Maggiore*





**Chieuti -
Chiesa di S. Giorgio M.re
Dipinto su tela di Alessio D'ELIA
Anno 1734**

D'ELIA, Alessio

Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 36 (1988)

di **Domenica Pasculli Ferrara**

D'ELIA, Alessio. - Nacque il 25 giugno 1718 a San Cipriano Picentino (*Salerno*), da Bartolomeo e da Peregrina Sarli, secondo un documento ritrovato di recente (Cioffi, 1987, p. 219). Tale scoperta pone in discussione la datazione di quello che si riteneva il primo dipinto dell'artista, un *S. Giorgio e il drago* posto sull'altare maggiore della chiesa, di *S. Giorgio* a Chieuti, e che si considerava giustamente un esercizio del giovane pittore sui modi del maestro, il Solimena, e che è una copia, con qualche variante, dal *S. Giorgio e il drago* del Solimena nella cappella Loffredo nel transetto del duomo di Napoli (1689; D'Elia, 1964, p. 87). La verifica della firma e della data 1716 ha portato alla constatazione che non sono originali, ma una ridipintura. Ciò potrebbe spiegare un'errata trascrizione della terza cifra, probabile 4, invece di 1. La chiesa infatti ha sull'architrave del portale d'ingresso l'iscrizione relativa ad un restauro avvenuto nel 1741: l'esecuzione del dipinto posto sull'altare maggiore potrebbe essere stata posteriore al restauro della chiesa e quindi avvenuta nel 1746.

Il discepolato del D. presso il Solimena viene tramandato dal Dalbono (1859, p. 125). Il dipinto di Chieuti rivela infatti il giovanile apprendistato presso il Solimena e l'adesione a formule di accademismo formale e compositivo tipiche del maestro quando realizzava i grandi teloni per la sala del Senato di *Genova* (1715-1717). Ancora su questa scia (con precisi riferimenti all'*Assunzione di Capua*), e sempre eseguita per la provincia di Foggia, è la seconda opera che dell'artista si conosceva (e che ora, alla luce di quanto detto, risulta essere la prima): un bozzetto dell'*Assunta* nella sacrestia della cattedrale di *San Severo*, firmato e databile all'incirca al 1740, anno della relativa grande tela per il soffitto della cattedrale di questa città.

- Il Simulacro.



San Giorgio M.re
Chieuti





Chieti-
Chiesa della Madonna degli Angeli
durante i lavori di restauro
nell'anno 2014 - Altare Maggiore

Di Chienti -

da : "Memorie storiche Civili ed Ecclesiastiche

della città e Diocesi di Larino" del Vescovo Andrea TRIA - 1744

Loco ✱ Sigilli .

Adeodatus Canonicus Vietri Cancellarius .

7. Passando ora a parlare delle fabbriche Ecclesiastiche, Prima discorreremo della Chiesa Arcipretale sotto il titolo di S. Giorgio di Rito Greco , e poi della nuova Parrocchiale. Quanto alla prima . Ella dimostra qualche antichità , e la stimiamo eretta per uso degli Albanesi fin dalla loro introduzione in questo luogo. E' di pessima struttura a tre navi con suo Altare dedicato a S. Giorgio Martire , formato all' uso Greco , e secondo questo uso è provveduto del bisognevole . Sta eretto sotto detto titolo di S. Giorgio per la generale divozione degli Albanesi a questo Santo , che suole invocarsi nelle Battaglie , e anche in memoria del nome di Giorgio Castriotta, detto Scanderbeg loro Principe, il di cui cognome ancora si conserva in una Famiglia Civile di questa Terra .

8. Ogn'uno sa, che tra' Greci non si costuma, che un solo Altare, come parimente si praticava tra' Latini ne' primi Secoli per quel, che abbiamo detto altrove ; ma come che in questa Terra non vi era altra Chiesa per uso de' Sacerdoti Latini , si vede a quest' effetto eretto un Altare con pietra consecrata , di cui i Greci non hanno costume , servendosi del Corporale consagrato . Questo Altare è dedicato alla Beatissima Vergine della Pietà posto in una Cappella a capo della nave laterale da parte dell' Epistola . Vi è il Battisterio decente . La Sagrestia , e il Cimiterio sta posto dietro la Chiesa ben custodito .

9. Questa Chiesa viene servita da due soli Sacerdoti del medesimo Rito . E come che questi non sono abili per l'amministrazione de' Sacramenti , stante questa dura necessità , si supplisce dal Paroco Latino con titolo di Economo anche di questa Chiesa , conforme dispongono i Sacri Canoni per simili occasioni ; e nel nostro Sinodo part. 1. cap. 7. si dà pienissimo regolamento per la buona disciplina degli Ecclesiastici , e Laici di quei , che sono di Rito Greco .

10. Parlando della nuova Chiesa eretta in Parrocchiale per i Latini , già si è accennato sopra il luogo del suo sito , e titolo , che tiene di S. Maria delle Grazie,

qui si è unito quello delle Anime del Purgatorio , di S. Antonio da Padova , e di S. Francesco Saverio per soddisfare alla divozione de' Popoli , e con queste Sagre Immagini di nostro ordine fu dipinto il Quadro posto sopra l'unico Altare . Ella è provveduta di tutto il bisognevole per l'amministrazione de' Santissimi Sacramenti , e viene servita oltre al proprio Paroco da più Sacerdoti , ed Ecclesiastici di Rito Latino .

11. Fuori dell'abitato, e da dieci passi in circa distante da i muri della Terra dalla sua parte Orientale vi era un' altra Chiesa assai picciola , e disforme , e di ordine di Monsignor Pianetti , Vescovo Predecessore fu fatta demolire , e dato principio ad un' altra Chiesa , e a nostro tempo si è terminata ad una Nave di ordine Toscano , e Corinto venuta di tutta perfezione ; tantochè la consagrassimo sotto il titolo della Madonna degli Angeli , e sotto la lapide di marmo dell' Altare Maggiore si legge la seguente Iscrizione .



D. O. M.
 TEMPLUM HOC
 NUPER FIDELIUM PIETATE,
 CONSTRUCTUM
 SANCTE MARIE ANGELORUM
 DICATUM
 IOHANNES ANDREAS TRIA EPISCOPUS LARINENSIS
 SOLEMNI POMPA, ET RITU
 E SACRO REDDIDIT SACRATISSIMUM
 DIE XXI NOVEMBRIS, ANNO MDCCXXXVIII.

12. Colla Chiesa fu consagrata la Mensa intera dell'Altare Maggiore dedicato a S. Maria degli Angeli, e vi è dipinto nel Quadro l'Immagine di S. Anna, e di S. Gioacchino Padre, e Madre di nostra Signora, e sta in somma venerazione presso il Popolo colla Statua di S. Michele Arcangelo, formato di pietra del Sagro Monte Gargano. Vi è anche in questa Chiesa altro Altare dedicato a' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, posto nel corno dell'Epistola con Quadro, che rappresenta i SS. Apostoli, fatto da buon pennello di nostra commissione l'anno 1732. a spese di Antonio Bianco.

13. Nella Chiesa vecchia già demolita vi erano due altri Altari. Uno sotto il titolo delle Anime del Purgatorio, che si suppone Jus Patronato della Famiglia Giudilli, e veniva posto a man sinistra all'entrare della porta; e l'altro sotto il titolo di S. Michele Arcangelo, che era situato dentro una picciola Cappella dalla parte dell'Epistola dell'Altare Maggiore.

14. Abbiamo altra Chiesa fuori dell'abitato coll'invocazione di S. Vito, distante dalle mura mezzo miglio per la via, che conduce al Casale di S. Agata. E' costrutta similmente alla Greca con un Altare a capo dell'unica Nave, e viene custodita, e servita da un Romito, e all'intorno di essa vi è una vigna con boschetto di quercie, e territorio ad uso di giardino spettante alla medesima Chiesa.

15. In questa Terra non vi sono Sagre Reliquie, a riserva di una di S. Giorgio Martire, che si venera nella Chiesa Greca. Si osservano di Precetto la Festa di S. Giorgio Martire, la quale si celebra come di Protettore Principale li 23. Aprile; come pure la Festa della Madonna degli Angeli, che si solennizza li 2. Agosto; la Festa di S. Vito Martire si celebra li 15. Giugno è di divozione.

“POPRATI”

“Poprati” (in albanese significa “Il Tarallo”). Così chiamato dai Chieutini per indicare “Il Tarallo di San Giorgio”.-

“ IL TARALLO di SAN GIORGIO ” –Treccione di formaggio a pasta filata di “Caciocavallo” ;

Storia: La realizzazione di tale prodotto è legata alla particolare devozione del popolo di Chieuti per San Giorgio M.re che a Lui offre per tradizione il 21 di aprile di ogni anno, in ricorrenza dell’apertura delle festività dedicate in suo onore.

-Della Tradizione: Dopo la metà del sec. XV nella Puglia salentina si stabilirono molti monaci greci detti Calogeri (Basiliani) i quali ebbero asilo in Corigliano (LE). Qui edificarono un monastero che dedicarono a San Giorgio M.re con specifico titolo di “Gran Martire” quale uno dei più celebri e più famosi Santi della Chiesa Orientale. I monaci Greci molto contribuirono col loro credito a divulgare il suo culto nelle province di Puglia e Calabria ove, tra i molti prodigi e gesta del S. Martire, veniva prevalentemente raccontata alla popolazione una in particolare in cui San Giorgio, durante la dura prigionia patita sotto l’imperatore Diocleziano, richiamò in vita un bue prima morto. La morte del bue aveva provocato un danno gravissimo d’un certo Glicerio Bifulco che rimase impotente a solcare la terra ed a procacciarsi il necessario sostentamento della vita. La fama d’un avvenimento così portentoso, si divulgò con facilità dalla provincia d’Otranto fino al nord della Puglia stessa, in particolare presso le colonie Albanesi di rito greco. Non senza le studiate premure dei Monaci, cagionò negli animi delle persone rustiche, maggior ossequio verso il Santo e le impegnò ad invocare sovente il patrocinio di Lui alla custodia dei buoi ed a implorare al cielo per sua intercessione, la benedizione sopra dei medesimi che presentavano in gran numero ai Calogeri, con alcune oblazioni, ogni anno il 23 di aprile, in cui si celebra il glorioso trionfo del Santo Martire. Durante il lungo tempo trascorso fino ai giorni nostri, nel popolo Chieutino di origine albanese, non si è ne estinto ne offuscato nella sua memoria questo rito ma che, tramandato di generazione in generazione viene solennemente commemorato tutti gli anni al suo Santo Patrono, San Giorgio M.re-



Dall'Acqua inc.

CALOGERO DEL MONTE ATHOS.

IL CLERO

don Diego SCRIMARito: GrecoPeriodo: dal Agosto 1633 al 1660 *circa*

Note : ... da note e lettere di Neofita Rodinò, Monaco "Basiliano" di rito Greco:

Revra provveda d'altra persona idonea, accio io vadi alla mia missione. Nel Collegio greco si trova un giovane detto Diego (1), Albanese, e studia, et è al mio giuditio sufficiente per questo loco, doppo un anno, poco più o manco, potra V. S. Revra con consenso della Sacra Cong. mandarlo qui, perchè possede anco la lingua, et invero ha bastante salario, apresso 150 ducati e più, assai meglio che non nella sua terra.

D'una terra di Cicilia (2) ove ho tenuto altri duoi anni scola, persuasi

IL SUCCESSORE DI NEOFITA RODINÒ, DIEGO SCRIMA, ERA UN ALBANESE PURO SANGUE, DELLA COLONIA DI CHIANTI, DIOCESI DI LARINO, NEL MOLISE, ALUNNO DEL COLLEGIO GRECO DI ROMA 1. Nominato nella Congregazione di Propaganda del 15 maggio 1633 2, fu ben ricevuto dal Vescovo di Melfi, Diodato Scaglia 3, forse perchè il prelado credeva di cattivarsi l'animo di quel giovane. Ma due anni non erano ancora passati, che Diego Scrima, disgustato, si ritirò nel proprio paese, nell'agosto 1633 4, e i suoi fedeli ricorsero alla Propaganda. Le lagnanze erano sempre le stesse, ma la fazione latina aveva approfittato della partenza di Diego Scrima per mandar via dalla chiesa madre l'unico sacerdote orientale rimasto, tale Alessio Favatà, forse troppo poco istruito per aver cura d'anime. Le riforme volute da Diodato Scaglia erano state eseguite. La Propaganda scrisse all'arcivescovo di Siponto per fare una inchiesta 5. Nel frattempo, Francesco Ingoli, Segretario della Propaganda, aveva proposto alla gente di Barile per pastore Andrea Paleologo, parroco della chiesa greca dei SS. Pietro e Paolo in Napoli, visto che a Napoli aveva poco da fare e non andava d'accordo con i suoi connazionali, costituiti in una confraternita troppo orgogliosa del privilegio di accettare o mandar via i cappellani a suo

1 Non figura sui registri del Collegio Greco, ma non bisogna dimenticare che, questi, per il periodo 1601-1610, non esistono più o non sono mai stati tenuti. Era ammogliato, ed ebbe almeno due figli, che furono ambedue ammessi nel Collegio: Francesco nel 1645 (Archivio, vol. XIV, f. 16), morto il 20 maggio 1651, e Paolo, entrato nel 1655, uscito dopo pochi mesi *ob malam calculissem* (ibid., f. 28).

Arcip. Don **Carl'Antonio OSNATI**

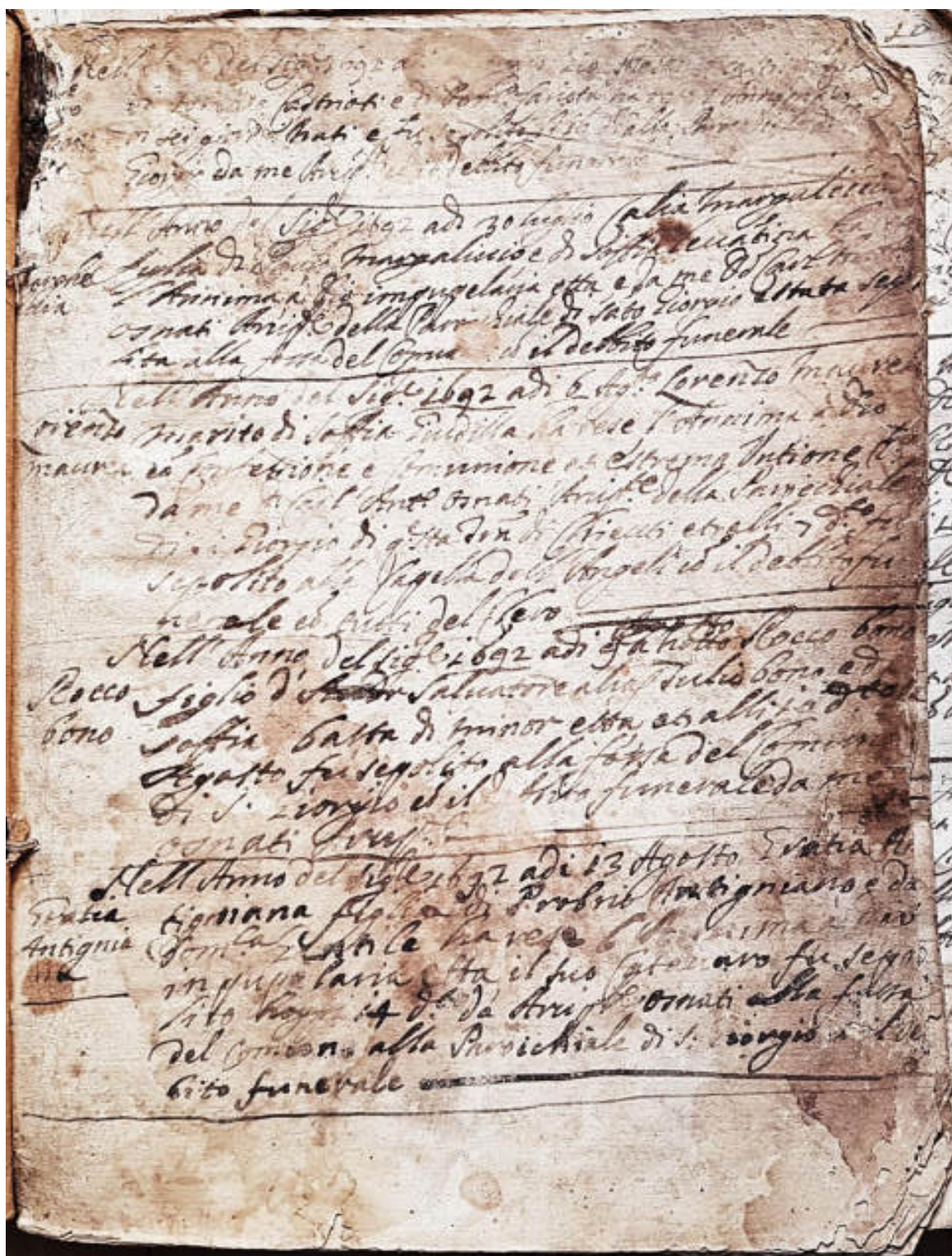
Rito Greco.

Periodo: dal **prima del maggio 1692** - al **22 maggio 1706**

Note: Nato nel 1641 § - Morto a Chieuti il 03 giugno 1706 -

Qm̄ rmanh Apgr̄g _ Q̄ PP? AGLM

(J g' pmGbcgBcdl rg Nrima pagina a far data da maggio 1692.-



Prima pagina del primo libro dei battezzati: - 19 dicembre 1692 -

Nell'anno del sig. 1692 adì 29 Dec. e hora exaltiss. di
 Dom. Carl. Viced. Ornat. Arch. della Chiesa Parrocchiale di
 P. P. Parrocchiale di S. Gio: della Tr. di S. Maria
 ha battezzato il fanciullo nato da Agostino
 e da Maria ~~di~~ conosciuti al
 posto nome Dom. il P. fu. Maria ~~di~~
 e la matrina fu. Catarina di
 S. Maria

Nell'anno del sig. 1692 adì 29 Dec. e hora exaltiss. di
 Dom. Carl. Viced. Ornat. Arch. della Chiesa Parrocchiale di
 S. Gio: della Tr. di S. Maria ha battezzato la fanciulla
 nata da Dom. Simeone e da Beatrice del
 luogo la quale fu posta nome ~~di~~ P. fu. S.
 Vittoria d'Albero e la matrina fu. Laura

Nell'anno del sig. 1692 adì 5 Dec. e hora exaltiss. di
 Dom. Carl. Viced. Ornat. Arch. della Chiesa Parrocchiale di
 S. Gio: della Tr. di S. Maria ha battezzato la fanciulla
 nata da Dom. Simeone e da Maria ~~di~~ conosciuti al
 fu posta nome Dom. il P. fu. Simeone ~~di~~
 S. Maria

Nell'anno del sig. 1692 adì 8 Dec. e hora exaltiss. di
 Dom. Carl. Viced. Ornat. Arch. della Chiesa Parrocchiale di
 S. Gio: della Tr. di S. Maria ha battezzato la fanciulla
 nata da Dom. Simeone e da Maria ~~di~~ conosciuti al
 fu posta nome Dom. il P. fu. Simeone ~~di~~
 S. Maria

Nell'anno del sig. 1692 adì 10 Dec. e hora exaltiss. di
 Dom. Carl. Viced. Ornat. Arch. della Chiesa Parrocchiale di
 S. Gio: della Tr. di S. Maria ha battezzato la fanciulla
 nata da Dom. Simeone e da Maria ~~di~~ conosciuti al
 fu posta nome Dom. il P. fu. Simeone ~~di~~
 S. Maria

Don Pietro SCRIMA

Rito: Greco

Periodo: dal **18.11.1696** **22.02.1704**

Coadiutore dell'Arcipr. Carl'Antonio OSNATI.-

Note: Nato a Chieuti il 1650 circa Morto a Chieuti il 30.08.1704

Coniugato con Maria Sarracino, ebbe 2 figli: Angelo (morto il 22.8.1699) e Cristina, (morta il 27.6.1701), moglie di Carlo Nigro-

❖ - 1° Atto di battesimo



Don Onofrio TARTAGLIA

Rito: Greco

Periodo: dal 13.02.1706 al _____

Nato a _____ Morto a _____

Note: Coadiutore dell'Arcipr. Carl'Antonio OSNATI. -

❖ Unico atto rilevato. Atto di morte del 13 febr. 1706-

Ho Giorgio, con il debito ufficio da me
 Avv. S.
 Nell' Anno del M. 1706, adì 13 febbrajo l'ora: felice Mario di Maria
 tal: terra di Agim, e comunione vivente: da P. Onofrio
 Gio:) Tartaglia: la intermentione vivente: da m. P. Carl' Ant:
 Silvestri) Onofrio: fe: p. Praxite: Pupa fe: P. Giorgio
 nella terra di Agim et Agim: i quattordici de fe: l'anno
 l'ora: venerabil' quella dell' Angeli di debito ufficio
 funeral: da tutti nel C. S.
 Nell' istesso del M. 1706, adì 13 febbrajo l'ora: felice Angelo di Maria di
 Angelo:) Onofrio: fe: p. Praxite: Pupa fe: P. Giorgio
 nella terra di Agim et Agim: i quattordici de fe: l'anno
 l'ora: venerabil' quella dell' Angeli di debito ufficio
 funeral: da tutti nel C. S.

Arcipr. Don **Nicolo' SCUDIERO**

Rito: Greco

Nato nel 1650 - Morto il 18.11.1720 a Chieuti

Periodo: Economo dal 30.05.1706 al 01.08.1706

Arciprete dal 17.06.1708 al 10.10.1720

Note:, Economo a Santa Croce di Magliano (CB), ritornato da quella terra in data 03.07.1706, per sopperire all'infermità di don Basilio Scudiero, economo della Parrocchiale di S. Giorgio di Chieuti.

❖ - 1° Certificato di battesimo in data 2 giugno 1706.-



1706 = 57 Sicute = Giudice

Nell' Anno del Sig. 1706 a di 14 Mag. nato et a di 15
 di Gio: Battista Giudice Economo della Parochiale di
 della terra di Chicuri ho Battezzato il fanciullo nato da
 Vito - il Bone et di donna Bruciana con i nomi di quello
 Bone - fu posto nome Vito il P. e stato con la madre et la m.
 fu Giustina d'Orre

Nell' Anno del Sig. 1706 - A di 4 di luglio giorno di dome.
 di Nicolò giudice Economo di S. Croce di Magliano circondato
 nella terra di Chicuri per l'infirmità del Economo di Basilica
 Erese. Economo della Parochiale chiesa Greca di S. Giorgio di S. Salvo
 Ant. ho Battezzato il fanciullo nato ad i 3 di mese da Giorgio
 di Chicuri et da Maria Deta con i nomi di Parochiale il quale
 fu posto nome, Giuseppe Ant. il P. e stato Eieseppe Costantino
 et la m. etata Marina Costantino di S. Vito

Nell' Anno del Sig. 1706 - A di 14 luglio giorno di mercoledì
 di Nicolò giudice ho Battezzato il fanciullo nato ad i 12 di mese
 di lunedì da Tomaso di Lommo et da Lucia di Vito con i nomi
 di Chicuri della Parochiale chiesa Greca di S. Giorgio il quale et stato posto
 me. Fran. il P. e stato m. Ant. torzane della terra. La m. etata
 Madalena gramatica di Chicuri.

Nell' Anno del Sig. 1706 - A di 22 luglio giorno di Giovedì
 di Nicolò giudice Pro Economo ho Battezzato il fanciullo nato da
 di S. mese da Benedetto Jaybano et Portia di tutto con i nomi della
 Parochiale chiesa Greca di S. Giorgio della terra di Chicuri, il quale
 et stato posto nome Michele il P. e stato Mercurio con la m. etata

1° Atto battesimale da Arciprete della Chiesa di San Giorgio, in data 16.06.1708-

E comode e stato christiano pmanera figlia del
 Lorenzo di sopra suddetta della pred. Chiesa di S. Giorgio
 D. Beate sordiro con: mano prof.

Il 16. di giugno dell'anno 1708 giorno di sabato fu fatto
 il b. della pred. Chiesa di S. Giorgio della
 Parrocchia di S. Giorgio della pred. Chiesa di S. Giorgio
 Giovanni di S. Giorgio della pred. Chiesa di S. Giorgio
 Maria di S. Giorgio della pred. Chiesa di S. Giorgio

Ad 17 di giugno mille e settecento di età Chierici
 D. P. Nicolo' Sordiro Arciprete di questa Chiesa Parrocchiale
 di S. Giorgio ha Battellato un infante nato alli 22
 del mes. a nove, 12 figlio di S. Pietro Campese
 e di Vittoria Chierica coniugi nella medesima Parrocchia
 e ha dato il nome Giuliano il compare e padrino
 Sordiro e la madre

Suo ultimo atto di battesimo.

Ad ore 12 da Gaetano man giro con
 cogni in S. Sordiro di S. Pietro nome reversa
 S. pad. fu Pietro Sordiro, la madre fu reversa
 Sordiro di S. Sordiro

Ad 10 del mese di June dell'anno 1708 giorno di
 Giovedì D. Pietro Sordiro Arciprete della Chiesa
 Parrocchiale di S. Giorgio della pred. Chiesa di S. Giorgio
 ha fatto uno infante nato ad 5. giorno di maggio
 di dove da Angela Sordiro, et da Maria Capriotto
 cogni in S. Sordiro di S. Pietro nome mercurio il compare
 Sordiro solo marito della madre fu reversa
 della Chiesa di S. Sordiro

Don Basilio SCUDIERO

Rito: Greco

Periodo: dal **14.06.1706** al **19.08.1721**

Economo della Chiesa di San Giorgio

Note:

- ❖ Nato nel 1661 a Chieuti Morto il 27.08.1721 a Chieuti
- ❖ Moglie : Domenica BASSO – Figli : Anna Maria, Barda, Biasio, Mercurio e Gregorio.-

❖ -1° Atto di battesimo



- Certificato di atto congiunto con Don Nicolò SCUDIERO.

Chicuri 53
 Anno 1706 = Anni 30 del mese di Maggio Anno di nostro
 salute e passato da questo a miglior vita Anno. Tragino
 figlio di Pietro Tragino et di Sofia Alberta della terra di Chicuri
 d'anni sedici in circa. padre rege. L'Anima e di quella
 comune della chiesa di S. Maria e fu in festa di seppellito
 ventinove d'ed. dal Rev. Don Nicolò Scudiero et fu sepolto
 a terra comune dal 100. Rev. fu sepolto ad 13. d'ed. e affinato
 nella venerabile cappella delli Angisti, da Rev. Don Scudiero
 Rev. Don Nicolò Scudiero

Nell'Anno del Sig. 1706 Anni 3 di Giugno giorno di giovedì passò da
 questa a miglior vita Don. Carl' Anno. nato Anni 7 della Parochia
 della chiesa di S. Giorgio della terra di Chicuri con funzioni dal Rev.
 Anni 10. Nicolò Scudiero et estomato per mano del Rev. fu sepolto
 in un m. Compagnato et ho ficato nella medesima Parochiale
 Rev. Don Scudiero et fu sepolto nella venerabile cappella delli Angisti nella sua
 sepoltura

- Ultimo atto di battesimo

Chicuri, ho. Battesimo. L'Anno 1706 nato ad 10. giorno
 detto e rifagosto nome Caterina Pellegrino di figlio di
 no Pellegrino ed di Lucretia Anni. il suo P. fu Anni. ben
 gnino e la M. fu Angela mauro di Chicuri

10. 12. Agosto nel Anno 1706 giorno di mercoledì. Ho. Don
 Silio Scudiero e giorno della chiesa Parochiale di S. Gio.
 se. M. e di Chicuri ho. Battesimo il fanciullo ad
 ed 12. d'ed. di nome e rifagosto nome. Carlo di
 Maria mauro figlio di Rita di Vito e di Maria calen
 mo, il suo P. fu Gio. mauro e la M. fu Don. mauro
 di Chicuri

Ad 8. del mese di Luglio dell' Anno 1721 giorno di Martedì
 Christiano Manzi di S. Paolo Maggiore di ceto catolico
 Delle tenute di Caprano di anni 45 in circa e morto nella
 casa di S. Pietro Maggiore nell' oratorio della S. M. C. Catolica
 Romana et ad 3. di Luglio dell' 8. è stato confessato da me
 Don Basilio et comunicato da D. Don. Ludovico et ad 6. ha fatto
 Sacram. della estrema unzione et ha fatto fatto la protesta di
 Anima da me Don. Economo D. Don Basilio sudetto et ad 8.
 del 8. haore 10. fu sepolto et sepolto nella Chiesa
 chiale nella fossa dell' oratorio da me Don. Economo con
 bito funerale.

Et di venti e due del mese di Agosto dell' Anno

❖ - Sua atto di morte, redatto da Don Antonio Giudilli, Economo di rito Latino - Sepolto nella Cappella della Pietà, dentro la chiesa di S. Giorgio.-

bito funerale.

Et di venti e due del mese di Agosto dell' Anno
 la città con 20 e venti due.

Don Basilio sudetto della diocesi di Firenze di rito
 romano in età di anni 45 in circa e morto nella
 del 8. di 10. e fu sepolto il giorno
 del 8. di 10. e fu sepolto nella Chiesa
 chiale della città di Firenze, confessato e
 comunicato da me Don. Economo, e ad 6. ha fatto
 Sacram. della estrema unzione, e ad 8. del 8.
 del 8. haore 10. fu sepolto nella Chiesa
 chiale della città di Firenze, confessato e
 comunicato da me Don. Economo con
 bito funerale.

Et di venti e due del mese di Agosto dell' Anno

Don Felice MANES

Rito: Latino

Periodo: dal ...26.08.1707

al 09.09.1717

Economo

Note: --

❖ - 1° Atto di morte in data 26.08.1707

Nel Anno Dell' 1700. addì 26 Agosto giorno di
 Lunedì fu come del' l'ebio marito di Angela nel gio-
 vice fu prese l'Anima e sua divina M. e a
 di 25 del do. fu sepolto da me sotto scudo e con-
 mo fu lo' sepolto e comunicato dal' Rev. P. Felice
 manesi. e fu meo giudice e conomo della
 Parochiale chiesa Santa di S. Giorgio ed il debito offi-
 cio fu servato. D. Basilio Todiere, Economo.

Ad 10. vbre. anno 1707. Christi
 Dom. Beina figlia del' G. Giorgio Beina di questo ten-
 di Maria Manca

Don Carlo CENTURO

Rito : Latino

Periodo: dal ... 16.09.1718 al 23.04.1720

Funzioni occasionali

Note:

❖ 1° atto di morte in data 16.09.1718

Pretore di S. Giorgio da me D. Nicolo' Sordani bnf.
 Ad 16. del mese di Settembre dell'Anno 1718: giorno di Venetia
 Annata Costanzo moglie di Marco Calabroche d'anni 35. in circa
 e morta nella casa propr. nel presbitero della S. madre Chiesa Paro-
 chiana Romana. et ad 17. d. giorno di Domenica fu ud'fessato et comunicato al-
 l'Anima D. Carlo Centuro Canonico Latino et ad 18. d. giorno di Giovedì
 gli'fessato amministrato l'extrema unct. et fatto la prece per l'an-
 ima da me D. Nicolo' Sordani bnf. della Chiesa Anagnina di S.
 Eusebio et ad 19. d. giorno di Sabato fu officiato et sepolto nella
 Chiesa da me D. Nicolo' Sordani bnf. et D. Baglio Sordani bnf.

❖ Ultimo atto di morte in data 23 aprile 1720 -

Ad 23. del mese d'Aprile dell'Anno 1720: giorno di Martedì. Anagnina 1058
 Annata mangi d'anni 35. in circa moglie di Laurenceo di vico e morta nella
 casa propr. nel presbitero della S. madre Chiesa Paro- chiana Romana et ad 24. d.
 giorno di Domenica fu confessato da me D. Nicolo' Sordani bnf. et comu-
 nicato dal R. D. Carlo Centuro et ad 25. d. gli'fessato amministrato l'extrema
 unctioe et fatto la prece per l'anima da me D. Nicolo' Sordani bnf. et ad 26. d.
 giorno di mercoledì fu officiato et sepolto nella Chiesa Anagnina di S. E-
 usebio della Parochia di Cicuti da me D. Nicolo' Sordani bnf. et D. Baglio Sordani bnf.

Rito: Greco

Nato a Mezzojuso (PA) il 14.05.1693 - Morto a Mezzojuso (PA) il 18.11.1769



Periodo trascorso a Chieuti: **dal 29.12.1721** **al 12.05.1727**

- ❖ *Economo della Chiesa Parrocchiale di San Giorgio M.re in Chieuti fino al 25.02.1724; (al 19.3.1724)*
- ❖ *Eletto Arciprete il 26.02.1724.-*

Biografia: *Nicolò Figlia, nacque a Mezzojuso da Andrea e Caterina (Buccola)? il 14 maggio 1693 e fu battezzato due giorni dopo coi nomi "Rosario e Nicolò". (Fratello: Carmelo, sposato a Chieuti con Cristina Sarracino e poi con la sorella Lucrezia Sarracino)- Laureatosi in S. Teologia, fu ordinato sacerdote a circa 25 anni e quasi subito, dietro invito del Marchese del Vasto Aquino ed Aragona, si trasferì a Chieuti nel dicembre del 1721 in qualità di cappellano della Parrocchia di San Giorgio e dal mese di febbraio del 1724 la guidò in veste di Arciprete. Nel giugno del 1727 ritorna a Mezzojuso dove venne eletto Protopapàs della parrocchia di San Nicola di Mira. Sacerdote e amministratore eccellente, è apprezzato soprattutto per aver lasciato ai posteri documenti scritti col dialetto albanese parlato a Mezzojuso. Morì a Mezzojuso il 18 novembre 1769.*

Tra le opere del Figlia spicca la Dottrina Cristiana del 1736 (conosciuto anche come Il Cristiano albanese), in albanese con traduzione siciliana, la quale si presenta sotto forma di dialogo tra il maestro-arciprete e un fanciullo. Ha scritto inoltre diversi canti e poesie in albanese e siciliano e un Breve ragguaglio della terra di Mezzojuso (1750), in italiano. Queste opere sono rimaste a lungo inedite racchiuse in un unico manoscritto che il Figlia lasciò a Chieuti, per questo motivo noto agli studiosi come Codice Chieutino, ma che successivamente Michele Marchianò scoprì e pubblicò all'interno di Canti popolari albanesi delle colonie d'Italia, identificando in esso uno dei più antichi e significativi manoscritti della storia culturale, linguistica e letteraria degli Albanesi d'Italia.

L'opera di Figlia deve considerarsi importantissima sia dal punto di vista storico, ma anche da quello catechistico e soprattutto letterario-albanologico: gli scritti del Figlia rappresentano gli unici esempi letterari scritti con la parlata albanese di Mezzojuso, e se si sommano con i pochi altri documenti, scritti col medesimo idioma, formano l'unica eredità scritta di tale lingua estintasi repentinamente nella prima metà del XIX secolo.

❖ Sua otto battesimale, dai registri della chiesa di S. Nicola di Mira, in Mezzojuso (PA).-

Adi 11 di maggio 1693
 Io don Gius. Labagna sacerdote ^{nom. di questo}
 ambrase di Mezza di Mezza di Mezza di Mezza di Mezza
 la terra di Mezza di Mezza ho battezzato un fanci
 uolo nato alli 14 di detto da Andrea ^{et uxore}
 Lig. bin. ^{et si fu posto}
 nome rogario ^{et si fu}
 fono nicola ^{et si fu}
 m. di ^{et si fu}
 terra

*- 1° atto battesimale in data 29.12.1721.-

e Francesco Dadey di Chiculi coniugi, il figlio di
 ✓ di nome Domenico. Il compare fu Nicolo' Vindio
 ✓ figliuolo dell'is. Cosentino Sordivo, e
 di Chiculi coniugi, e la madre è Maria Domenica Mininno
 ✓ figliuola di Vito Mininno, e a G. Angela Finicella di
 veri coniugi.

Domenica Romella A di 29. Xbre 1721

Io D. D. Nicolo' figlio Economo della Chiesa. Scritto a
 S. Giorgio della Tra di Chiculi, ho battezzata una bam-
 bina nata oggi ^{martedì} figliuola di Gioianni Romella, e
 Nuntia Flora Jug. alla quale si fu posto nome Do-
 menica: Patrim Furono, Mro Sactano Scursi di Porto-
 canone e Cristina Petra di gta predetta Tra d'Chiculi

Pravencia Sicilia A di 13. Senn. 1722

*- 1° atto di morte in data 02.01.1722.-

Exhibito, et recepto in XII. v. hujus op. sub die no. 1721
 1721

A di 2. Senn. X iij. Ind. del millesettecento ventidue

Antonio Terracina Antonio Terracina d'anni 40. in circa è morto nella
 casa propria del gramo della S. M. Chiesa C. R. di il
 primo giorno di d. mese fu confessato, e comunicato da me
 D. D. Nicolo' figlio Economo dell'Archidia Chiesa di d.
 Terra, e nell'istesso giorno si è stato amministrata l'estrema
 unzione da me 1. d. l. di il 3. giorno di sabato fu
 sepolto nella Parochia Chiesa di d. Terra da me
 1. d. l.

Mercurio Scatta A 9. Senn. X iij. Ind. 1722. Chiuso
 1. d. l. in circa emato

*- Eletto Arciprete della Chiesa di San Giorgio in data 26 febbraio 1724.-

Mercoledì li 23. Feb. 1724. 31.
 Niccolò Fig. di Pietro Anarotto in età d'anni
 20. morì nella com. della S. C. e l'istesso
 no fu darme confcolato, ma non era capace
 sacramental assistut. p. esser innocente, e non
 a portarli l'estremo sac. uoto all'eccezzione
 e uiso la sera fu darme sepolto, e sepolto, e
 posto entro l'obit. p. questo. Com. d'anni, nella
 Chiesa del comm.

Sabato li 26. Feb. 1724.
 Giuseppe Bono Stora, in età d'anni 40. morì
 nella casa prov. nella com. della S. C. R. e più
 giorni prima fu confcolato da Dr. Traj. Di
 coto Aglio, e poi fu communicato privatamente dal
 R. D. ch. S. Giulio d'isto l'anno, fu esse
 mato da me. S. e fu al. S. p. primo dell'ist.
 mo li 23. Feb. et nel. Sab. li 26. S.
 reo l'ultima al creatore, e Dom. li 27. S.
 fu sepolto al solito, e sepolto entro S. Giorgio
 e posto nella cap. della Chiesa del comm.

Venerdì Dom. Sabato li 25. Marzo 1724

Niccolò
 Anarotto



Giuseppe
 Bono
 Stora

❖ Suo atto di morte del 18 novembre 1769-

At. 18. Nov. 1769. Giovedì
 Al. At. D. Nicolò figlio di Cristoforo
 di g. Maria di g. D. Nicolò de Bonis
 di mezzogiorno papale, gajo d'age
 a miglior vita d'anni 78. incirca
 con aver ricevuto solo l'ultimo
 confessione e il suo cadavere fu sepolto
 in g. Maria di g. D. Nicolò
 EIS ANIMARUM SERVITIUM

❖ Atto di morte di Caterina BUCCOLA, sua madre, in data 04 marzo 1726 -

146. 6. Marzo 1726. Venerdì
 Caterina Buccola della Città di Mezzogiorno diocesi
 di Salerno in Sicilia, benché abitasse in Mezzogiorno
 di Mezzogiorno, figlia, in età di 72 anni, venuta in
 circa, morì nella casa propria, nella Città della Sicilia
 di Mezzogiorno, il 4. Marzo. Fu confessato dal Rev. P. Fran-
 cesco Samuele di Rito - lat. e fu comunicato d'ulti-
 mo, e mezzogiorno di Mezzogiorno, e martedì mattina fu
 amministrato l'extrema unzione, e fu sepolta nella Chiesa
 propria dell'anima, e finalt. mercoledì a mezzogiorno
 nelle mie mani, e fu sepolta verso la Chiesa
 di Mezzogiorno, deposta circa S. Siro nella sepoltura
 de Soldieri
 Chiusi li 6. Marzo 1726. Venerdì
 Vito figlio di Donato Malicardinetto di Mezzogiorno
 morì nella casa pat. e fu sepolto nella Chiesa della

Rito: Greco

Periodo: dal 07.05.1725 al 23.01.1767

Coadiutore fino al 02.06.1731

Curato della Piarrocchiale di S. Giorgio fino al 10.05.1758

Note: Nato a Chieuti il 02.08.1696 - Morto il 23.01.1767 a Chieuti

Genitori: Nicola SCUDIERO e Angela BASSO

❖ Suo atto di battesimo del 04 agosto 1696



*- 1° Atto di battesimo in data 07 maggio 1725.-



- Ultimo atto di battesimo del 30.01.1755

Chiesi li dieci Simato del mille settecento cinquanta cinque
 Io Sac. in mio nome ho manifestato lo battesimo nell'An-
 gresal Chiesa di S. Giorgio in' Isolate, nat. li 6. d. 1755
 ore due della notte da Giacomo Ferraro, e Agostino Ferraro
 Euterio Con- gio Conjugi ^{altri} fu ^{io} come Euterio Ferraro, e Agostino
 nico Pasquale ^{le} li ^{Padri} furono S. Sig. Il Simato hanno veduto
 nella Chiesa di Venza. Provincia di Padova, e a' 10. d. 1755
 Eudoro di Ferrara.
 detto Sac. Andrea de' Figliani S. S.

Euterio Con-
 nico Pasquale
 Ferraro



Chiesi li 20 Ferraro mille settecento cinquanta
 Io D. Angelo Eudoro ^{negato} ²⁰ curato di Cito Ferraro li 20
 regate in' inferno ^{ore} 29. nato da Michela Ferraro e
 da Maddalena Biondo, coniugi in d. Angresale Chiesa di
 S. Giorgio dell'Isola di Ferrara, il quale li fu posto nome
 Giorgio Ferraro, Sergio Ferraro, Bay. ho, li padri furono D. Andrea Figliani
 e Pasquale Ferraro
 e Lucia Ferraro di Chiesi.
 D. Angelo Eudoro

Giorgio Ferraro,
 Sergio Ferraro,
 Bay. ho

Chiesi li venti otto Feb. mille settecento cinquanta cinque
 Io D. Andrea Figliani Curato di Cito Ferraro di questa Curia
 di Chiesi in' appresenza del Reverendo D. Angelo
 Eudoro Curato di Cito Ferraro di Simato di Indisotto

65

Chiusi li ventitré Genai dell'anno mille settecento settanta
 D. Angelo Andrea Scudiero sacerdot. di rito Greco con la sua
 D. Angelo Scudiero d'ordine d'età sua anni sessanta circa, è morto alla
 Scudiero casa di sua figlia con infermità cronica sotto il
 grande della S. Chiesa Romana quale avendo rice-
 vuto tutti li sacramenti in rito Greco per mano
 d'altro sacerdot. Greco fu officiale anche in d' rito
 nella Parrocchiale Chiesa, e dopo nella sepoltu-
 ra propria. And. de S. Giorgio

Chiusi li dieci di Maggio del mille settecento settanta

❖ Suo atto di morte trascritto nel registro di rito latino.

Francesco Leca Scudiero

Act. D. Angelo Scudiero sacerdote di rito greco della curia
 delle parrocchie, che operano il sud. rito in qualità
 di vicario di età di anni sessantuno, è morto di
 idropisia nella casa propria sotto il grande della S.
 R. C. C., il quale più volte si è confessato, e commu-
 nicato in rito Greco, li quindici di d. Genai è stato sepolto
 e stato depono nella sepoltura prop. della Scudiero
 nella Parrocchiale di S. Giorgio.

Francesco Leca Scudiero

Don Agostino SCUDIERORito: GRECOPeriodo: dal 26.05.1729 al 02.06.1731 -

Arciprete della chiesa di San Giorgio;

Note: Nato nel 1708 a Chieuti - Morto a Chieuti il 03.06.1731 all'età di anni 23. -

❖ - 1° Certificato di Battesimo in data 26.05.1729

Angela Isabella, Dom: ^{ca} Il Patrino è stato Agostino
 Staffa, e la Com: Marta Staffa di Chieuti.
 Chieuti 26 maggio 1729.
 Io D. Agostino Scudiero Arciprete Eletto di questa Chiesa Arciprete di S. Giorgio de
 nardo Licurso la Par di Chieuti ho battezzato un fanciullo nato mercoledi 25 maggio à hora 13 di
 Salvatore Licurso, e Sabandria Leonardino ^{conio} il fu posto nome mercurio Leonardino.
 Il Patrino è stato Agostino Samacino e la matrina Cytina maureca ambi di Chieuti.
 Chieuti 30 maggio 1729.
 Io D. Agostino Scudiero Arciprete Eletto di questa Chiesa Arciprete di S. Giorgio della Par
 Teronimo e Mauris Androne di Chieuti ho battezzato un fanciullo nato Dome: 29 di hora 14 da Basilio Androne
 e Marta Aucelli coniugi di questa Par di Chieuti il fu posto nome Teronimo
 il Patrino è stato Vito Sarracino e la matrina Maria gnati di Chieuti.

don Pietro SCUDIERO

Rito: GRECO

Periodo: dal 20.10.1731 al 14.09.1746

Coadiutore di don Angel' Antonio SCUDIERO

Note: Nato nel ... a Chieuti

Morto il a Chieuti

❖ Atto di morte del 20.10.1731

chiesa di S. Giorgio e sepolto nella tomba loro pa-
tronata

Chieuti li 20 - 852131

Madalena Bianca moglie del S. Prometto D'Amico
emessa nella casa propria nel greco della S.
Romana Chiesa et alli 14. di fu on sepolto nella
chiesa parocchia di S. Pietro Casino e un
sesto giorno fu comunicato da me S. Angelo
Cassaro, sacerdote di rito Greco et alli 19. mese
fatto amministrato il sacramento della estrema unzione
dalla S.oluzione inusti e la morte ad espri-
me fu officiato nella Chiesa Parocchia
di S. Giorgio di S. Maria Game S. Angelo e S. Pietro
Cassaro e accompagnato dalla S. Sacerdoti e
fatto nella casa di Pietro Bianco

Chieuti li 20 - 852131

Francesco Saverio figlio di don Angel' Antonio Scudiero
di S. Maria Saverio Sacerdote di rito Greco

Francesco

38.

Angelo e salti 12. fu officiato nella chiesa
 di S. Maria sotto Angeli da me S. Angelo e
 S. Pietro Tuvieri, e fu sepolto nella fossa
 del comune.

Angelo Tuviero

Beati si in dominis

Il nostro Tuviero preside di Angeli Tuviero d'ar
 ni 67. e morto nella casa del frumento ed
 in S. Maria chiesa cattolica delli 10. di fu
 confessato dal R. P. Don. Pietro di S. Maria, e nel
 giorno fu communiato da me S. Angelo Tuviero
 sacerdote di S. Maria della Parochia di S. Maria
 e delli 12. di si fu amministrato il
 sacramento dell' estrema unzione fatto la quale fu
 nell'anima et assistito da me S. Angelo e
 delli 12. di fu officiato nella chiesa di S. Maria
 sotto Angeli da me S. Pietro Tuvieri e fu
 sepolto nella fossa del comune.

Procaccio
 Tuviero

Angelo Tuviero

Esistono et recuperati in questo luogo
 l'originale e copia di un libro di S. Maria
 di S. Maria Tuviero

Don Andrea FIGLIA

➤ **Rito:** *Ultimo Arciprete di rito Greco a CHIEUTI -*

Periodo: dal **10.01.1755** al **10.05.1758** - *Economo*
dal **10.05.1758** al **04.05.1774** - *Arciprete*

Note biografiche: *Nato il 25.10.1731 a Mezzojuso (PA) - Morto il 01.08.1781 a Napoli .*

➤ **Genitori:** *Carmelo FIGLIA e Lucrezia SARACINO (2^a moglie di Chieuti)*

Si trasferisce a Chieuti nel gennaio del 1755 con suo fratello Mercurio

➤ *Dal matrimonio, avvenuto in Chieuti il 20 ottobre 1752, con Laura SASSI, ha avuto i seguenti figli :*

1. *Nicola Maria, Michel'Angelo, Mercurio, Domenico, Fortunato;*

Nato il nel 1753 Morto il 10.09.1754

2. *Nicolò;*

Nato il nel 1755 Morto il 06.07.1756

3. *Lucrezia, Anna Maria, Rosa;*

Nato il nel marzo 1757 Morto il 04.08.1758

4. *Lucrezia;*

Nata il nel luglio 1758 Morto il 28.07.1759

5. *Giovanni, Crisostomo, Nunzio;*

Nato il nel giugno 1761 Morto il 05.06.1762

6. *Antonina, Maria, Adelaide;*

Nata il 01.04.1768 Morto il 01.04.1770

7. *Giorgio, Antonio, Nicola Maria;*

Nato il 16.08.1771 Morto il ?

➤ *Dal Profilo tracciato da Nicolò Chetta in "Tesoro di notizie": ... dal 1742, don Andrea FIGLIA s'impegnò nella grammatica, filosofia e teologia morale. Sposò in Chieuti di Puglia ordinato sacerdote, dove conseguì l'arcipretura del suo zio avo, dott. Don Nicola FIGLIA, poi arciprete di Mezzojuso. Indi il don Andrea apprendendo anche la greca lingua volgare fu scelto per **cappellano del Real Macedone Reggimento di Napoli** ma nel 1764, ritirandosi nella sua arcipretura, di nuovo, fu richiamato cappellano di esso Reggimento nel 1770, dove si è tuttavia fregiato di molta abilità e sta tentando il vescovado greco di questo Regno.-*

*- Suo atto di matrimonio in data 20 ottobre 1752.-

148
 Il giorno di venti del Mese di Ottobre dell'anno del Signore
 millesettecentocinquanta due, l'anno una pubblicazione
 in un giorno festivo di precetto, cioè fu li quindici del
 primo Spirato Mese di ottobre, nella Parochial Chiesa
 di S. Giorgio, non essendosi scovuto impedimento alcu-
 no, per tanto io D. Angelo Eudocio Sacerdote di rito
 Greco nella Chiesa Parochiale avendo domandato il D.
 Signor L. Andrea Figlia di Mellogiusto, e Donna Qua-
ra Sasso di questa suddetta città ed acuto il libero mu-
 tuo consenso, ne non la licenza in Sensoj dalla Decana
 Curia di Canino, ho congiunto li medemi in matrimonio
 giupa il Rito della S. R. C. C. Essendosi trovati per
 testimoni Andrea Sudro e Vito Mangia dallo, ed
 altri di questa pred. Città. Angelo Eudocio
 Il giorno di dieci del Mese di Febraio dell'anno del Signore mille
 settecentocinquanta due. l'anno una denuncia in un gior-
 no festivo di precetto fu fu li undeci di detto Mese, Do-
 minica dopo dopo l'Epifania, nella Parochial Chiesa

*- Suo 1° battesimo in data 10 gennaio 1755.-

Chicchi li dieci Semaro del mille, settecento cinquanta, cinque.
 Io Sacerdote in rito Greco Andrea figlia, ho battezzato nell'An-
 gresal Chiesa di S. Giorgio un' Infante nato li 6. di
 ore due della notte da Gaetano Serrano, e Reginada di rito
 Epifania Dono: gio Conjugi Alte fu posto nome Epifanio, Domencio, e Luigi
nico Pappale Serrano le e li Padri furono Il sig. D. Semaro Matto Vendano
della Chiesa di Venosa, Provincia di Matera, e la Vec. Luigi
Escudero di San Terra,
 detto San Andrea del Figlio D. S.

Atto di nascita del mese di Settembre dell'Anno
 1721, e ventisette.

Io Antonio Sindelli Canonico della Chiesa di
 S. Giorgio della città di Firenze, Padre, e
 Lucia Fane
 nella famiglia nata la quindici del mese
 di Settembre dell'anno suddetto, figliuolo
 Fane di D. Doro, e d' Antonia di Stefano di
 S. Maria conjugio, alla quale gli fu posto nome
 di S. Tomaso per S. Tomaso, figlio
 di S. Tomaso, e Maria Sindelli conjugio
 di Doro, e la madre è costata Elena Sindelli
 figlia di S. Tomaso di S. Tomaso, e S.
 Doro di S. Tomaso conjugio.

Atto di nascita del mese di Settembre dell'Anno

Atto di morte, redatto per la morte del Rev. Don Basilio Scudiero.

chiale della festa dell'Assunta da me, Don. Eronome con-
 bito funerale

Atto di morte del mese di Agosto dell'Anno
 1721, e ventisette.

Don Basilio Scudiero della città di Firenze, Canonico
 della Chiesa di S. Maria della città di Firenze, nel luogo
 della città di Firenze, e fu venuto il giorno
 ventisette del mese di Agosto nell'anno suddetto, di
 S. Basilio di S. Basilio, e S. Basilio, presentando
 trentasei anni, e ventiquattro del mese di Agosto
 ma Antonio Sindelli Canonico, e così con
 Doro di S. Tomaso, e Antonio Eronome di S. Tomaso
 di S. Tomaso di S. Tomaso, e S. Tomaso, e S.
 Doro di S. Tomaso, e S. Tomaso, e S. Tomaso, e S.

Chiculi li 22. Maggio 1721.

Io P. Magro P. Nicolo figlio di Pietro Nicolo Baptista di
S. Giorgio de' Siccardi. di Chiculi ho battezzato il Figliuolo
nato ieri li 21. di Dom. il giorno de' Arcangelo Matteo
Elisabettes de' Dolfo coniugi ind. e li ho posto nome Giovanni
Dom. li 21. di S. Gerone Carmelo venduto di S. Paolo d'Alto
costi, e padrini S. J. del sign. Angelo Bernetti di Chiculi

Edouard
Dom. 10. marzo

Domenica
Savina Maria
ver. 7. lito
1721

Annus Dom. millesimus septingentesimus vigesimus septimus
die vigesima prima mensis Maij Ego Antonius Sica
dilecti Latinoy Nicosy & Conchy huius Civitatis Siccardi
officiarius publicus, baptizavi infantem die Tercia octi-
ava Junii, et vocavi nomen, et christiana fidei
coniugibus huius parochie et hae parochie, et fami-
liae, cui impositum est nomen Domini et Mariae filiarum
hinc fuerunt Nicolay Antonelli et indigens Dignus
Sary, et Elisabetha vendens coniugis et Agoli Casola
pro filii oppidi Chiculi

Flavia An-
gela Antonia
ver. 7. lito
1721

Annus Dom. millesimus septingentesimus vigesimus septimus die
vigesima nona mensis Maij Ego Antonius Antonelli
indigens Sica Latinoy Nicosy & Conchy huius Civitatis Siccardi
officiarius publicus, baptizavi infantem die Vigesima
quinta eiusdem mensis nata et dominus et hae huius
parochie, et oppidi, et Agoli Simeone Sary Baptista
vichio S. Mercurij coniugibus, cui impositum est nomen Flaviae
Angela Antonia Simeone Sary Nicolay Simeone, et Lau-
ra Simeone a Sica

Luce
Savina Maria
Sica
ver. 7. lito
1721

Annus Dom. millesimus septingentesimus vigesimus septimus die vige-
sima nona mensis Maij Ego Antonius Simeone Sary dilecti Latinoy Nicosy
& Conchy huius Civitatis Siccardi, baptizavi
Zara infantem die vigesima sexta eiusdem mensis, nata

(71)
 Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo tertio, die vobis re-
 na mensis Octobris, in Civitate Padua Regi licet, cum inter-
 ventu et consensu meo Michaeli Simonetti a Terra Saronis filii eius
 nati legitime legitime. Coram meo Curia, presentibus
 meo, de dicta parte de... et tota... et...
 filii, et... conjugibus legitime... et tali...
 et familia, cui impertit est nomen... Saroni fuerunt
 Michaelis, et Victoria filii legitime...
 Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo tertio, die vobis re-
 na secunda mensis Octobris, in Civitate Padua Regi licet, cum inter-
 ventu et consensu meo Michaeli Simonetti a Terra Saronis
 filii legitime legitime. Coram meo Curia, presentibus
 meo, de dicta parte de... et tota... et...
 filii, et... conjugibus legitime... et tali...
 et familia, cui impertit est nomen... Saroni fuerunt
 Michaelis, et Victoria filii legitime...
 Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo tertio, die vobis re-
 na...
 Anno Domini millesimo septingentesimo vigesimo tertio, die vobis re-
 na...

1727
 Coram meo
 Michaeli Simonetti

Michaelis
 Andreas
 Saroni

Victoria
 Michaelis

Don Vitangelo LUCERito: LatinoPeriodo: dal **1760** circa al **1794***Coadiutore di Don Francesco PETA***Note:***Nato a Chieuti il 19 maggio 1739 - morto a Chieuti il 07 maggio 1794**Genitori: Giacomo LUCE e Cassandra BECCIA**Zio della madre (Sinforosa LUCE) dell'Arc.te Don Giuseppe M. DE LILLO**- Studiò presso il collegio dei "Padri Maestri" * in Lucera -FG-*

-A cavallo fra il seicento e il settecento, Lucera fu anche al centro della vita di frate Francesco Antonio Fasani. Nato il 6 agosto 1681, fu gran predicatore e innamorato della Vergine Immacolata. Amante dei poveri e dei sofferenti, familiarmente dai lucerini veniva chiamato e ancora tuttora lo chiamano **Padre Maestro. Istituì una mensa per i poveri, chiedendo frequentemente offerte alle famiglie nobili del tempo. Fece realizzare da Giacomo Colombo una statua della Vergine Immacolata e una di San Francesco; Nel 1745 l'antico palazzo della famiglia Falcone fu trasformato in scuola, con l'apertura di corsi in filosofia, teologia, belle lettere e grammatica e affidato ai padri Redondoristi, che intitolarono il monastero al SS. Sacramento.*

+ - Suo atto di battesimo in data 19 maggio 1739 in rito greco. -

Chiacchi 20 Maggio 1739 =
 Io D. Angelo Lucido sacerdote di Rito Greco della Chiesa
 di Chiacchi, e di S. Giorgio della sopra detta Terra
 di Bettezzano, abito in questo luogo ad 19 = detto mese
 di Mese 13 = da Giacomo Lucido della sopra detta Terra
 coniugi indetta loro Chiese, il quale li fu posto
 nome Vito Angelo il compare fu Antonio Nini
 rito di la commadre fu Nere Annunzio di Chi
 acchi =
 D. Angelo Lucido
 Chiacchi 30 = Maggio 1739 =

Vito
 Angelo
 Lucido

• Suo atto di morte in data 07 mag. 1794 -

Francesco Luca Lucido
 Rev. D. Vito Angelo
 Lucido
 Rev. D. Vito Angelo
 Lucido
 Francesco Luca Lucido
 M. di quindici di Maggio dell'anno mille
 e ottocento e quattro. Rev. D. Vito Angelo
 Lucido, fig. dell'is. Giacomo e Capronia
 Beccia, sacerdote di questa Chiesa, è mor
 to di male viscerale in età di anni
 cinquantacinque. Il quale premorto
 se B. Sacramenti, ed assistito a tiranda
 per più giorni da questi altri sacerdoti,
 per il felice passaggio all'eternità,
 è stato deposto nella sepoltura de
 gli Ecclesi in questa Parrocchia.
 Francesco Luca Lucido
 M. di quindici di Maggio dell'anno mille
 e ottocento e quattro.

Rito: Latino

Periodo: dal 13.06.1720 al 13.08.1721

Economista

Note: Di Serracapriola.

❖ Atto di morte del 13 giugno 1720 -

F. Basilio Suardaro

Ad 13 Idus de giugno dell' Anno 1720 - giorno di giovedì: Chiesi; Fran. G. Sordile
 Vanni 25 - in linea marito di Brigina Vassallo — e morto nella casa
 nel grande della S. madre chiesa (cattedrale) Romana et ad 9.º giorno di
 fu amministrato il sacramento del S. Viatico e confesso dal R. D. Carlo
 Samuele di primo latino et ad 17.º giorno di martedì gli è stato amministrato
 l'extrema unzione. De me' S. V. Sordile et confesso l'extrema unzione et ad
 19.º giorno di venerdì fu officiato et sepolto nella Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio
 della Terra di S. V. Sordile et P. Basilio Suardaro Canonico di S. V.

Ad 15 Idus de giugno dell' Anno 1720 - giorno di sabato Chiesi; Erasia maranzina
 Vanni 60 - in linea moglie di Giorgio Davoli e morta nella casa propria

❖ Atto di morte del 15.08.1721 -

et sepolto nella Chiesa di S. V. Sordile in S. V. Sordile.

Ad 15 Idus de agosto dell' Anno 1721 - giorno di venerdì S. V. Sordile
 Basilio Suardaro economo della Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio
 della Terra di S. V. Sordile nato a Castellone di Stabia
 di Anni 36 - in linea in casa sua pat. nel grande della
 S. M. C. cattolica Romana et ad 13.º di e confesso et e communi-
 cato dal R. D. Carlo Samuele et ad 14.º giorno di sabato gli
 fu amministrato il sacramento del S. Viatico et l'extrema unzione
 l'extrema unzione et il Viatico 15.º fu officiato et sepolto
 nella Chiesa Parrocchiale di S. V. Sordile et P. Basilio Suardaro
 il canonico officio funerale

Ad 16 Idus de agosto dell' Anno 1721 - giorno di sabato Legge Bossi

Rito: Latino

Periodo: dal 22.06.1727 al 27.03.1728

Note: Nativo di Serracapriola-

- 1° Atto di Battesimo in data 22.06.1727

Handwritten Latin text from a baptismal record, including names like 'Isabella' and 'Maria' in boxes.

Isabella
Isabella
Maria

Handwritten Latin text describing the baptism of Isabella and Maria, mentioning parents and godparents.

- Rubrica della benedizione solenne del Fonte Battesimale.

Handwritten Latin text describing the solemn benediction of the baptismal font, including the date 27.03.1728 and the name of the priest Don Nicolò Simonetti.

Oggi il 27. del mese di marzo 1728. giorno di sabato...

...a cui è stato posto nome...

...è stato Paolo Maria...

...selli di questa città...

...selli di Giovanni Catelli...

Oggi il 27. del mese di marzo 1728. giorno di sabato...

...a cui è stato posto nome...

...è stato Paolo Maria...

...selli di questa città...

...selli di Giovanni Catelli...

...a cui è stato posto nome...

...è stato Paolo Maria...

...selli di questa città...

...selli di Giovanni Catelli...

Don Teodoro NIMINICO'

Rito: **LATINO**

Periodo: dal **28.08.1727** al **22.05.1728** – Coadiutore Chiesa di S. Giorgio in Chieuti;
 dal **23.05.1728** al **01.05.1729** – Economo " " "
 dal **02.05.1729** al **03.11.1745** – Arciprete Chiesa S. Maria delle Grazie in Chieuti
 dal **15.11.1745** al **30.08.1757** – Arciprete Chiesa di S. Giorgio in Chieuti

Note: Nato a Chieuti il 08.01.1704 - Morto a Chieuti il 31.08.1757

Genitori: Vito Niminico e Angiola Campotechara

❖ - 1° Atto di Battesimo in data 23.05.1728

Chieuti 23 Maggio 1728
 Io P. Teodoro Niminico Economo di rito Latino di questa Terra di
 Chieuti della Parochial Chiesa di S. Giorgio, o Cattedrale ne
 infante, nato a di 20 d. ad ore 21 da Nicola Annunzio

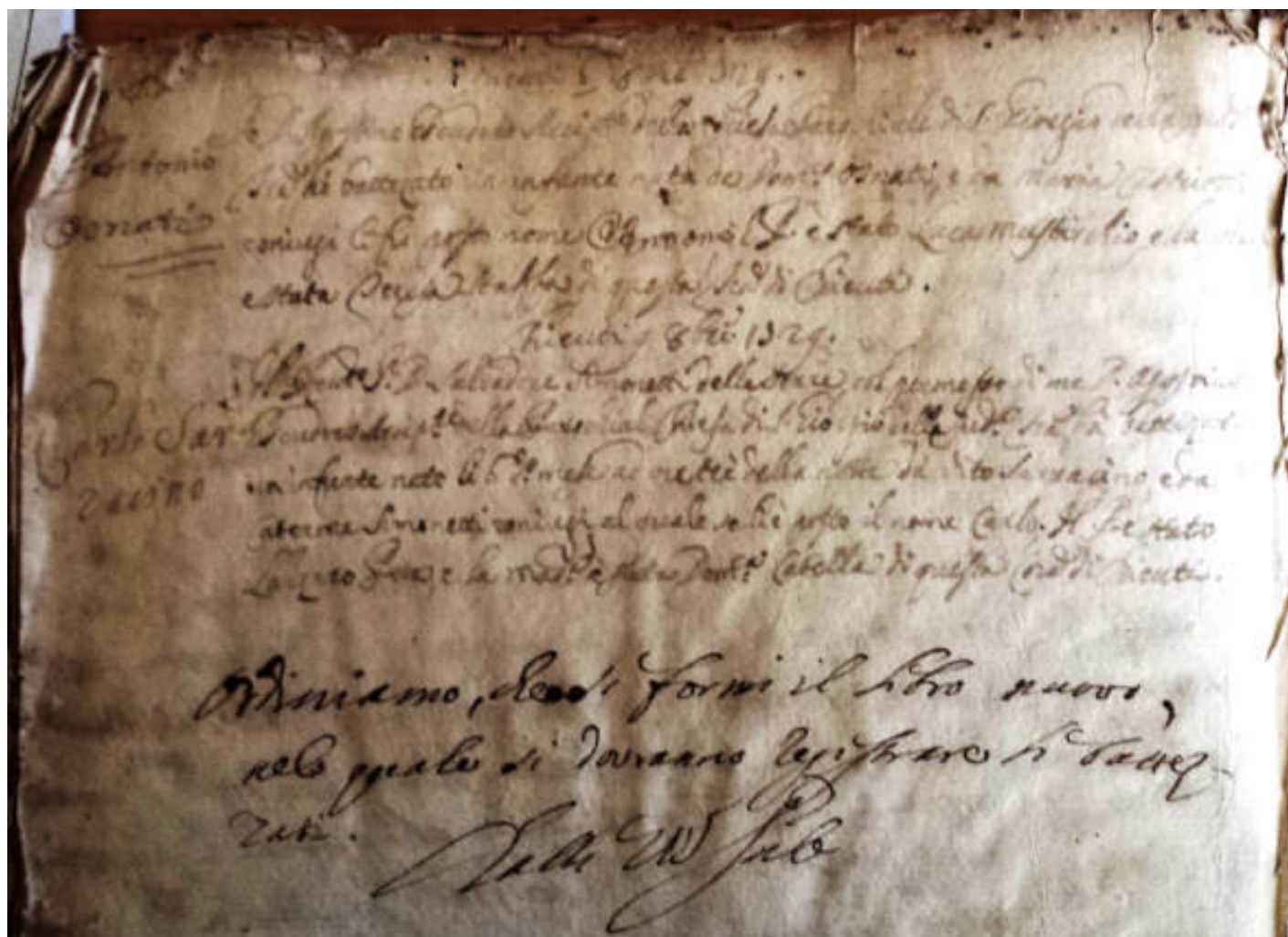
Belardino
 Savina Niminico
 ecco
 di rito Latino

Anna Tagliaventi coniugi di D. Terra a cui è stato popo
 me Belardino Savino: Il Padrino è stato Vito Savarino
 gli di Luca Savarino e Maria Giuvilli di S. Terra
 Marr. è stata Dom. Sapo, figlia di Giovanni Sapo
 Argenna Decer di qd Terra.
 Chieuti li 23 Maggio 1728
 Io P. Teodoro Niminico Economo di rito Latino della Parochial
 di S. Giorgio della Terra di Chieuti

Don Salvatore SIMONETTIRito: LatinoPeriodo: dal 09.10.1729 (Funzione occasionale)

Note: Parroco della parrocchia di San Mercurio in Serracapriola dal 1740 al 1744-

❖ - Atto di Battesimo in data 09.10.1729



Don Angelo SARRACINORito: **LATINO**

Periodo: dal 03.07.1730 al 06.01.1745

Economo della chiesa di San Giorgio;

Note:

❖ - 1° Atto di matrimonio in data 3 luglio 1730-

Chieti 3 luglio 1730

Pasquale Antonio
Vamore et
Fra Sabarro

Stalle le tre solite denunce i tre giorni festivi di Preceitto tra
 le solennità delle Messe, la prima delle quali fu li 22 giugno
 festività di S. Giovanni Battista la seconda li 29 detto Tomo
 quarta di Pentecoste la terza ed ultima li 29 detto per
 frutto degli Apostoli S. Pietro e Paolo. non essendovi
 uera impedim. alcuno lo V. Angelo Sarracino economo
 di rito Latino della Parochial Chiesa di S. Giorgio a
 uendo dimandato Pasquale Antonio Vamore e Fra Sabarro, ed
 avuto il loro Maturo Consenso come perimenti la lettera
 scripta della Reverendiss. Corte di Capua che si esprime
 verso di me sudetta li 2 Congiunti in Matrim. senza
 presentati secondo adisposizione e forma della S. R. C. con
 ni 2 testimoni Agostino Taffa Filippo Martino ed altri
 di già sopra da me ben conosciuti. quali sposi da me
 sudetta economo furono benedetti nella Messa cantata
 secondo la disposizione del Mirale Romano.

Chieti 20 Agosto 1730

Stalle le tre solite denunce i tre giorni festivi di Preceitto tra
 le solennità delle Messe, la prima delle quali fu li 22 giugno
 festività di S. Giovanni Battista la seconda li 29 detto Tomo
 quarta di Pentecoste la terza ed ultima li 29 detto per
 frutto degli Apostoli S. Pietro e Paolo. non essendovi
 uera impedim. alcuno lo V. Angelo Sarracino economo
 di rito Latino della Parochial Chiesa di S. Giorgio a
 uendo dimandato Pasquale Antonio Vamore e Fra Sabarro, ed
 avuto il loro Maturo Consenso come perimenti la lettera
 scripta della Reverendiss. Corte di Capua che si esprime
 verso di me sudetta li 2 Congiunti in Matrim. senza
 presentati secondo adisposizione e forma della S. R. C. con
 ni 2 testimoni Agostino Taffa Filippo Martino ed altri
 di già sopra da me ben conosciuti. quali sposi da me
 sudetta economo furono benedetti nella Messa cantata
 secondo la disposizione del Mirale Romano.

*- Ultimo atto di matrimonio in data 13 ottobre 1733.-

Dal Missale Romano d'ordinario testimonio Paolo
 Marco di Basilio de' talis con altri Cittadini di
 questa terra di Angelo Savarino economo
 Chiusi 13 ottobre 1733
 Fatti le tre solite denunce in tre giorni festivi di que-
 sta città da la solennità della Messa cantata la prima
 Ant. Verde fu 30 Agosto Dom. 11 Doppo la pentecoste la 2.
 Costanza Ciurri li 2 ore Dom. 12 Doppo la pentecoste la 3.
 li 4 della Natività della Vergine. Non essendovi essendo
 impedimento alcuno lo S. Savarino economo Latino della
 Chiesa Parochiale di S. Giorgio avendo dimandato
 Ant. Antonio Verde e Costanza Ciurri Consig. di
 questa terra ed d'auto il loro maturo consenso una
 parimente la licenza inscriptis della Rev. Curia di Gros-
 to si conserva presso di me S. Savarino economo
 ciò congiunti in Matrim. di verba de presentibus
 secondo l'adempimento e forma del Missale Romano
 essendosi di testimonio Paolo de' talis e Paolo Marco
 con altri Cittadini di questa terra
 S. Savarino economo
 Chiusi li 13 del mese d'ottobre 1733

*- Atto di morte del 06.gennaio 1745.-

Exhibitis, et recognitis in tertio & Quartone in oppido Chiculi, fatta
a Anno, et Anno Romano G. Johanne Andrea Sacerdote Episcopo Ravennate
die 23. Mensis Januarii 1744.

Claro. Agostinelli lino

Piccoli li 6. Gennaio 1745.

Doni. Prospero figlio del G. Angelo, e di Cecilia Sacerdote
Romano, e morto d'anni 50. in casa propria
nel Tempio della S. Madre Chiesa Cattolica, et
parrocchiale Romana, ed altri G. di lui confessor
D. Gregorio Sarracino, ed al istesso giorno fu
comunicato da me D. Paolo Studiero, Canonico
della Chiesa Metropolitana di Reggio di Calabria,
e dalli S. di li fu amministrato il sacramento
dell' estrema unzione da me D. Paolo Sacerdote,
e fatto la prima volta del sacramento ed assistito per
fino al spirare e dalli G. di lui assistito da
me D. Angelo, e Don Pietro Studiero nella chiesa
di S. Maria delli Angeli, e fu sepolto nella
sepoltura del Comune

Doni. Nasti
v. c.

D. Angelo Studiero

Piccoli li 6. Aprile 1745.

Paolina Zambelli moglie di Nicola Monicani
d'anni 50. e morto nella casa propria

Rito: Latino

Periodo: dal **06.04.1745** al **20.08.1747**

Coadiutore

Note: Vito Matteo SARACINO Nato a Chieuti 23.09.1718 - Morto a Chieuti il 20.10.1790
Genitori: Nicola SARACINO e Marta FRATE

❖ Atto di morte del 06.04.1745

In nome del Signore Amen una persona che si
 chiama Vito Matteo Saracino, figlio di Nicola Saracino e
 Marta Frate, di anni 26, si presenta a me
 D. Angelo Cudicero
 Parroco di Chieuti, e mi dice che
 desidera essere ammesso alla comunione
 e essere nella casa propria
 nel Poggio della Madre, che si trova
 Romana, e di altri quattro di cui confettati
 dal D. D. Matteo Saracino, e nel quale
 giorno si amministra da me D. Cudicero
 dove habito. Di detto Poggio della Madre
 Chiesa del Poggio di S. Maria e della S.
 Maria amministra il Sacramento dell'ultima
 unzione. Il giorno 6. di Luglio, e fatto la
 festa del stesso per me il ultimo figlio
 del D. D. di Chieuti nella Chiesa di
 S. Maria della quale da me D. Cudicero, e
 D. Pietro Cudicero, e fu per me la festa
 del commo. D. Angelo Cudicero

Giovedì 18 Gennaio 1747
 Giorgio di Sogno di questa Terra, marito di Maria Petal
 di età d'anni 68 incirca, e morto nella casa propria
 suo il grembo della S. M. C., il quale li 13 detto
 mese fu sepolto dal P. D. Arciprete latino, e nello
 stesso fu comunicato da me P. Angelo Scudiero
 sacerdote di Vito Troja, da me stesso fu esorcizzato, fatta
 la processa dell'anima, infine fu spegnato e deposto nel
 cimitero comune nella Chiesa di S. Maria degli
 Angeli. P. Angelo Scudiero

Giovedì 20 Agosto 1747
 Giovanni Becci di questa Terra d'età d'anni 80 incirca
 è morto nella casa propria suo il grembo della S. M. C.,
 il quale li 15 detto mese fu sepolto dal P. D.
 Arciprete latino, da me P. Angelo Scudiero sacerdote approvato latino, da me
 stesso fu comunicato, fatta la processa dell'anima,
 infine fu spegnato e deposto nel cimitero
 comune nella Chiesa di S. Maria dell'Angeli.

Giovedì 30 Luglio 1747
 Antonia figlia del P. Mercurio Scudiero, ed An-
 gela Terracino di questa Terra d'età d'anni 13,
 incirca, è morta nella casa propria suo il grem-
 bo della S. M. C., la quale li 20 d. fu sepolta
 dal P. D. Arciprete latino, nell'ufficio di fu da me
 P. Angelo Scudiero, sacerdote di Vito Troja, com-
 municato, esorcizzato, e fatta la processa dell'
 anima, infine da me stesso fu spegnato, e deposto

❖ Suo atto di battesimo in data 24 settembre 1718 -

nome Angelo il Campi. fu' Antonio ornat' et la Coni' di fuzione
 Brunetto di questa Terra

Adi 24 del mese di Sette dell' Anno 1718 - giorno di Sabato ho di Nicolo' Sant
 Piero Arcip. della Chiesa Arcipretale di S. Giorgio della Terra di (A
 Vito) ho Battezzato l'uo infante nat' adì 23. d. giorni di ~~dom~~ Venerdì ad
 mattheo ore 17. da Nicola Saracino ed da Marta frate Longi in F. Terra di
 Saracino) fu' posto nome Vito mattheo il Campi. fu' Nicol. di manigno
 Le Coni' di fu' fra cimini di questa pre' Terra

Adi 26 del mese di Sette dell' Anno 1718 - giorno di lunedì ho di Nicolo' Sant
 Piero Arcip. della Chiesa Arcipretale di S. Giorgio della Terra di (A

❖ Suo atto di morte in data 20 ottobre 1790 -

Ma R. D. Mat-
 Saracino.

Adi 20 ott. dell' anno millesettecentonovanta
 Rev. D. Matteo Saracino sacerdote di questa Parrocchia
 chiesa di S. Giorgio di età d'anni sessant' e due è moro
 di febbri nella casa del p. suo fratello D. ciro Saracino
 il quale premuniro fuo volce de' S. sacramenti,
 jui per l'ultima volce communicato & viatico,
 sopra ufficiato nella ch. Parrocchia è nato depo-
 posto a luogo sepolto nella capella del Cim-
 fero dal med. fondato coll' elemosina di que-
 sta Congregazione.
 Francesco Luca Striggi

Adi 24 ott. dell' anno millesettecentonovanta
 Teresa Curroco. di Amadio, o di Mario Raffaele
 di età di anni uno è morto nella casa paterna
 lora il reamto della S. B. C. C. C. in d'otto

Don Francesco PETA

Rito: Latino

Periodo: dal **11.05.1754** al **10.11.1757**

- Coadiutore di Don Teodoro NIMINICO' ed Economo della chiesa di San Giorgio;

dal **13.11.1757** al **08.06.1795**

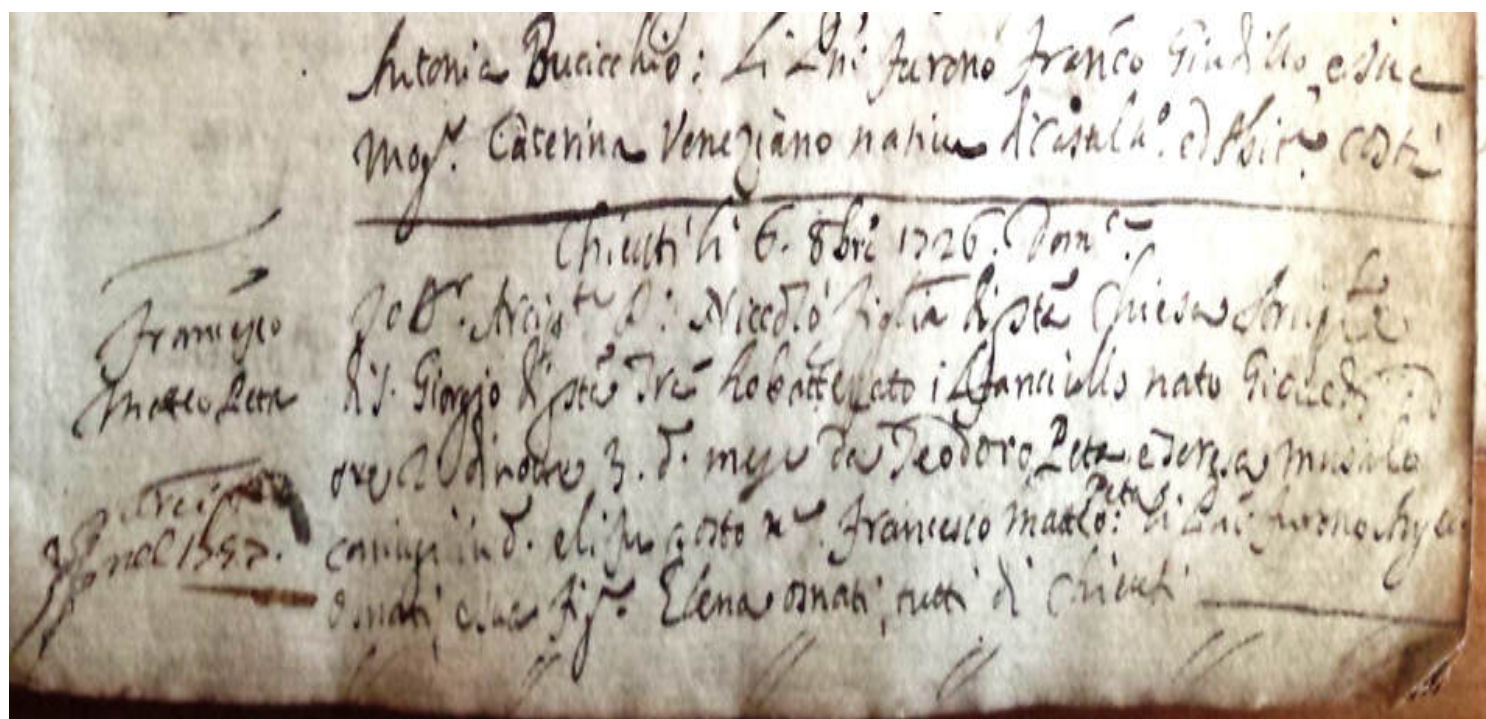
- Arciprete della chiesa di San Giorgio

Note biografiche: **Francesco Matteo PETA**, nato a Chieuti il 03.10.1726 e Morto a Chieuti il 18.04.1806Genitori: Padre- **Teodoro PETA** = (Massaro di campo)Madre- **Teresa MUSOLO**Fratelli e sorelle:

- Paolo nato il 18.09.1725
- Marta nata il 18.09.1725
- Parda nata il 27.01.1729

Fu Coadiutore dell'Arciprete pro tempore, Don Teodoro NIMINICO' e, già prima dell' 11 maggio 1754, dotato di "bella scrittura", particolarmente precisa e chiara, gli venne affidata la registrazione degli atti nei registri parrocchiali. Durante la "lunga vita" parrocchiale si è distinto tra gli altri per aver annotato, a margine dei fogli dei registri ed in altri manoscritti, particolari notizie, vicende storiche e attività di vita cittadina e parrocchiale, che in qualche modo, oggi, ci permettono in parte di avere una visione reale dei tempi dell'epoca nel nostro paese di Chieuti.

*- Suo atto di battesimo in data 06 ottobre 1726 - Battezzato da don Nicola FIGLIA con rito greco.-



❖ - 1° Atto Battesimale in data 11.05.1754

Michelangelo -
 Demetrio -
Simimio -

Add' undeci del Mese di Maggio dell'anno
 mille settecentocinquantaquattro. Io D. Francesco
 Pesa Coadiutore del Rev. D. Teodoro Salmistrico
 Arciprete della Parochia di S. Giorgio di Zoni
 Terra di Siculi ho battezzato il fanciullo, nato li
 dieci di detto mese da Donatario Simimio, e da Con-
 sta Musalo, coniugi di questa parochia, al quale
 fu posto nome Michelangelo Demetrio. Li Padrini
 furono Giambattista Di Vico, e Maria dell'Orma-
 tutadue di questa medesima parochia.
 D. Francesco Pesa Coadiutore

Add' ventuno del Mese di Maggio

❖ Ultima Atto di Battesimo da coadiutore Economo in data 10.11.1757

Angelo -
 Letano -
Capadocia -

Add' dieci di dicembre dell'anno
 mille settecentocinquantaquattro. Io D. Francesco
 Pesa Coadiutore della Parochia di S. Giorgio di
 Zoni di questa Terra di Siculi, ho battezzato
 il fanciullo nato il giorno antecedente da Me-
 tana Capadocia, e da Maria Elena Di Vico, con-
 gi di questa parochia, al quale e' stato posto nome
 Angelo Letano. Li Padrini sono stati il Rev. D.
 Angelo Panaiuro ed Agnese Donati di questa
 medesima parochia.
 Francesco Pesa Coadiutore

S. M. C.

139

D. Francesco Perri Arciprete di S.
Giorgio add' 13. novembre 1757.

1757 add' 13. novembre dell'anno
millesecentoinquantesimo: Io Francesco
Perri Arciprete della Parrocchia di S.
Giorgio di questa città di Sicilia ho battezzato
il fanciullo, nato oggi add' giorno ad ore sette
da Maria Janani, e da vicario Antonio Spina
no coniugi di questa città di S. Maria, al quale
ho dato per nome Domenico Maria del Angelo.
I padrini sono stati Domenico Maria di S. Maria
di S. Agnone, e Maria di S. Maria di S. Maria
Francesco Perri Arciprete

Add' 13. novembre dell'anno
millesecentoinquantesimo: Io

Domenico
Maria del Angelo
S. Agnone

S. M. C.

D. Francesco Perri Arciprete

Add' 30. ottobre dell'anno millesecento
novantesimo 1793 - Io Francesco Perri Arciprete della
Parrocchia di S. Giorgio ho battezzato un
infante, nato li 28 di detto mese da Ademar Maria
Solomò e da Angela Spina, coniugi di questa
città di S. Maria, al quale ho dato per nome Luca
Vincenzo Matteo Solommo. I padrini sono stati Pasquale
Saracino, e Maria di S. Giorgio di questa città di S. Maria
Francesco Perri Arciprete

Add' 30. ottobre dell'anno millesecento
novantesimo: Io

Luca
Vincenzo
Matteo -
Solommo

❖ Suo atto di morte, redatto da suo nipote don Eugenio Peta, in data 18.04.1806-

Eug. Peta Ce. Cui.

*
Rev.
D. Fran.
Peta
chirurgo

A dì 18 Aprile millesessantasei = 1806: Il lev. D. Gian Gio-
gia fu chirurgo di questa terra per lo spazio di anni 40
ottimo Pastore, mio amatissimo zio in età di circa
anni quarantuno per forza di calcoli, e di stranguria
è morto nella casa propria il giorno di S. Rocco
quale premuroso lo collazionamenti, ed appunto era

deposto nella Chiesa Parochiale, proprio
nel titolo de' Sacerdotes
Eug. Peta Ce. Cui.

A dì 5 Giugno millesessantasei = 1806 Carlo Peta
nipote dell'anzid. Fran. mio apprezzamento, e caro figlio
daro di campo in età di circa anni quarant
erae affetto da un male di verace Puntia
potuta, e non saputa lenosire da Medici, che
credevano Nepride, e da essi malcurata e

*
Carla
Peta

Nel giorno mille settecento e sessantasei, domenica giorno di s. Agostino, l'anno spavento
 della fame. Nel mese di febbrajo di or. anno cominciò a mancare ogni sorta di
 vivandaglio non solo ingosto di Napoli, ma tutti li convicini Regni, diomacche
 in questo paese si vendeva qualche poco di grano che si trovava sino usque
 a sette doiaci al tornolo. In questa capitale di Napoli moltissimi perivano
 moltissimi si vendeva il grano della brigata, molti morti per ogni parte
 per la fame. E per or. anno li cadaveri si sotterrarono nelle campagne
 come in questa città molti si seppellirono nelle campagne di s. Vito
 ma di altra platea fuimo miserabilissima di un Dio! Segui per tempo
 avere del dollito, la nuova vacchetta, ogni settimana di ogni sorta di bene
 e parve ritirata tutta in un tempo quella parola divina,
 che giusta di minacciava la morte universale. Lo stesso della
 brevità non si possono minutamente narrare tutte le circostanze
 del calamitoso tempo, ma basti per poter la scanda memoria
 Francesco Petta Ariz

324

Nel dì 18 di febreajo dell'anno mille
 settecento e sessantasette. Si cominciò
 il nuovo Campanile, nella Parrocchia di
 s. Procopio. Si ricui fondanti furono propo-
 ni palmi venduto, e larghi doiaci emere.
 Francesco Petta Ariz

Nel dì 4 di febreajo dell'anno mille settecento
 e sessantasette. Si cominciò il nuo-
 vo Campanile per la città della stessa città
 di s. Clemente di s. Andrea
 Francesco Petta Ariz

Nel dì 27 Agosto 1780. giorno di Domenica
 la mezzogiorno è stata benedetta la Cappella del
 sud. Ambrato, coro opoffi celebrata la prima
 messa solenne. Francesco Petta Ariz

Nel dì 29 Maggio 1786 si è fatto a porta nel cam-
 pagna la nuova Campanile
 Francesco Petta Ariz

Nel dì 10 Aprile 1787 si è cominciata la fabbrica del
 Campanile
 Francesco Petta Ariz

Arcipr. Don Francesco PETA

PROMEMORIE

- *Nell'anno mille settecentosessantaquattro si ricade dal cielo il vero flagello della fame. Nel mese di febraro di detto anno cominciò a mancare ogni sorta di vittovaglia non solo in questo di Napoli, ma in tutti li convicini Regni di sorta cce ? in questo paese si vendeva qualche poco di grano che si trovava fino a sei e sette docati al tomolo - La stessa capitale di Napoli molto più penuriava- molto più si vendeva il grano dell'altri paesi. Moltissima misera gente perì nella fame.- Su ordine Regno li cadaveri si sotterrarono nelle campagne come in questa terra molti si seppellirono nelle campagne di S. Vito - ma oh alta pietosissima misericordia di un Dio ! Seguì per tempo oltre del solito la nuova raccolta copiosissima di ogni sorta di bene e parve ritirata tutta in un tempo quella spada divina che giustamente minacciava la morte universale. - Costretto dalla brevità non si possono minutamente narrare tutte le circostanze del calamitoso tempo ma basti alli posteri la scarsa memoria. - D. Francesco Peta Arcipr.-----*
- *Nel dì 18 di Novembre dell'anno millesettecentosettantasette. 1777 - si principiò il nuovo Campanile nella Parrocchia di S. Giorgio, Li di cui fondamenti furono profondi palmi ventidue e larghi dodici e mezzo. Francesco Peta Arcipr.-----*
- *Nel dì 4 di febraro dell'anno millesettecentosettantanove 1779 - si principiò il nuovo Cimitero per la via della Serra appresso di elemosine de Cittadini, - Francesco Peta Arcipr.-----*
- *Nel dì 27 agosto 1780. Giorno di domenica da me è stata benedetta la cappella del suddetto Cimitero e con essa si (è) celebrata la prima messa solenne.- Francesco Peta Arcipr. -----*
- *Nel dì 24 maggio 1786 si è fatta e posta nel Campanile la nuova Campana grande al peso di rota (1 rotolo pari a kg. 0,890997) 280.- Francesco Peta Arcipr.--*
- *Nel dì 3 novembre 1787 si è ripigliata la fabrica del Campanile. - Francesco Peta Arcipr. -----*

Rito: Latino

Periodo: dal 10.12.1765 al 03.08.1795

❖ *Economo curato della chiesa di San Giorgio;*

dal 04.08.1795 al 28.07.1803

03.06.1733

❖ *Arciprete della chiesa di San Giorgio*

Note: **Giovanni Antonio Liborio SASSI** - Nato a Chieti il 03.06.1733
Morto a Chieti il 30 luglio 1803 -

Genitori: Geronimo SASSO e Matalena MANGINO

*
- Suo atto di battesimo in data 04 giugno 1733

Il padre, e la Madre fu Tom. Sarracino di detta terra
Ego V. Sarracino Economus =

Chieti li 4 Giugno 1733

Io V. Nobile Sarracino Economo Latino della Chiesa Paro-
chiale di S. Giorgio è battezzato il fanciullo nato è
Giov: Lib: Sarracino detto ad ore 10 giorno di Mer. da Geronimo Sasso e da
= Sasso = Matalena Mangino coniugi di questa terra di Chieti. Il
Padre
quale fu posto nome Giovanni Liborio. Il Padre
Giovane Liborio Sarracino e la Comara fu Diadora Diamanta
vio Sassi Costantini di questa terra =

Ego V. Sarracino Economus =

Chieti li 04 Giugno 1733

Io V. Nobile Sarracino Economo Latino della Chiesa Paro-
chiale di S. Giorgio è battezzato il fanciullo nato ad ore

*- Suo atto di morte in data 30 luglio 1803.-

Grasia = de vanti. sacram. e stato deposta nella cap. sua
 Mancini Madonna degli Angeli Liborio Sassi Arcip.

Adamo Addi ventotto Luglio Millesottocentesimo Anno 1803. Adamo
 Minimo figlio del q. strigato Minimo braccio di questa Pa. di Oricuti.
 E morto d'apoplezia in età di anni 32 in circa nella casa propria
 sotto il grando di S. R. G. G. Il gl. premunto de Santissimi Sacram.
 e stato deposto in questa Parocchiale Chiesa di S. Giorgio.

Liborio Sassi Arcip.

Rev. Arcip. Addi trenta Luglio Millesottocentesimo Anno 1803. Rev. Arcip.
 Liborio Sassi G. Liborio Sassi di questa Parocchiale Chiesa di S. Giorgio di questa
 Pa. di Oricuti, e morto di male di Podagra in età di anni 70 in
 circa nella casa propria sotto il grando di S. R. G. G. Il gl. premunto
 de Santissimi Sacram. e stato deposto in questa Parocchiale Chie-
 sa di S. Giorgio propriamente nella Sepultura de' Sacerdoti.

Fernando Poleonno Economo Curato

Leonardo Addi primo Agosto Millesottocentesimo Anno 1803 Leonardo
 di Pietro braccio di questa Pa. di Oricuti in età di anni circa qu

Don Eugenio PETA

Rito: Latino

- Periodo: **Dal 29.09.1776** al **03.08.1795**
 - Coadiutore di Don Francesco PETA
- Dal 04.08.1795** al **25.07.1803**
 - Coadiutore di Don Liborio SASSI
- Dal 26.07.1803** al **04.01.1804**
 - Coadiutore di Don Gennaro GOLEMMO
- ❖ **Dal 15.01.1804** al **14.07.1807**
 - *Economo Curato della Chiesa di San Giorgio*
- Dal 16.07.1807** al **06.07.1813**
 - Coadiutore di don Pietro BIANCHI e poi di don Salvatore D'ADAMO.

Note: Nato a Chieuti il 17.11.1754 - Morto a San Martino in P. - il 29.10.1824 -
 Nipote di Don Francesco PETA -

Genitori: Basilio PETA e Caterina MAUREA

-Fratello: Carlo;

- Sorella: Prisca;

- ❖ - 1° Atto di Battesimo in data 29.09.1776. - In questo atto battesimale si evince la presenza dell'Arciprete don Andrea FIGLIA in veste di padrino con la cognata, Rosaria Sassi, sorella della defunta moglie.-

29.09.1776

Eugenio PETA

ho battezzato l'infante nata ieri da
 Dom^o Ant^o Sarracino, e Claudia Magno
 Cavallo coniugi di questa Terra di
 Chieuti, cui è stato posto nome Cu-
 debia. I padrini sono stati D. Andrea
 de Figlia, e Rosaria Sassi.

Eugenio PETA



Secondo il rito di S. R. C. C. li testimoni sono stati
Dedone l'elente, e l'ito ciminio di g'ra d'ia d'
chaut &

Per Stamano Ermo Cur

Dom. Lian
e Diamante
D'aluglia io D'Eugenio Pera Economo Curato della Parrocchia di S. Maria
della Trinita avendo domandato Domenico Lian, e
giovine Diamante D'aluglia, ed avuto il loro mutuo
consenso, come anche la licenza della Curia di Lanna
Li ho congiunti in matrimonio secondo il rito della
S. R. C. C. con testimonij Demetrio Lannu
e Michelangelo Alunni, ed altri di questa Par.
Eugenio Pera Curato

Gio. Battista
Chiavaro
e M. Giuseppe
Pappadopo - io D'Eugenio Pera Economo Curato della Parrocchia di S. Maria
della Trinita avendo domandato Gio. Battista Chiavaro
e Maria Giuseppe Pappadopo, ed avuto il loro mutuo
consenso, come anche la licenza della Curia di Lanna
Li ho congiunti in matrimonio secondo il rito della S. R. C. C.
Sono stati testimonij Vincenzo Saffi, e M. Francesco Giuseppe
altri di questa Par. -
Eugenio Pera Curato



Addie hionno Luglio Milleottocentotri, hio 1903. Fatto
 le tre dinunziai in tre giorni festivi di precatto nella Sollenita
 della mese e non apendosi scoverto impedim^{to} alcuno. Io
 D. Liborio Sassi Arcip^{te} di questa Parocchiale Chiesa di S.
 Giorgio, avendo dimandato il giovane mio Francesco Manu
 mio Franco alias Manicelli di S. Maria Piosesi di Benevento, e la
 Leo Maneriveda. Marabina di Majo di gsta^{ra} Tra di Chiusi, ed avu
 opio Maneriveda il di loro mutuo consensu, come la licenza della
 di S. Maria, Canoniche Lascio, la di congiunti in Madrim^o Secondo
 Maddalena il Bate di S. R. C. C. i Testim^o fatti sono stati
 di Majo di Antonio di Rosa alias il Romano, Vito Romano, ed
 questa dia altri di questa S. R. C. C.

Costantino
 Malicchio,
 Angelo
 La Sarrano

Liborio Sassi Arcip^{te}

A di quattordici Agosto milleottocentotri. Fatto le
 tre dinunziai in tre giorni festivi di precatto nella Sol
 lenita della mese, e non apendosi scoverto imp^{to} ed im^{to}
 alcuno. Io D. Luigi Caraffa, con licenza del sig. Arcione
 curi di gsta^{ra} Parocchia di S. Giorgio, avendo diman
 dato il giovane Costantino Malicchio di gsta^{ra} Tra,
 e la giovane Angela Sarrano anche di gsta^{ra} Tra
 di Chiusi, ed avu^{to} il di loro mutuo consensu, come
 la licenza della Arcivescopia di Canno la di congiun
 ti in Madrim^o Secondo il Bate di S. R. C. C. i Testim^o
 Cosimo Sarrano, e Vito Romano pref^{ti}, ed altri di gsta^{ra}
 Sarrano. Sen. Sotemmo Arcione Cur^o

Francesco
 Anak, e
 Appolonia
 Mancini

A di due del mese di gbra dell'anno mille otto
 centotri, fatto le tre dinunziai in tre giorni festi
 di precatto nella Sollenita della mese e non apen
 desi scoverto impedim^{to}. Alcuno. Io D. Luigi Caraffa
 come interino con licenza dall' Arcione Cur^o D. Sen

Felice Ant.
de Bartolomeo
della tra di
Caccavone, e
Domasina Mi-
nicucci di
gita tra di
Chianti

Addi 5 Genaro 1804 fatte le tre dinunz. in tre
giorni festivi di precezo nella solenita della Messa
e non spendosi scuervo impedim^o alcuno. Io P.
Luigi Caratta avendo dimandato il giovane Fel-
ce Ant^o de Bartolomeo, e la V. D^o Domasina Minicucci
di gita tra di Chianti, ed avanto il di loro
mutuo consenso, come la licenza della P^o Curia
di Larino, li ho congiunti in Matrimonio secondo
il Rito di S. R. C. C. li testimoni prest^o sono: Donato
Mangiacavallo, e Vito Russo di gita tra di Chianti
Gen^o Galvanone V. D^o

Matteo Glardo,
e Damenica
Judicero

Addi 6 Gen^o 1804, fatte le tre dinunz. in tre gior-
ni festivi di precezo nella solenita della Messa
e non spendosi scuervo impedimento alcuno. Io
G. Luigi Caratta avendo dimandato il giovane
Matteo Glardo, e la giovane Domenica Judicero
di gita tra di Chianti, ed avanto il di loro mutuo
consenso, come la licenza della P^o Curia di
Larino, li ho congiunti in matrimonio secondo il
Rito di S. R. C. C. li testimoni prest^o sono: Gae-
tano Maresca, e Teodoro Valente di Chianti
Gen^o Galvanone V. D^o

Giuseppe
Mario, e
Matilda
Mangiacavallo

Addi 8 Gen^o 1804 fatte le tre dinunz. in tre gior-
ni festivi di precezo nella solenita de Messa e non
spendosi scuervo impedimento alcuno. Io G. Luigi
Caratta avendo dimandato il giovane Giuseppe
Mario, e la giovane ~~Teodoro~~ Judicero Matilda
Mangiacavallo di gita tra di Chianti, ed avanto
il di loro mutuo consenso, come la licenza della
P^o Curia di Larino li ho congiunti in matrimo-
nio

❖ -Suo atto di morte-

A dì 7 Luglio 1810 Michelangelo Marino marito della g.^m Battista di
 Piza. è morto con male. si getto in età di anni 30 in circa sotto il grem-
 bo di S. M. C. premunito solo de. li sacramenti della penitenza, e del-
 l'estrema unzione, e è stato deposto nella Cappella della Madonna alle
 quattro di 9^o Mese.

Pietro Bianchi

A dì 12 Luglio 1810 Il Rev. P. Leonard Solenne di questa Par. di Chiesole
 in età di anni 29 in circa è morto di stranguria nella casa propria
 sotto il grembo di S. M. C. premunito de. li sacramenti, e assistito è
 stato deposto nella Chiesa Parochiale, propriamente nel tomolo
 de. Sacerdoti, il dì 13 di 9^o Mese.

Pietro Grand

+ Ultimi atti battesimali. ottobre 1807.-

Andrea
 Spirito
 Pasquale Melillo, e da Patrizia Falcioglia, cui s'è posto nome Andrea.
 Padrini Luigantonio Saracino, e Carolina Leone coniugi di questa Madre
 Pietro Bianchi come Curato

Adamantina
 Costantina
 Peto
 A di quattro Ottobre milleottocentosette 1807 il Sacerdote P. Luigi Caraffa col permesso di me sotto scritto ha battezzato una infante nata per il parto di Mercurio Peto, e da Giuseppa Nardes coniugi di questa Madre di Quenti, cui s'è posto nome Adamantina Costantina. Padrini Marco de Ferris, e Generosa Summolo di questa Madre
 Pietro Bianchi come Curato

Maria
 Gentile
 Volpotto
 A di cinque Ottobre milleottocentosette 1807 il Sacerdote P. Luigi Caraffa col permesso di me sotto scritto ha battezzato una infante nata per il parto di Antonio Volpotto, e da Grazia d'Alommo coniugi di questa Madre di Quenti, cui s'è posto nome Maria Gentile. Padrini D. Scuola. Conte d'Addamo di Serra Capua, e Lucia Palombo di questa Madre
 Pietro Bianchi come Curato

Atti di matrimonio celebrati in data 14.08.1803 e 02.09.1803 -

Costantino
 Malachia
 Angelo
 La Saracino
 A di quat ordan...
 A di due del mese di... dell'anno mille otto...
 centina. Fatto le tre Annunziat... in tre giorni...
 di prete nella... della... e non ap...
 desti scoperto ingadimi. Aluno... Luigi Caraffa
 come interino con licenza dall'... Curato...

Felice Ant.
de Bartolomeo,
della tra di
Caccavone, e
Tomafina Mi-
nucici di
gita tra di
Chianci

Addi 5 Genaro 1804 fatte la tra dinanzi intra
giorni festivi di pranzo nella solenita della Messa
e non s'pendosi scovario impedim^{to} alcuno. Io G.
Luigi Caratta avendo dimandato il giovane Fel-
ce Ant^o de Bartolomeo, e la lei Tomafina Minucici
di gita tra di Chianci, ed avendo il di loro
mutuo consenso, come la licenza della R^{ma} curia
di Larino, li ho congiunti in matrimonio secondo
il Rito di S. R. C. e testimoni pref^{ti} sono stati Fa-
bianza Maffei, e Vito romano di gita tra di Chianci
Gen^o Galbano mio cur^o

Matteo Glardo,
e Damonica
Iudicero

Addi 6 Gen^o 1804, fatte la tra dinanzi in tra gior-
ni festivi di pranzo nella solenita della Messa
e non s'pendosi scovario impedimento alcuno. Io
G. Luigi Caratta avendo dimandato il giovane
Matteo Glardo, e la giovane Damonica Iudicero
di gita tra di Chianci, ed avendo il di loro mutuo
consenso, come la licenza della R^{ma} curia di
Larino, li ho congiunti in matrimonio secondo il
Rito di S. R. C. e testimoni pref^{ti} sono stati Fa-
bianza Maffei, e Vito romano di Chianci
Gen^o Galbano mio cur^o

Giuseppe
Manzo, e
Matilda
Mangiacavallo

Addi 8 Gen^o 1804 fatte la tra dinanzi in tra gior-
ni festivi di pranzo nella solenita de Messa e non
s'pendosi scovario impedimento alcuno. Io G. Lu-
igi Caratta avendo dimandato il giovane Giuseppe
Manzo, e la giovane ~~Matilda~~ Matilda
Mangiacavallo di gita tra di Chianci, ed avendo
il di loro mutuo consenso, come la licenza della
R^{ma} curia di Larino li ho congiunti in matrimo-
nio

don Pietro DE VIRGILIO

Rito: Latino

Periodo: in data **04.08.1803** Funzione occasionale

Note: - Arciprete della chiesa di S. Maria in Serracapriola dal 1801 al 1811

❖ - Atto di Battesimo

Si è posto nome Dom. la Matrino fu Mannarant
 fa di gsta Dura. Fan. Golemmo Eione Cur. —

Basilio. A di quattro Ag. milleottocentetre, dico 1803. Io
 Dom. de. D. Pietro Arcip. de Virgilio di Serracapriola, medi-
pete anda licenza Ill. Emo Cur. ho battezzato un infan-
 te nato ieri da Nicola, e da Emanuele Ciampa
 coniugi di gsta Dna di Licuri, a cui si è posto
 nome Basilio Dom. M. la Matrino fu Rogato.
 de Virgilio di Serracapriola Fan. Golemmo Eione Cur.

Fomentina. A di ventuno Ag. milleottocentetre, dico 1803.
 Maria fu. Io sacerdote D. Luigi Caraffa ho battezzato in
 Silvestri. la Parrocchial Chiesa di S. Giorgio una infan-

don Pietro BIANCHI

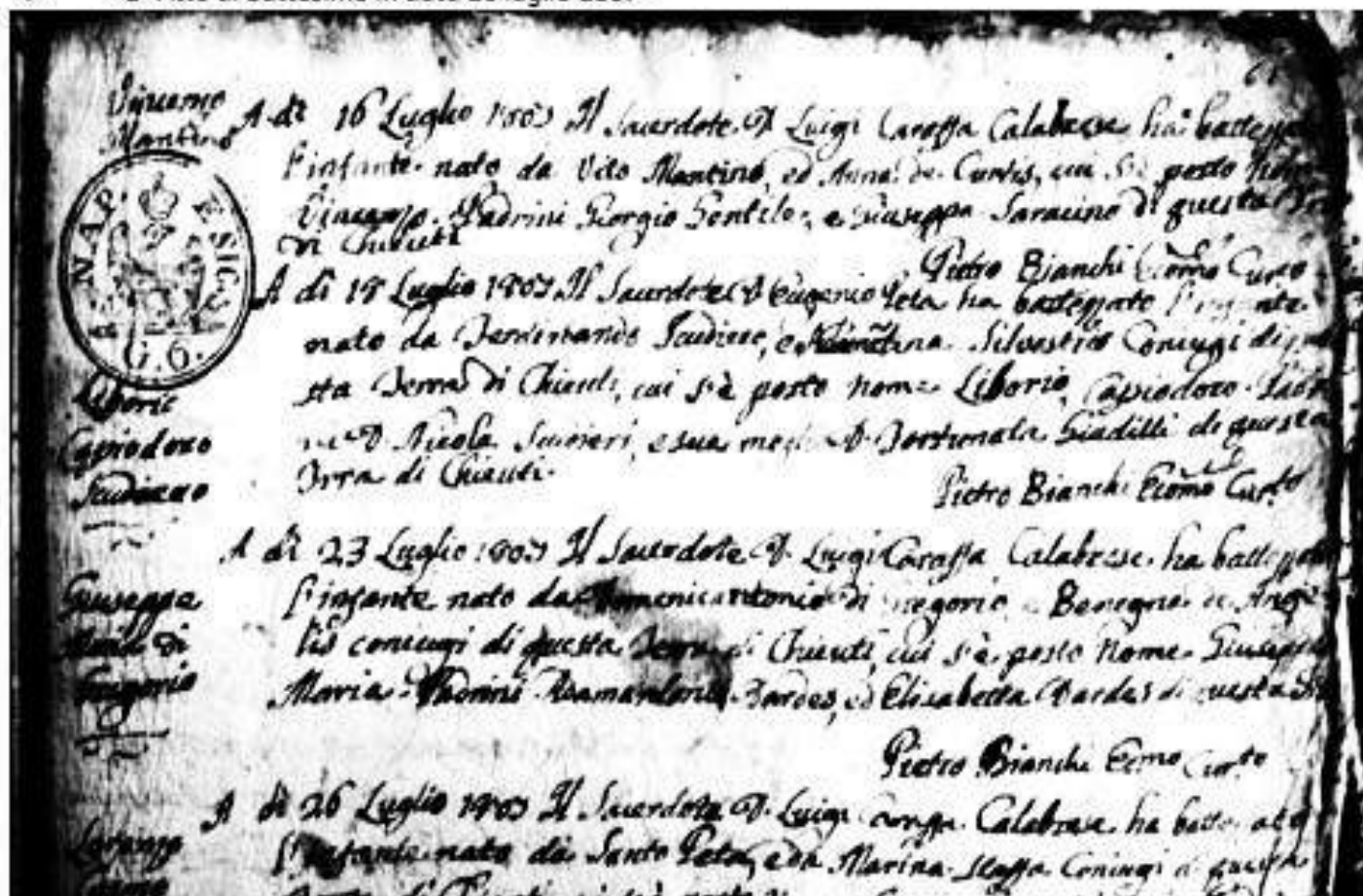
Rito: Latino

Periodo: dal 16.07.1807 al 09.04.1820

Economo Curato

Note: Pietro Gennaro BIANCHI - Nato a Chieti il 23.03.1744 - Morto a Chieti il 25.06.1825
 Genitori: Antonio BIANCHI e Cristina SASSI
 Fratello: Pietro Paolo - nato il 07.07.1777 - morto il 18.09.1738
 Pietro Paolo - nato il 07.07.1741

❖ - 1° Atto di battesimo in data 16 luglio 1807 -



Ultimo atto di matrimonio in data 09.04.1820-

Ferdinando lo
santo, e Cris-
tina Sordano.

Il dì 9. Aprile 1820. Fatto le tre denunce in tre giu-
ri futuri tra la solennità della Messa, e non intervenendo
nessuno impedim^o alcuno, Il sacerdote S. Alessio Andre-
re col permesso di me sottospirito Economo Curato del
Congregato in matrimonio Ferdinando Sordano, e Cris-
tina Sordano di questa med^o. Towne e dopo di aver domanda-
to, ed avuto il lor^o mutuo consenso, come pure ottenuta
la licenza in scriptis della Reverend^o Chiesa di Lavinio.
Testimoni Angelo Sordano, Silvestro D'ardof, e Tom-
maso Sordano. Pietro Bianchi Econo Curato

Suo atto di morte (dai registri Parrocchiali)-

ci, coniugi di questa Terra di Chienti è morto di un
anno, ed è stato sepolto nella Cappella di Amicero.

D. Pietro Bian-
chi.

Nichelangelo Arcip^o Belgulpi
A di ventisei Giugno mille ottocento venticin-
que D. Pietro Bianchi Sacerdote di questa Terra
di Chienti è morto di anni 61. circa murato di
11. Sacramenti, ap^ospito al ben morire, ed è stato se-
polto nella sepoltura de Sacerdoti in questa Parroc-
chiale Chiesa di S. Giorgio

Nichelangelo Arcip^o Belgulpi

Copiantina Ni-

A di sei luglio mille ottocento venticinque Cop-

avvenne
 In Victoria Bianco, coniugi in la quale
 si fu posto nome Cristina Costanza, il cui padre
 fu' Michele Sabina, e la madre fu' Apollonia
 d' Amore di Sicula.

D. Angelo Giudice

Sicula li 24. Marzo 1799.

Io D. Angelo Giudice sacerdote di Cristo Reo della
 Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio di S. Maria, ho battezzato
 un infante nato ad' ore 16. di ore 16. la madre
 è Bianca, e la madre è la signora in la, il quale
 si fu posto nome Cristina Costanza, e i padrini furono

Pietro
 Maria
 Edizone

Enrico Lucco, e S. Maria Chimenti di Sicula

35

D. Angelo Giudice

Sicula li 24. Marzo 1799.

Io D. Angelo Giudice sacerdote di Cristo Reo della
 Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio di S. Maria, ho battezzato
 un infante, nata a li 24. di ore 16. la madre
 è Bianca, e la madre è la signora in la, il quale
 si fu posto nome Cristina Costanza, e i padrini furono

Angela
 Maddalena
 Rosalina
 di Giorgio

Num. d'ordine *Seicimove*Fol. *10*

L'anno mille ottocento venticinque *il ventisei*
 del mese di *Giugno* alle ore *due* *di avanti di*
 Noi *Messa Solomon Sindaco* *ed Ufficiale del-*
 lo Stato civile del Comune di *Chienti* Distretto di *Sanseverino*
 Provincia di Capitanata, sono comparsi *P. Nicola Bianchi*
di anni Cinquantadue di profes-
ne proprietario regnicolo, domiciliato *contado San Giorgio, cognate*
nel defunto e *Vito Brunetti*
di anni vent'otto di professione *cont-*
dino regnicolo, domiciliato *come sopra, cognate del de-*
funto

I quali han dichiarato, che nel giorno *venticinque* del mese di *Giugno*
 l'anno *seicimove* *alle ore ventidue*
 è morto *F. Pietro Bianchi*
 di detto Comune *di anni ottant'uno* di
 professione *Sacerdote Secolare* *domi-*
 ciliato *come sopra*
 figlio del fu *Antonio*, e della fu *Cristina Toffi* coniugi, tutti di
 questo detto Comune di *Chienti*, domiciliati *come sopra*

Per esecuzione della Legge ci siamo trasent'insiem co' detti testimonj presso
 la persona delunta, e ne abiam riconosciuta la sua effettiva morte. Abbiamo
 indi formato il presente atto, che abbiamo iscritto sopra i due registri, e datane
 lettura ai dichiaranti, si è nel giorno, mese ed atto come sopra segnato da Noi
 e del primo dichiarante, e *cognate del secondo dichiarante, che*
 ha offerto di non essere *testimone*

Nicola Bianchi dichiarante

+ l. di *Vito Brunetti* dichiarante

Messa Solomon

Messa Solomon

Don Salvatore D'ADAMO

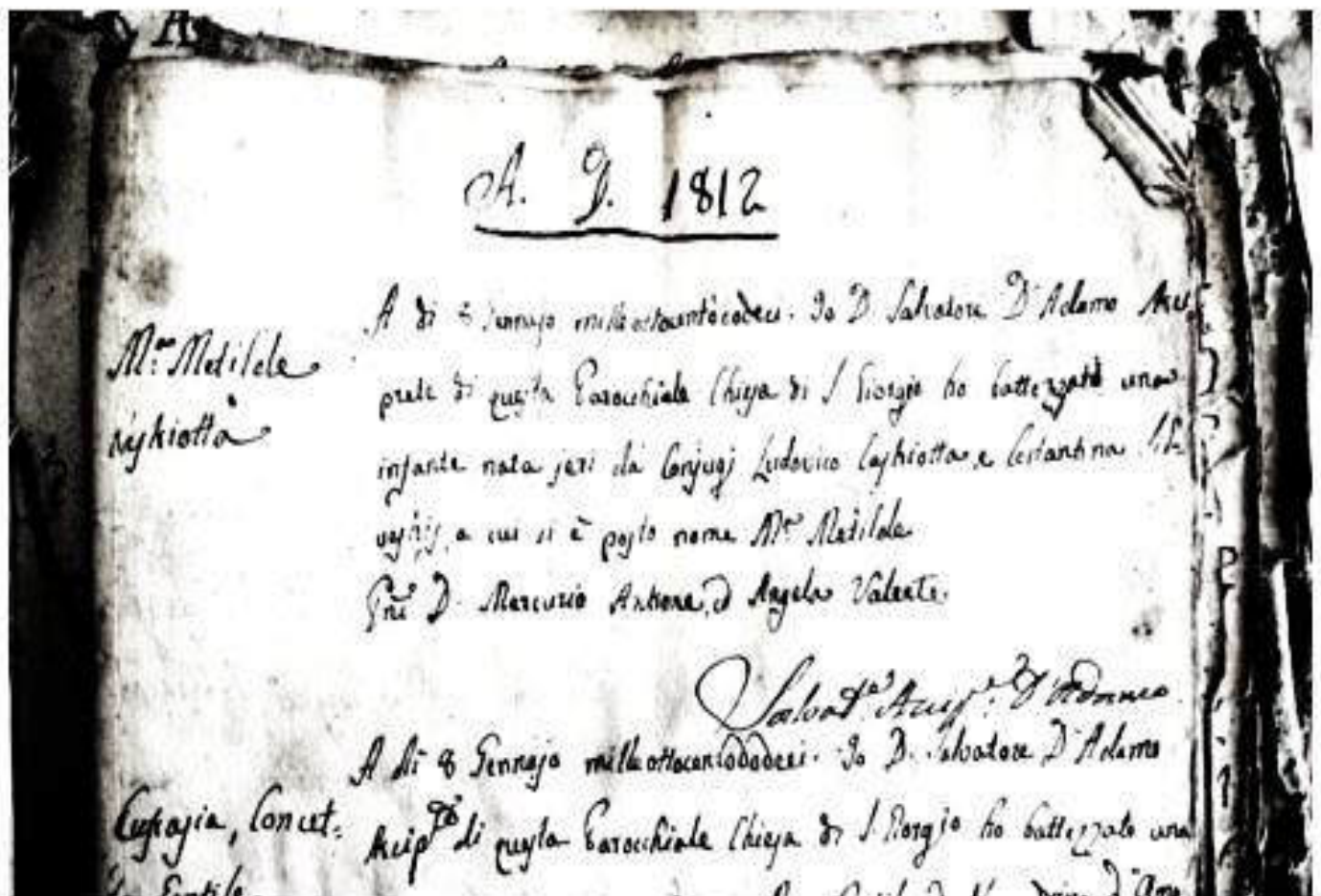
Rito: Latino

Periodo: dal **08.01.1812** al **14.01.1820**

Arciprete Chiesa di San Giorgio

Note:

❖ - 1° Certificato di battesimo - (trascrizione dell'atto: sac. Don Mercurio Antrone, sua calligrafia ?)



A di primo Gennaio dell'anno mille ottocento venti D. Gio:
 Salvatore Arcipr. D. Adriano della Parrocchia
 Antonio Mayalo Chiesa di S. Giorgio, di questa Terra di Chienti, ho
 battezzato un infante nato alle ore 16 del giorno
 antecedente, da Vincep: Mayalo, e M^{re} Michela
 Poggio, Conji di questa sud^{ta} Terra, al quale
 è posto nome Antonio Silvio
 Li pad: sono stati la sig: Carolina Annunziata
 Salbat: Arcipr. D. Adriano

A di
 A di 2 Gennaio dell'anno mille ottocento venti D.
 1820. Gio Salvatore D. Adriano Arciprete della
 Parrocchia Chiesa di S. Giorgio, di questa
 Comune di Chienti ho battezzato un infan-
 te nato
 te nato ieri, alle ore 11, da Vincenzo Gallo-
 rio, e Maddalena Mayalo, Conji di questa di^{ta} Ter-
 ra, al quale si è posto nome Nicola, D. Adriano

Don Giorgio Mercurio ANTRONE

Rito: Latino

Periodo: dal **01.08.1812** al **09.04.1820**
Economo e Coadiutore

Note: Nato a Chieuti il 14.01.1787 Morto a

Genitori: Basilio Antrone e Beatrice Valente Staffa.

❖ - 1° Atto di battesimo

me, cui si è posto nome Antonio.

M^{re} Domenico Sajii.

Salvat. Antrone D. Antrone

Tommasina
Zancini

A di p^{ma} Agosto mille ottocento dodici, 1812. D. Mercurio Antrone
Economo di p^{re} Parrocchiale. Chieuti di S. Giorgio ha battezzato una
inf^{ante} nata ieri verso le ore dieci da' conjugi Costantino Mercurio
e Angela Glycia, cui si è posto nome M^{re} Tommasina
M^{re} Costantina Volpitta

Salvat. Antrone D. Antrone

Serapina A di p^{ma} Agosto mille ottocento dodici, 1812. P. D. Salvat. Antrone

❖

Atto di matrimonio del 09.04.1820

Ferdinando Col
Santo, e Giu
na Sudio.

Il dì 9. Aprile 1820. Fatto le tre Sennate in me gi
ni supio tra la solennità della Messa, e non quindop
houerto impedim^o alcuno, et Sacerdote S. Niccolò S. Maria
ne col permesso di me sottoposto Canonico curato del
Congregato in matrimonio Ferdinando S. Santo, e Giu
Sudio di questa mut^o. Sacerdote dopo di aver domanda
to, et avuto il lor^o mutuo consenso, come pure ottenuta
la licenza in scriptis della Reverend^o Curia di Caserta.
Testimoni Angelo Vignone, Michele S. ardel, e Jone
nico S. S. S. Pietro Biardi e uno S. S.

Suo atto di Battesimo in data 15.01.1787-

mo, fig^o di Ant^o e di Elisabetta Carrivero di p^ota sud. Sra.
Francesco Petta Aridg^o

Giorgio - Addi' quindici di Gennaio dell'ano millesettecentocentasette
mercario - Io D. Francesco Petta Aridg^o della Parrochial Chiesa di S. Giorgio
Androne. ho' battezzato un infante nato ieri quattordici di mese
da trapilio Androne, e da Isabella Valente Itafa, come
gi' di questa tra di christi, al quale si e' posto nome Gio
gio Mercario di Ludovico uno nato Michele S. minico e
Claudia Biardi di p^ota sud. Sra.
Francesco Petta Aridg^o

Giorgio - Addi' quindici di Gennaio dell'ano millesettecentocentasette
mercario - Io D. Francesco Petta Aridg^o della Parrochial Chiesa

Don Antonio L. D'ADAMO

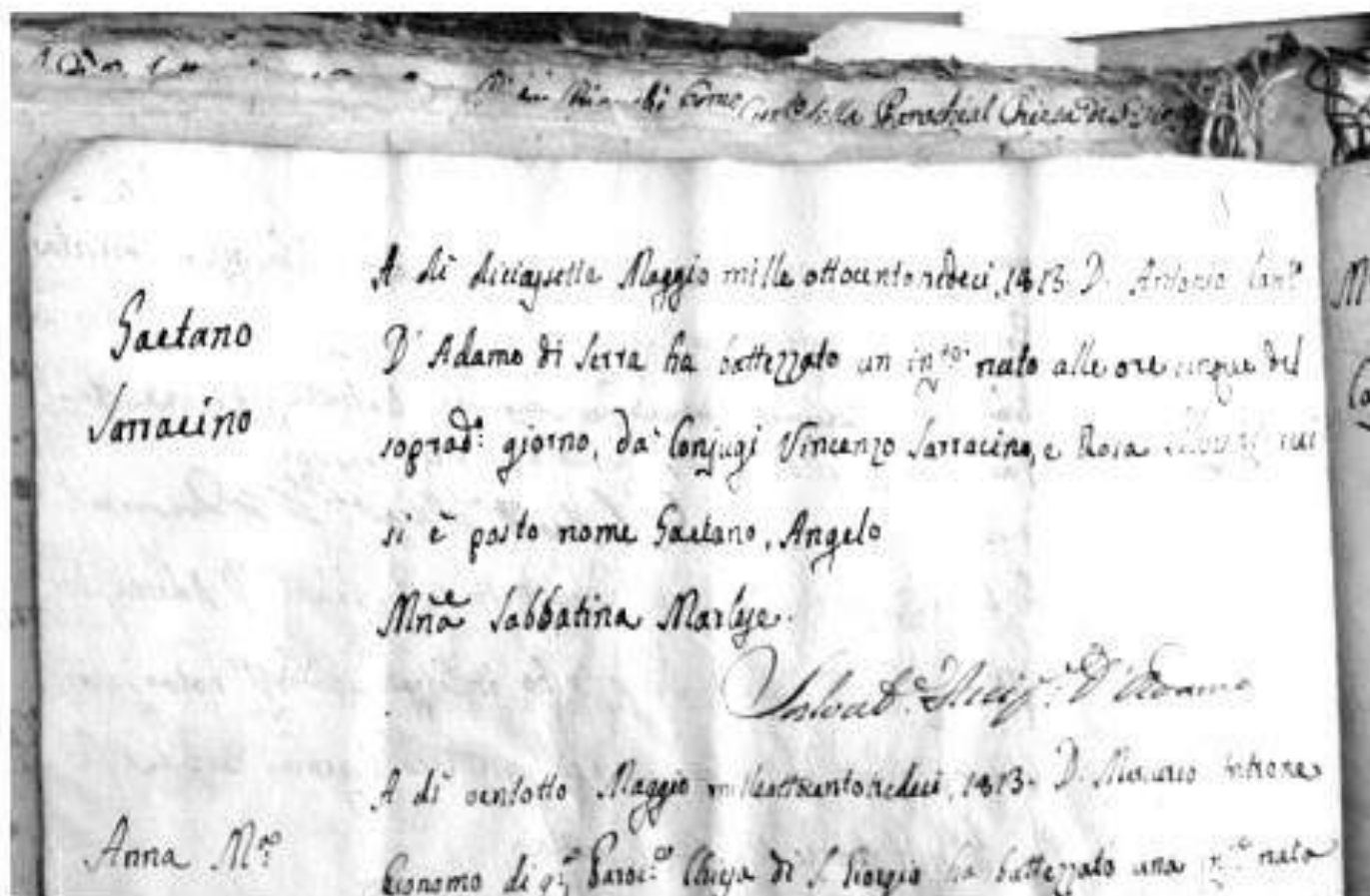
Rito: Latino

Periodo: in data **17.05.1813**

Funzione occasionale

Note: Sacerdote di Serracapriola

❖ - 1° Certificato di battesimo



Don Michelangelo B E L P U L S I

Schizzo del suo profilo disegnato sul frontespizio del registro dei nati del 1849-(Archivio Comunale)- Autore sconosciuto.-

Rito: Latino

Periodo: dal 20.04.1820 al 25.05.1853

❖ *Arciprete della Chiesa di San Giorgio*

Note: *Nato a San Martino in P. (CB) nel 1785 e Morto a Chieuti il 28.05.1853. Sepolto nella tomba del Sacerdote Zaccaria DE FIGLIA, nel vecchio cimitero, dismesso negli anni 50 per la costruzione dell'attuale Casa di Riposo.*

Genitori: *Giuseppe B E L P U L S I e Angela Maria CASERIO.*

Succede con la sua Arcipretura a quella del Reverendo Sacerdote don Salvatore D'ADAMO di Serracapriola, per sua espressa rinuncia.-

Copie oggi che sono le venti del mese di Aprile, e anna
mille ottocento venti in Chianti.

Essendo vacante l'Arcipretura del Sacerdote D.
Salvatore, e' adome in virtù di riceveio dallo
Messo, fatto giorno all'antico, e' con D. Latino
Raffaele Lupoli in data di 14 di Gennaio ultimo
e provveduto col medesimo Monsig. colla presen-
za del Sacerdote D. Michelangelo Belpulsi
del Comune di Sanmartino, questi dovendo si de-
vato ricevere il possesso con esso gli si sono
voluti consegnati i libri Battesimali, e Nati,
e morti al num. di uno, che ha capo del 1816
1.° Gennaio, ed ha fine a 2.° Gennaio 1820 con
specifico che fra le carte scritte n.° 10 a
11 viene una mezza pagina intermedia coi
nomi Barbaro Socci, e Murru Bianchi.

2.° Un libro di Pubblicazioni dell'epoca me-
dyana, cioè da 8 Luglio 1816 a 9 Novem-
bre 1819 incluso l'adempimento metri-
moniale,

3.° un libro di Battesime, che porta la data
del 1766 a 6 Giug. fino a 22 gher. 1798
con specifico che da l. fol. al fol. 17 viene
e il fol. 18 sono digiti da 19 a 114 vi è con
altro fol. 114 big. Più, tra il fol. 117 a 118 vi
è una mezza facciata partita col nome di Mar-
co di Ruggi, e colla data del fol. 114. Da 1798 a
1820 i quattro foli intermedio sono scritte

157

giorno, e legori; vi è anche un folio separato 186
 sij. Più da folio 187 fino a fol. 181. è giung.
 vi è mancante per intero il folio 282, ed
 il folio 280 è legoro e viziato per intero da
 folio 283 a 288, va bene, il folio 289 è
 legoro, e viziato in due articoli, manca il
 folio 290. Da 291. a 297 mancano cinque
 4. foli. fra quali vi sono due cartucce
 legore, e un folio pare anche legoro. da
 fol. 298 a 308 vi è il folio 307 finiva
 folio 313.

Più si sono trovati altri libri appartenenti al
 la Chiesa, che riguardano anche nati, morti
 ed altri di scrittura alla Chiesa, e devoti li-
 velli al n. di 14, die, quattordici

In questi modi dunque si sono lasciati detti li-
 bri dal sig. d'Adamo, e consegnati al sig.
 Arcip. Belpulsi e non altrimenti.

Fatto oggi sopra scritto giorno, ed anno

N. 2. Pietro J. Lazindoneo
 Giuseppe de Fighin
 Michelangelo Arcip. Belpulsi.

- 1° Atto di battesimo in data 26.04.1820

Maria Caroli
na Gentile.

Adi ventisei aprile 1820, die mille ottocento
zo venti io D. Michelangelo Belpulci arcip.
di questa Parochiale Chiesa di S. Giorgio ho
battesato una infante nata jori da Mercurio
Gentile, e Costantina l'Apitto conjug. di questa
Terra di Chienti, cui si e posto nome Maria
Carolina Maria Amalia de figlia di questa
sud. Terra

Michelangelo Arcip. Belpulci.

Manuela, Adi ventisette aprile 1820, die mille ottocento ventisette

- 1° Atto matrimoniale in data 27 giugno 1820 -

D. Giuseppe de
strajo,
D. Lucia Buono

Adi ventisette Giugno mille ottocento ventisette, fatta
la precedenza in tre giorni festivi di precetto tra la
solenne della Chiesa e non avendo scovuto impedimenti
alcuno, io D. Michelangelo Belpulci arcip. della
Parochiale Chiesa di S. Giorgio ho congiunto in
matrimonio secondo il rito della S. R. C. C. D. Giuseppe de strajo di
Serracapri, e D. Lucia Buono di questa
Terra di Chienti, dopo aver domandato e avuto il
loro mutuo consenso, come pure la licenza della Roma Cu-
ria di Larino, adempiti ancora gli atti dello stato civile.
Testimoni Sig. Giuseppe de Figlia, e Gennaro Con-
salvo di questa sud. Terra

Michelangelo Arcip. Belpulci.

Giorgio di Vito.

Suo atto di morte in data 29.05.1853

nei
 vamenti, ed è stata sepolta nel Cam-
 posanto.

D. Michelan: ^{ne} A. d'Avanti nove maggio mille ottocento
 gelo Belpulpi inquantatré. D. Michelangelo Belpulpi fi-
 glio dei furono Giuseppe, ed Angela Maria
 e benemerito Arciprete di questa Parroc-
 chiale Chiesa di S. Giorgio nativo di S.
 Martino in Molise, è morto di anni
 settantotto nel grembo di S. R. C. C. ma-
 rito di S. Sacramenti, ed è stato sepol-
 to nel Camposanto, e propriamente nel-
 la tomba del sacerdote De Giglia.
 Giuseppe M. De Lillo Vic. Curato

Scriveva così, in alcune pro memorie, l'Arciprete don Giuseppe DE LILLO, suo coadiutore e successore:

La Chiesa ha subito la stessa sorte. Intanto il R. Arciprete
 D. Tacciana de Giglia, si è compiaciuto di
 far seppellire nella sua sepoltura di famiglia, che
 nel suo cattedrale nel 1844 l'ottimo, religiosissimo, e bene-
 merito Arcip. D. Michelangelo Belpulpi, morto nel
 N. 28. Maggio 1853, e l'Arcip. sacerdote, ed econo-
 mo di questa Chiesa D. Giuseppe M. Belpulpi,
 nipote del fu lodato Arcip., è morto nel di 17
 Luglio 1854
 nel 1821 lo stesso Arcip. D. Michelangelo Belpulpi
 ha fatto costruire la sacristia di questa

N. d'ord. cinquantquattro.

L'anno mille ottocento *cinquantabini*, di *continua* del mese di *Maggio*
 alle ore *quindici* avanti di Noi *Silvio Sforza*
Procuratore ed Uffiziale dello Stato Civile del Comune
 di *Clivati* Distretto di *Sarpeva*
 Provincia di Capitanata sono comparsi *Costantino Masini*
 di anni *sessantasei* di profes-
 sione *proprietario* regnicolo, domiciliato *al Borgo*
E Mercurio Rossi
 di anni *sessantatré* di professione *proprietario*
 regnicolo, domiciliato *al Borgo*

i quali han dichiarato, che nel giorno *di ieri* del mese *medesimo*
 anno *scorso* alle ore *ventidue*
 e morto *Di Michelangelo Rospi*
 di *S. Martino* di anni *sessantotto* di profes-
 sione *Proprietario di questo Comune* domiciliato *in Clivati, contrada*
S. Giorgio figlio di *Giuseppe Giuseppe*
Angela Maria Caprio

Per esecuzione della Legge ci siamo trasferit' insieme co' delli testimonj presso
 la persona defunta, e ne abbiamo riconosciuta la sua effettiva morte. Abbiamo
 indi formato il presente atto, che abbiamo inseriti sopra i due registri, e datane
 lettura a' dichiaranti, si è nel giorno, mese ed anno come sopra seguato da Noi, ma
costoro si dichiaranti non hanno spinto di non proseguire.



Rito: Latino

Periodo: dal 30.08.1830 al 30.04.1856

Note biografiche: Nato a Chieuti il 12.03.1805 - Morto a Chieuti il 21.07.1877

Genitori: *Giuseppe De FIGLIA* nato a Chieuti il 19.05.1778 - morto ivi il 03.02.1823
(Sindaco nell'anno 1820)

Claudia DE GIORGIO nata a Chieuti il 10.05.1776 - morta ivi il 27.09.1833

Sorella: *Rosaria Laura Maria* nata a Chieuti il 07.04.1804 - morta ivi il 20.09.1829

Fratello: *Andrea* nato a Chieuti il 1811 - morto ivi il 06.08.1837

➤ Nel 1908, Michele Marchianò, studioso ricercatore albanologo di Calabria, nell'introduzione di un suo volume, "Poesie sacre albanesi" confermava che a Chieuti dal principio del secolo XIX il rito Greco appariva definitivamente soppresso e che *Zaccaria De Figlia*, sacerdote di rito Latino, ne fu l'ultimo superstite al suo casato, traslato da Mezzojuso (PA) a Chieuti nel 1721. Scrive, inoltre, che lo stesso sacerdote, a perpetua memoria, abbia fatto murare nella chiesa parrocchiale? (a mio avviso, credo che essa sia stata posta nella propria cappella di famiglia del vecchio cimitero, sito, þve tutt'ora sorge la Casa di Riposo) una lapide dal seguente tenore:

Da Mezzojuso
In provincia di Palermo
Patria degli avi miei italo-greci
Chiamati dal marchese D'Avalos
Feudatario di queste contrade
Nell'anno MDCC
A far da capi in questa chiesa greca
D. Nicola e D. Andrea De Figlia
Si successero arcipreti
E in una ai loro eredi
Vissero sempre onorati.
Tutti sono spenti
Per essere io solo superstite
Prete di rito latino
Ultimo anello della mia stirpe.
A perpetua memoria
Pongo la presente lapide
Nell'anno 67 di mia vita
MDCCCLXXII

Vincenzo Uttale A di trenta agosto mille ottocento trenta il 1830
 Rondo Economo & Zaccaria De' Figlia col permesso di me
 infrascripto Arcip: di questa Parrocchiale Chiesa di S.
 Giorgio ha battezzato l'infanterato, per da Matteo
 Uttale, e da Carolina d'Asenzo, conjugii di questa Com.
 di Chiunti, cui si e posto nome Vincenzo. Suo Padre Leopoldo
 Capriotta, e sua Madre Felice di Giorgio di questa Com.
 Terra. Michelangelo Arcip: Belgioioso.


Carlo Orlando A di due settembre mille ottocento trenta il Rondo
 Economo & Zaccaria De' Figlia col permesso di me

Atto di matrimonio del 30.04.1856.-

Donato D'Amore A di trenta aprile 1800 in quantosi fatto 158
 alle 11 ore di sera in presenza di me Arcip: di questa Parrocchiale Chiesa di S.
 Pietro de' Lullo.
 to fra la potestà della Chiesa, e non essendovi
 alcuno impedimento alcuno il detto sacerdote
 D. Zaccaria De' Figlia, con mio permesso, in que-
 sta Chiesa parrocchiale di S. Giorgio ha con-
 giungo in matrimonio secondo il rito della S.
 C. E. Donato D'Amore, nato e domiciliato in Chiun-
 ti, figlio di Aurelio, e della signora Elisabetta Viri-
 ta, con Maria Raffaella de' Lullo, figlia di Do-
 menico, e di Cecilia Pappadopoli di S. Severino di
 Chiunti, dopo d'aver domandato, e avuto il
 loro mutuo consenso, adempiti gli atti dello
 stato civile, ed ottenuta la licenza della Au-
 torità Curiale di Larino. Testimoni Costan-
 tino Petru, Giorgio Durand, e altri di questa
 terra. — Giuseppe Maria Arcip: de' Lullo —

Biagio Matteo
 Cavallo, e Giuseppe
 de' Lullo.

A di primo di giugno 1800 in quantosi fatto
 alle 11 ore di sera in presenza di me Arcip: di questa Parrocchiale Chiesa di S.
 Pietro de' Lullo.


 Maria Anna Coniugio di D. Ina, cui è stato
 in sempre da
 D. Ina -
 Et del Bellario milleottocento e Cin- Cug. D. Ina
 que io Eugenetta Come Curato
 della Parochia Chiesa di S. Gio:
 Zacheria gio ha battezzato L'infante na 806- io D. Eug.
de' figlia to perì da Giuseppe de' Inghia, e battezzato
 e da Claudia di Giorgio Conju- et Ina, e
 gi di questa Terra, al quale Ina, cui è stato
 si è posto nome Zacheria. i in nome di
 padri sono stati D. Vincenzo Ina,
 de Lillo, e Michele Sassi Cug. D. Ina
 di questa Terra
 Cug. D. Ina 806- io D. Eug.
 battezzato un
 mo, e se lo ha
 ita nel 1805

39- e stato sepolto nel Camposanto
 Clementina Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: P. de' Cap.
 Bianchi Nel di ventidue Luglio mille ottocento settanta sette Clementina Bianchi di anni
 40- figlia di Costantino, e Santa Geronimo, è morta, ed è stata sepolta nel Camposanto.
 D. Zaccaria Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: P. de' Cap.
 de' Figlia Nel di ventidue Luglio Mille ottocento settanta sette D. Zaccaria de' Figlia Sacerdote
 41- di anni 13: figlio dei furono Giuseppe, est. Clavio de' Giorgio, è morto nel S. di S. P. de'
 Anna gli furono amministrati i sacramenti della Penitenza, Viatico, ed Estremunione, e la
 Domenica Paradisi in articulo mortis, ed è stato sepolto nel Camposanto
 Salvatore Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: P. de' Cap.
 42- Nel di ventisette Luglio Mille ottocento settanta sette Anna Domenica Salvatore di an-
 Maria ni 9- figlia di Laqualese Teresa Berella è morta, ed è stata sepolta nel camposanto

➤ Atto battesimale di Giuseppe De FIGLIA, padre di don Zaccaria e nipote di don Andrea De Figlia.-

una infante nata il 16 di detto mese da Vitan-
tonio Della, e da Stefania Liberatore, coniugi di
questa Bra di Amicci, alla quale si è posto nome
Maria Giuseppe. I Padrini sono stati Vito Martino
e Rosaria Baccino sua moglie

Giuseppe
Nicola - Addi' diianove di Maggio dell'ano mille-
Maria - settecentosettantotto. Io D. Francesco Peta Ar-
de Figliacipe della Parrocchia Chiesa di S. Giorgio ho' bat-
tezzato un infante nato oggi pred. giorno da
D. Mercurio de Figlia, e Rosaria Pupo di Bra
al quale si è posto nome ^{Giuseppe} Nicola Maria. I Padri-
ni son stati io Arciprete, e Rosaria di Giorgio
di questa med. Bra

Francesco Peta Arciprete
Addi' primo Giugno dell'ano millesecentoset-
tecento. Io D. Francesco Peta Arciprete della Parroc-
chia di S. Eusebio ho' battezzato un infante

Don Giuseppe M. DE LILLO

Rito: Latino

Periodo: dal 01.01.1831 al 28.05.1853
 Coadiutore
 dal 29.05.1853 al 26.06.1854
 Vicario Curato -
 dal 27.06.1854 al 01.09.1869
 Arciprete della Chiesa di San Giorgio
 † funzione occasionale in data 07.01.1871



Note Biografiche: Giuseppe Maria, Benedetto, Paolantonio DE LILLO,
 nato a Chieti il 12.10.1800 - morto a Chieti il 20.04.1874.
 Genitori: Vincenzo DE LILLO e Sinfiora LUCE

❖ 1° atto battesimale in data 1° gennaio 1831 -

ind: Denna Michelangelo Arny: Belguzzi
 Livia, Lucia, Maria Michela
 di Giorgio Sapi
 a di primo Sennaro mille ottocento trentuno il R. N. D.
 sacerdote D. Giuseppe De Lillo col permesso di me sottoscritto
 to Arny: di questa Parrocchiale Chiesa di S. Giorgio ha bat-
 tezzato l'infante nato ieri l'altro da D. Giorgio Sapi
 e da D. Carolina Petrella, conjugji di questa Denna di
 Chienti, cui si e posto nome Livia, Lucia, Maria Michela
 la. P. M. D. Cesare Capriotta, e D. Nicola di Giorgio
 conjugji di D. Denna Michelangelo Arny: Belguzzi
 Maria Giovanna a di tredici Sennaro mille ottocento trentuno in

- Suo atto di battesimo in data 13.10.1800

posto nome Costantina, Candida, Clementina. M^{re} Lez-
no Suderi, e M^{re} Amalia di Figlia di questa Sud^{re} Tr^{re}.

Liborio Sassi Arcip^{re}

Giusep^e M^{re} Addi tredici ottobre milleottocento, die 1800. Io D. Liborio
Benedetto Paolant^e Sassi Arcip^{re} di questa Parrocchiale Chiesa di S. Giorgio
de Lillo - battezz^o un infante nato jesi l'altro dal D. Vincenzo
Lillo e dalla m^{re} Sinfrosia Luca coniugi di questa Par-
rochia di Giusti, a cui si è posto nome Giusep^e M^{re} Bened-
Paolant^e. M^{re} Angela Luca di questa Par^{re} Tr^{re}.

Liborio Sassi Arcip^{re}

- Suo atto di morte -

25
Antonino
Vannuzio.

già di Nicola, e M^{re} Luigia D'Onofri, e morì
Il Conditore F. Michelangelo da S. Gio^{re} Cappone.

Nel di tredici aprile Mille ottocentasettantiquattro Antonino Vannuzio di an-
ni 14- figlio di Carmine, e Filomena Sciscendi è morto nel S. di S. R. C. L. gli furono
amministrati i sacramenti della Penitenza, Eucaristia, ed Estremunzione, e la bene-
dizione in articulo mortis, ed è stato sepolto nel Camposanto.

Il Conditore F. Michelangelo da S. Gio^{re} Cappone.

27.
Giusep^e M^{re}
Arcip^{re} de Lillo

Nel di venti aprile Mille ottocentasettantiquattro G. Giuseppe M^{re} Arcip^{re} de Lillo di
anni 24- figlio di furono G. Vincenzo, e G. Sinfrosia coniugi è morto nel
S. di S. R. C. L. gli furono amministrati i sacramenti della Penitenza, Eucari-
stia, ed Estremunzione, e la benedizione in articulo mortis, ed è stato
sepolto nel camposanto.

L' Economo Curato F. Michelangelo da S. Gio^{re} Cappone.

nei
 sacramenti, ed è stata sepolta nel Cam-
 posanto.

Giusep. M. Bepulsi Economo
 D. Michelan. Il dì ventinove maggio mille ottocento
 golo Bepulsi inquantatré. D. Michelangelo Bepulsi fi-
 Degnissimo, zelante, figlio dei furono Giuseppe, ed Angela Maria
 benemerito arciprete di questa Chiesa, ed Arciprete di questa Parroc-
 chiale Chiesa di S. Giorgio, nativo di S.
 Martino in Molise, è morto di anni
 septantotto nel grembo di S. R. C. ma-
 nito di S. Sacramenti, ed è stato sepol-
 to nel Camposanto, e propriamente nel-
 la tomba del sacerdote de Siglia.
 Giuseppe M. de Lillo Vic. Curato

Chiesa matrice, che ne era priva
 9 sei sedili esistenti nel coro per comodo del Clero sono
 stati costruiti nel 1819. Per ogni di sono esi-
 gati L. - 48 = 00.

Il organo nella Congregazione di S. Maria degli
 Angeli è stato fatto nel 1837 da S. Pasqu
 le il Prof. Organaro di Camerone. Lo spe-
 sa, compreso il trasporto, è ammontata a L. 260 = 00
 nel 1834 è stato aggiunto a questo Campanone
 il terzo ordine, e gradatamente corrisponden-
 te. La spesa è stata di L. 1100 = circa, il
 muratore è stato Onofrio Putondi.

Il 1837 è stato assai infelice al Regno non
 solo, ma anche per questo popolo. Il Ch
 larum morbus dopo di aver abbattute nume-
 rose vittime quasi da per ogni dove, qui
 nel corso di circa quaranta giorni privò
 di vita 170 persone. Essi fu, che mosse
 il popolo ad offrire larghe largizioni al-
 la Chiesa, la quale di esse si è ser-
 vata per comprare il metallo nuovo, e fun-
 dere la preziosa Campana grande
 la quale è del peso di dieci cantara, e co-
 ttingue rotola. Gli artefici sono stati
 Salvatore, e Domingo, padre, e figlio Mo-
 nelli. Tutta la spesa è stata di L. 1100, 50
 mila, e cento. Ecco di che è capace un popolo di tante

4. d. ago
 nel

Nel 1853 si sono spesi per belvedere, ed orologio di
 Nel 1855 per merco del vic. Mare D. Michelangelo Pes-

si sono avuti dall'apoli i seguenti arredi
 una pianeta l'abbina ricamata — Df —
 un sermo ricco del valore di Df. 259: 40, cioè
 Per canna 12 1/2 di lauro a Df. 7:20 la canna — 96
 Per canna per di ornifino a Df. 2:60 la canna — 16:00
 per federal e finim? — 3:60
 per galletta largo canna 10 1/2, per galletta stretto can-
 na 24, e per 17 palmi di francia - a Df. 1:00 l'oncia — 57:75
 per ricicatura — 9:00
 per compenso alla diametria — 74:00
 per scatole, e regalia — 1:80
 per trasporto dal Napoli a Lariano — 2:40

Sono Df — — — — — 378:90

per aggiuntura fatta all'armario ^{e per affricomada} Df — — — — — 61:43
 per sei lampade di cristallo, accensione del'incense
 e vaso d'argento per l'istruum. — — — — — 16:80

A divisione di meo diroto, Giacomo Russo sultr
 di S. Severo ha lavorato la statua di S. Gio-
 sepp. Il corpo di epa e stato di Df 52:00 — 52:00

~~Giuseppe~~ Gaesano ^{fiore} sultr di Joy-
 gina a spese di pochi diroto ha lavorato la sta-
 tua alla Madonna di Rosaria. Il corpo di epa
 è stato di Df 45:78 — 45:78

Chiusi 10 Ottobre 1857
 Giuseppe W. Ariotti de Lillo

❖ Trascrizione delle sue memorie per i posteri.

(dal Libro VII dei defunti)

Ad futuram rei memoriam – 1854 –

➤ Nel 1835 a divozione di questo popolo si è fatta venire da Napoli la statua di S. Filomena V. e Martire, e colle larghe largizioni offerte del medesimo si è formata la cassa e si sono acquistati gli ornamenti che decorano la ridetta statua. Tutta la spesa è stata di D/: 300 – trecento.

➤ Nel 1833 si è costruita una doppia sepoltura sotto la sacristia della Confraternita di S. Maria degli Angeli. L'ingresso alla stessa è sotto l'altare del Santissimo Cuore di Gesù, eretto nel 1852. La spesa della sepoltura è ammontata a D/: 130 e quella dell'altare e quadro a D/. 54,00.

➤ La ridetta sepoltura è stata chiusa per ordini Sovrani, ordinandosi che i campo Santi succedessero al luogo delle sepolture fino a quell'epoca esistenti nelle chiese del Regno. La sepoltura del Clero esistente nel Coro di questa Chiesa ha subita la stessa sorte. Intanto il Rev.do Sacerdote D. Zaccaria de Figlia si è compiaciuto di far seppellire nella sua sepoltura di famiglia da lui eretta nel 1844 nel campo Santo l'ottimo, religiosissimo e benemerito Arcip.te D. Michelangelo Belpulsi, morto nel dì 28 maggio 1853, e il Rev.do Sacerdote, ed Economo di questa Chiesa D. Giuseppe M. Belpulsi, nipote del su lodato Arcip.te morto nel dì 17 luglio 1854.

➤ Nel 1821 lo stesso Arcip.te D. Michelangelo Belpulsi ha fatto costruire la sacristia di questa Chiesa matrice, che ne era priva.

➤ I sei sedili esistenti nel coro per comodo del Clero sono stati costruiti nel 1849. Per essi si sono erogati D/-48=00.

➤ L'organo nella Congregazione di S. Maria degli Angeli è stato fatto nel 1837 da D. Pasquale D'Onofrio Organaro di Caccavone (oggi Poggio Sannita, prov. Isernia). La spesa, compreso il trasporto, è ascisa a D/-260=00.

➤ Nel 1834 è stato aggiunto a questo Campanile il terzo ordine, e gradiata corrispondente. La spesa è stata di D/-400= circa. Il muratore è stato Onofrio Intondi.

➤ Il 1837 è stato assai infelice pel Regno non solo, ma anche per questo popolo. Il Cholera Morbus dopo di aver abbattuto numerose vittime quasi da per ogni dove, qui nel corso di circa quaranta giorni privò di vita 170 persone. Esso fu, che mosse il popolo ad offrire larghe largizioni alla Chiesa, la quale di esse si è servita per comperare il metallo nuovo, e fonderà la presente campana grande, la quale è del peso di dieci cantaia e venticinque rotola. Gli artigiani sono stati Salvatore e Tommaso, padre e figlio, Marinelli di Agnone. Tutta la spesa è stata di D/: 1100, dico mille, e cento. Ecco di che è capace un popolo di buoni.

➤ Nel 1853 si sono spesi pel baldacchino ed ombrello D/. ?

➤ Nel 1855 per mezzo del Vic.o Rev.do Michelangelo Pes....? Si sono avuti da Napoli i seguenti arredi-

Una pianeta sattina ricamata D/. ____?

Un terno ricco del valore di D/. 255:40, cioè

Per canne 12 e 1/2 di? A D/. 2,60 la canna _____ 90 ?

Per canne sei di A D/. 2,60 la canna _____ 16:

Per fodera? _____ 3,60

Per gallone largo canne 10 e 1/2, per gallone stretto canne 24, e per 17 palmi di francia a D/.	1:00 l'oncia	_____	57,75
Per cucitura		_____	9:00
Per compenso alla ricamatrice		_____	74:00
Per scatola e regalia		_____	1:80
Per trasporto da Napoli a Larino		_____	2:40
	Sono D/	_____	378:90
Per aggiunta fatta all'armadio e per altri accomodi		_____	61:43
Per sei lampade di cristallo, accomodo dell'incensore e l'ingenso per l'estrema unzione		_____	16:80
➤ A divozione di un divoto, Giacomo Russo, scultore di S. Severo ha lavorato la statua di S. Giuseppe. Il costo è stato di D/		_____	52:00
➤ Gaetano Fiore scultore di Foggia a spese di pochi divoti ha lavorato la statua della Madonna del Rosario. Il costo di essa è stato D/45:78			

Chieuti 10 Ottobre 1857.
F.to : Giuseppe M. Arciprete De Lillo }

Manoscritto del 20 luglio 1865.-

Nell'anno del Signore 1863—

si sono costruiti i gradini di pietra a sette altari di questa
Chiesa Parrocchiale. Compreso tutto—la cifra della spesa è
stata di L. 92:00—

Nel 1864—La pittura, ed in doratura dell'altare del Curcio
ed ha importato la spesa di L. 64:00

Nel mese di Luglio dell'anno del Signore 1865 dal
Donnafio Marinelli di Agnone si sono fusi tre campani
ovv. cioè la 2^a la 3^a e la 4^a

La 2^a è del peso di cantaja cinque, e rot. diciotto —
La 3^a di cantaja tre —

La 4^a di cantaja uno e rot. trentasei —

La 2^a compreso il metallo vecchio in rot. 280. Offrì la
spesa di D. 381:85 — sommar. che si è avuta da tre
legati de' sign. D. Antonino Cyri, Giorgio Curtotti, e Marvi-
na Capella — cioè D. 200 — dal legato di Curtotti, D.
100, dal legato di Capella, D. 81:85 Dalla rendita del
legato del pad. D. Antonino Cyri —

Il costo delle altre due è stato di D. 382:70, compreso
in conto di metallo vecchio — appannenti alla chiesa.
come come della chiesa le vid. rot. 280 — Della 2^a campana
ovv.

Al legato di Cyri, dalle obblazioni del popolo è dovuto il co-
sto della 3^a campana.

L'importo finché della campana 4^a dedi alla pietà
e religiosa del alto ato sacerdote D. Tacciana de Figlia, pa-
gando la spesa sommar di D. 150:00 —

Le Immagini sacre, che si ritenevano nella 4^a Campana
sono — Vg.

Nella campana grande del peso di cantaja 10, e mezzo —
Il Crocifisso, S. Assunta, S. Giorgio M. e S. Felomena V. M.

Nella 2^a del peso di cant. 5, e rot. 18 — Il S. Sacramento, S.
Maria delle Grazie, S. Michele, e S. Giuseppe —

Nella terza del peso di cantaja tre — La Vergine S. C. S. C. S. C.
Barbara, e S. Vincenzo —

Nella 4^a — del peso di rot. 136 — La Vergine, il Prof. S. Luca, S.
S. Vito, e S. Antonio — Le sopradd. Campana danno #

(Trascrizione del manoscritto)

- Nell'anno del Signore 1863 –
Si sono costruiti i gradini di pietra a sette altari di questa Chiesa Parrocchiale. Compreso tutto, la cifra della spesa è stata di Ducati 92:00 -;
- Nel 1864 la pittura ed intonacatura dell'altare del Carmine ha importata la spesa di Ducati 64:00-;
- Nel mese di luglio dell'anno del Signore 1865, da Tommaso Marinelli di Agnone, si sono fuse tre campane, cioè la 2^a, la 3^a e la 4^a -;
 - La 2^a è del peso di cantaia cinque e rot. diciotto – (pari a kg.468,52);
 - La 3^a di cantaia tre – (pari a kg. 267,29);
 - La 4^a di cantaia uno e rot. trentasei – (pari a kg. 121,16);

- - - - -
- La 2^a, compreso il metallo vecchio in rot. 280, offrì la spesa di Ducati 381:85 – somma che si è avuta da tre legati, del qm. D. Antonino Cyni, Giorgio Curtotti e Marina Casella – cioè Ducati 200- dal legato di Curtotti; - Ducati 100, dal legato di Casella; - Ducati 81:85 dalla rendita del legato del qm. D. Antonino Cyni.-

- - - - -
- Il costo delle altre due è stato di Ducati 382:70, compreso un cantaio di metallo vecchio, appartenenti alla chiesa, come eran della chiesa le ridette rot. 280 della 2^a campana.
Al legato di Cyni e dalle oblazioni del popolo è dovuto il costo della 3^a campana.
L'importo della campana 4^a alla pietà e religione del Rev. Sacerdote D. Zaccaria De Figlia, pagando la vistosa somma di ducati 150:00.-

- - - - -
- Le immagini Sacre che si rilevano nelle 4 campane sono:
 - Nella campana grande, del peso di cantaia 10 e mezzo (Kg. 913,27) :- il Crocifisso, l'Assunta, S. Giorgio M.re e S. Filomena V.M.;
 - Nella 2^a dal peso di cantaia 5 e rot. 18 -: il Sant.mo Sacramento, S. Maria delle Grazie, S. Michele e S. Giuseppe;
 - Nella 3^a dal peso di cantaia tre : la Vergine SS.ma, S.C., S. Barbara e S. Vincenzo;
 - Nella 4^a. Dal peso di rot. 136: La Vergine, Il Prof. Zaccaria, S. Vito e S. Antonio. Le sopradette campane danno i suoni di 1^a, 3^a, 5^a, 8^a e ciò per perizia dell'artefice innanzi detto Marinelli Tommaso.
Chieuti li 20 luglio 1865
F.to : Giuseppe M. Arcipr. De Lillo

Don Giuseppe ARRANCA

Rito: Latino

Periodo: **in data 06.12.1831**

- Funzione occasionale

Note: Il Rev. Don Giuseppe Arranca, allora Canonico di Serracapriola, fu nel periodo compreso tra gli anni 1839 ed il 1869, Arciprete della Chiesa di S. Maria in Silvis.

❖ - Atto battesimale del 06 dicembre 1831

Maria Nicola, a di sei dicembre mille ottocento trentasei.
 Luogo: S. Maria in Silvis. Rito: Can. G. Giuseppe Arranca di S. Maria
 in Silvis e col permesso di me infra scritto Arcivescovo di Sipontino
 Parocchiale Arcivescovo di S. Giorgio ha battezzato
 fanciulla nata ieri da Angelantonio Anfranceschi
 Maria Cacuarillani, coniugi di questo S. Maria
 in Silvis, cui si è posto nome Maria Nicola. Letta
 Evangelio da Anfranceschi di S. Maria in Silvis.
 Michelangelo Arcivescovo di Sipontino

Rito: Latino

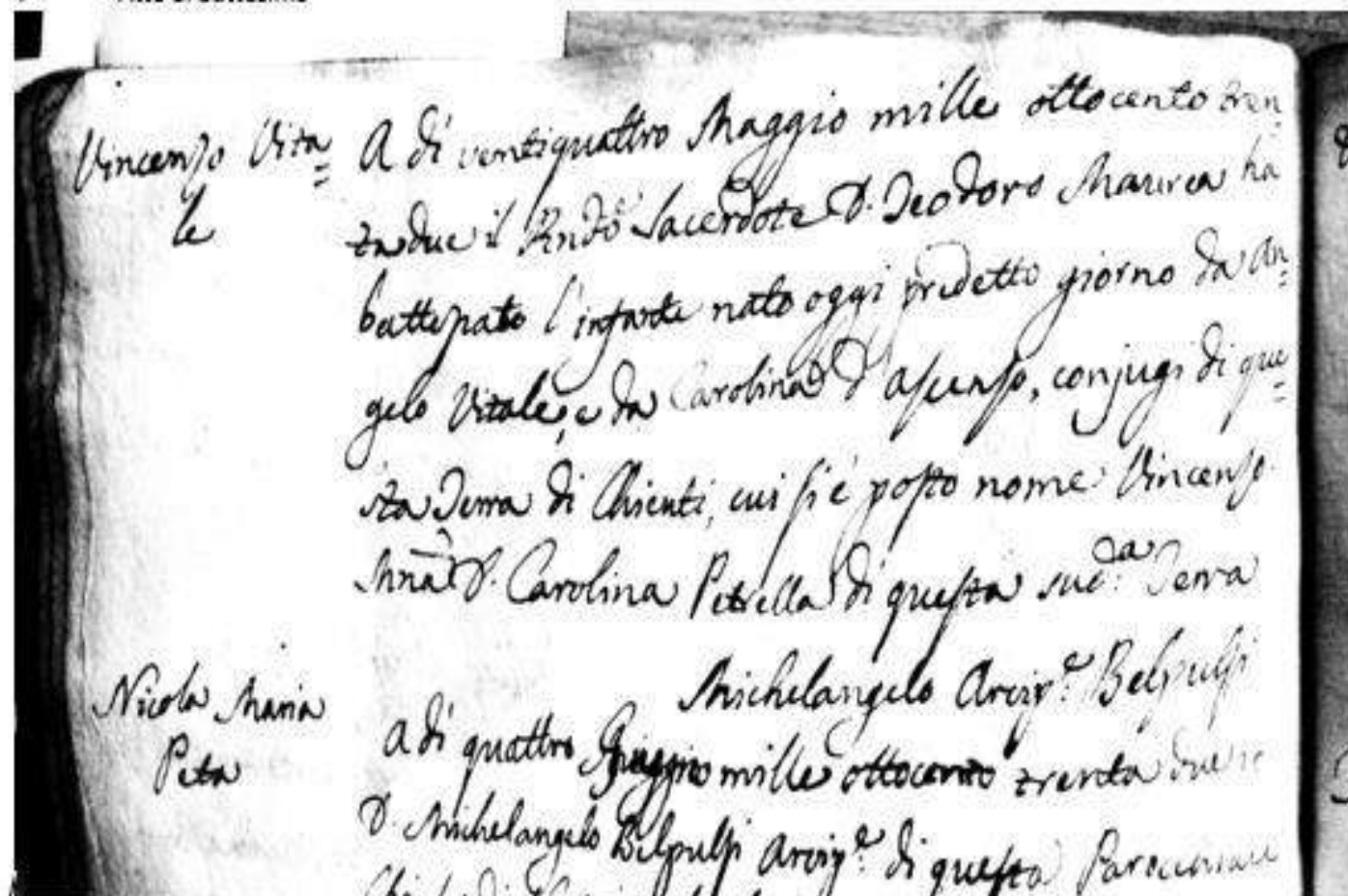
Periodo: in data **24.05.1832** Funzione occasionale

Note: Nato a Chieuti il 20.10.1808 e Morto a Chieuti il 25.10.1865

Genitori: Carlo MAUREA e Rosaria SARACINO

- Si dice di lui di un sacerdote poco dedito alla comunione dei sacramenti nell'attività parrocchiale bensì, nelle ore notturne, travestendosi, si univa a briganti del posto per saccheggiare e rubare presso masserie di nobili e possidenti. Per mascherare la verità fece dar fuoco ad una masseria della sua stessa famiglia Maurea, ma in paese conoscevano bene la verità sulle sue malefatte. Un giorno, però in un'ora insolita, alcune delle persone vittime delle sue azioni, decisero di farlo fuori. Si appostarono, così, nei pressi di via Valente ed al suo passaggio gli spararono alcuni colpi di pistola, tanto da ferirlo mortalmente. Nel punto di morte si pentì delle sue azioni, disse alla sua perpetua che gli chiedeva chi l'avesse colpito: "Zitta Marta! Questi sono i peccati della mia vita!"

❖ - Atto di battesimo



Vincenzo Vita = A di ventiquattro Maggio mille ottocento trentadue il Reverendo Sacerdote D. Teodoro Maurea ha battezzato l'infante nato oggi predetto giorno da Angelo Vitale, e da Carolina D'Ajazzo, conjughi di questa Terra di Chieuti, cui si è posto nome Vincenzo. Madre D. Carolina Petrella di questa sua Terra.

Nicola Maria Petta Michelangelo Arvizio: Belpulpi
A di quattro Maggio mille ottocento trentadue D. Michelangelo Belpulpi Arvizio: di questa Parrocchia

- Suo atto di battesimo in data 21.10.1808.

Michele.
 chele Bionchi di S. Maria. Pietro Bionchi.
 A dì 21 Ottobre 1808 Il Sacerdote P. Eugenio Peta col permesso di me
 qui sotto scritto ha battezzato un infante nato per la Carlo Maurea;
 e Petronia. Sacerdote coniugi di questo S. Maria di S. Maria, cui si è po-
 sto nome. Scoglio Teodoro Antonio Com. de. M. Costanza. Nipote de
 la Città di Livorno. Pietro Bionchi.
 A dì 23 Ottobre 1808 Io P. Pietro Bionchi, Curato della Parrocchia di S. Maria
 battezzato un infante...

Rito: Latino

Periodo: dal **01.07.1853** al **27.06.1854**

Economo Chiesa di San Giorgio-

Note biografiche: Nato a San Martino in Pensilis (CB) nel 1814 - Morto a Chieuti il 17.07.1854 -

Genitori: Nicola Belpulsi e Dorotea Libertazzi

Nipote del Rev. Arcipr. Don Michelangelo Belpulsi, fu coadiutore dell'Arcipr. Don G. DE LILLO ed Economo della Chiesa di San Giorgio, fu sepolto, come suo zio don Michelangelo, nella tomba di don Zaccaria DE FIGLIA, nel vecchio cimitero.

❖ - 1° Atto di battesimo

Pa' affetta Niccone, di questo stesso Comune
M. V. C. Giuseppe M. Belpulsi.
A' primo Luglio mille ottocento cinquanta e tre
Pietro Maria Vitale
M. V. C. Giuseppe M. Belpulsi Economo di que-
sta Parrocchial Chiesa di S. Giorgio, ha battezzato
presentemente oggi predetto giorno, alle ore alle
di Giovanni Vitale e Natalia Taglia, coniugi di
questa Comune di Chieuti, cui si è posto nome
Pietro Maria. M. V. C. Giuseppe M. Belpulsi e M.
Giuseppe M. Belpulsi di questa Comune in difesa
Giuseppe M. Belpulsi V. C.

Suo ultimo atto battesimale in data 27.06.1854-

Pietro m.
Vitale)

61.
Pietro m. vitale. Vincenzo, e Lucina
dici, nati ai ventisei della guerra mille Ottanta
cinquantatotto, e Battizzati nel giorno
ventinove; dal S. Economo D. Giuseppe
Belpulpi, per ordine del S. Arciprete
di questa Parrocchia Chiesa di S. Giorgio
e Priore S. Pietro. Giorgio Dominichetti, e
M. Giuseppa Bianchi; Coniugi di questa
terra di S. Lino
Giuseppe. M. Ariz. de Lillo

Atto matrimoniale del 28.7.1853-

Giuseppe Di Blasio e
Maria Giuseppa Petraciatella
di Petraciatella
Il giorno di ventotto Luglio mille ottocento cinquantatotto fatto in
tre giorni festivi di preavviso fra la festa
della Madonna non essendo occorso impedimento al
S. Economo D. Giuseppe M. Belpulpi, il parroco di questa
Chiesa di S. Giorgio ha congiunto in matrimonio
secondo il rito della R. M. C. Giuseppe Di Blasio
figlio del fu Giovanni, ed Angela Maria Stefena
con Maria Giuseppa Petraciatella Pelli furono Autori
ed Angela Lombardi, qui domiciliati, dopo aver domo
dato, ed avuto il loro mutuo consenso adempiti gli atti
della Stato Civile, ed ottenuta la licenza dalla
Curia di Larino. Testimoni Filippo Pastaglia,
la Nava, e altri di questa terra
Giuseppe M. de Lillo

Giuseppe M. de Lillo - :

Giuseppe M. de Lillo }
 Brunetti }
 Luisa Artore }
 a li Dodici di Giugno Mille Ottocento in
 quantaguardo. Fatto e Denuncia
 via tre giorni festivi di Rocette, fra la
 solennità delle Messe, non essendosi scovato
 impedimento alcuno, l'Economo col permesso
 di me infrascritto Arciprete di questa
 Parrocchia Chiesa di S. Giorgio, ha congiunto
 in matrimonio, secondo il rito di S. M.
 C. C. il giovane Giuseppe M. Brunetti figlio
 di difensore Angelo, e Mariangela Maria

nell'atto questa terrena Luisa Artore
 figlia di fuorono Costantino, ed M. unde
 la di questa Comune. Dopo aver domandato
 esate il loro mutuo consenso, ed
 atto dello stato civile, ed ottenuta licenza dalla
 Offina Parrocchia di Rocette. Testimoni
 col M. M. Mauro e Pietro Artore, di questa
 medesima Comune.

Giuseppe M. de Lillo.

Angelo Lillo, di Rocette, il giorno dodici di Giugno mille ottocento in

Doh **Pietro M. MAUREA**

Rito: Latino

Periodo: dal **16.01.1854** al **04.03.1878**

Coadiutore

Note biografiche: *Pietro Maria MAUREA* Nato a Chieti il 13.11.1819 - Morto il 01.01.1879 a Chieti -Genitori: *Giovanni MAUREA* e *Cecilia SARACINO*

❖ - 1° Atto di battesimo

Filomena
 Lolasanto

Il giorno 16 gennaio 1854 in questa Chiesa
 Parrocchiale di S. Giorgio il Rendo sacerdote
 D. Pietro Maurea con suo permesso,
 ha battezzato la infantata nata ieri l'altro
 dai coniugi Nicola Lolasanto, e Perennia
 pulci di questo Comune di Chieti, alla
 quale si è posto il nome di Filomena.
 Per testare questo D. Pietro Maurea
 e D. Terenzio Sorrento del comando.
 Fatto il giorno 16 gennaio 1854.

❖ Ultimo atto battesimale in data 04 marzo 1878 -

Perfetto
 L'anno del Signore Mille ottocento settantotto nel dì venturo febbraio il
 Vicario Curato P. Michelangelo da S. Giovanni: Capone in questa Chie-
 sa S. di S. Giorgio ha battezzato lo infante nato oggi alle ore 10 dai conju-
 gi Giovanni Perfetto, e M.^{re} Giuseppina della Barbera, e gli ha posto il nome di Mi-
 chele. I Padrini furono lo stesso battezzante la Beatrix Candida Confe-
 r.
 Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Giovanni: Capone
 L'anno del Signore Mille ottocento settantotto nel dì quattro marzo il Priore
 sacerdote P. Pietro Maurca in questa Chiesa S. di S. Giorgio ha batte-
 zzato lo infante nato ieri alle ore 11 dai Coniugi S. Giorgio Valente, e V. Au-
 rora Belpauli, e gli ha posto il nome di Teodoro. I Padrini furono il signor
 lo Maurca; e moglie F. Candida
 Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Giovanni: Capone

M. Teodoro Valente

❖ Suo atto di morte del 01 gennaio 1879 -

1879 =

Pietro Maurca
 Nel dì Primo del Mille ottocento settantanove P. Pietro Sacerdote e Maurca
 di anni . . . figlie dei furono P. Giovanni, e P. Cecilia. Per acino è morto
 nel S. di S. R. G. gli furono amministrati i sacramenti della Penitenza
 Estremunquione, e la Benedizione in Articulo mortis, ed è stato sepolto nel
 palando
 Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Giovanni: Capone
 Nel dì cinque Gennaio Mille ottocento settantanove Messaro Ferraro di
 10 = Gallo di Commercantese, e Angela Venetti, è morto, ed è stato sepolto nel

Maurca
Messaro Ferraro

ATTI DI MORTE.

Numero 1

Pietro Maria Maura

L'anno milleottocentotrenta nove, addì due di Gennaio
a ore anti meridiane nove e minuti venti, nella Casa comunale.Avanti di me Beniamino Vitale di proprio compare scritto lo
scrittore del Sindaco sospedite ed

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Chiusi in Capitanato, sono comparso

Giuseppe Ghisli di anni sessantasette; proprietario, domiciliato
in questo Comune, e Lorenzo Gemma di anni trentacinque,costituito, domiciliato in questo Comune, e quali mi hanno dichiarato che a ore
per meridiane nove e minuti quindici di esse, nella casa posta in

Strada Nuova al numero, è morto Pietro Maria Maura

di anni cinquantasette; Sacerdote, residente in questo Comune,
nato in questo Comune dal fu Giovanni; proprietario, domiciliato invico a Chiusi, ora alla fu Costa, l'arancio proprietario, domici-
liato in vico a Chiusi; Celibe.

A quest'atto sono stati presenti quali testimoni Donato Costo

di anni trentacinque; barbiere, e Giuseppe Calusio di anni
quarantasette; cancelliere, ambe residenti in questo Comune. Letto il presente attoa tutti gli intervenenti, si è detto e sottoscritto, e sono comparso e sottoscritto di una fa-
per firmare. Con l'Ufficiale dello Stato CivileL'Espresso compare
Beniamino Vitale

Numero 2

L'anno milleottocentotrenta nove, addì cinque di Gennaio

don Costanzo D'AIUTORito: LatinoPeriodo: dal 01.08.1854 al 14.06.1868

Economo - Coadiutore di don Giuseppe DE LILLO

dal 15.06.1868 al 20.07.1877

Economo - Coadiutore di Padre Michelangelo da S. G. R.do

Note: Nato a San Bartolomeo in Caldo BN 17.08.1811 - morto a Il

Genitori: Beniamino D'AIUTO e Catterina MARRUCHELLA

❖ - 1° Atto battesimale in data 17 agosto 1854 -

M.^o Michele
Tartaglia

g.^o p.^o t.^o t.^o
 Giuseppe M.^o Avignone de Lillo.
 Oggi 17 Agosto 1854 il R.^o Economo
 D. Costanzo D'ajuto ha battezzato un
 na infantu col nome di M.^o Michele
 nato da Filippo Tartaglia, e Marta
 Scuderi Coniugi di questo Comune di
 Chiusi. Pus. Pietro Scuderi, e M.^o
 Michele Vaccaro.

Giorgio -
Pislo -

Giuseppe M.^o Avignone de Lillo.
 Oggi - 17 Agosto 1854 il R.^o Economo
 D. Costanzo D'ajuto ha battezzato un



Giuseppe M. de ...

Angelo Couo, } = N. di quindici settembre mille ottocento
 e Maddalena Leone } quindici quattro fatti loro sinistri in
 giorno festivo di preatto fra la Sottocattedrale della
 Chiesa non essendo intervenuto impedimento di
 uno, il Rev. E. D. Cosentino S. Agostino con
 permesso, in q. Sottocattedrale Chiesa del S. Giorgio
 in Chiusi ha congiunto in matrimonio secondo
 il rito della S. R. C. C. Angelo Couo figlio di
 don Giovanni, e Maria Callaro, con Maddalena
 Leone, figlia del fu Matteo, e della fu Caterina
 Galetti di questo Comune di Chiusi, dopo
 aver domandato ed avuto il loro libero consenso
 ed impetrati gli atti dello Stato Civile ed ottenuta
 la licenza della Rev. Curia di Livorno. Desponsa
 ni Saverio Riccardi, Giovanni Ripanda, ed altri
 di q. fed. Comune.

Giuseppe M. de ...

Indirizzo ...



... in questa Chiesa ...
 ... la infante nata ieri alle ore 7 dai coniugi Luigi ...
 ... e le fu posto il nome di Lucia. I padrini furono ...

31-
Bianchi
Bianchi

32-
Volpe

L'anno del 1° mese mille ottocento settantasette nel di ventisei Luglio il Rev. Vicario
 Curato E. Nicolangelo da S. Giovanni Cappione in questa Chiesa ...
 ha battezzato la infante nata ieri alle ore 7 dai coniugi Felice Volpe, e ...
 ... e le fu posto il nome di ...

L'anno del 1° mese mille ottocento settantasette nel di ventisei Luglio il Rev.
 Vicario Curato E. Nicolangelo da S. Giovanni Cappione in questa Chiesa ...
 ha battezzato la infante nata ieri alle ore 7 dai coniugi Felice Volpe, e ...
 ... e le fu posto il nome di ...

 **Costanzo D'Aiuto**

Italia, Nati e Battesimi

Nome: [Costanzo D'Aiuto](#)

Sesso: Male

Data di battesimo: 17 Aug 1811

Data di nascita: 17 Aug 1811

Luogo di nascita: San Bartholomeo in Galdo, Benevento, Italy

Nome del padre: [Beniamino D'Aiuto](#)Nome della madre: [Catterina Marruchella](#)

Numero di batch di indicizzazione: [C84380-1](#), Origine del Sistema: **Italy-EASy**, Numero di bobina di FamilySearch: [1333087](#), Numero identificativo di riferimento: **yr 1811 rn 141**

Don Michele MUSTICCHIO



Periodo: dal **10.07.1867** al **14.02.1882**

Coadiutore prima di don Giuseppe DE LILLO e dopo di Fra Michelangelo da S. G. R.do

Dal **15.02.1882** al **17.11.1926**

Arciprete

Note: *Nato a Chieuti 11.10.1841 e morto a San Severo (FG) il 17.11.1926 –*

Genitori: Nicola MUSTICCHIO e Matilde DARDES

❖ -Via Tumolo -processione di San Giorgio del 23 aprile 1910 i due preti:
Don Michele Musticchio a sinistra e il giovane Don Giovanni Balice a destra.-



❖ - *La congregazione in processione*

Il giorno 29 giugno 1800 a Napoli. Monaca e Deputati...
con: Gioacchino...
nella...

L'anno del Signore 1800, sessantasette il 10 Luglio 1800
Sacerdote D. Michele Musticchio con mio permesso
ha battezzato una infante nata ieri alle ore 2
dai coniugi Antonio e Filomena Orlando
e le fu dato il nome di Giugina. Padre
battezzato e Luigi di Ludo.
Giug. nel. ann. de ille

L'anno del Signore 1800, sessantasette il 10 Luglio 1800
Sacerdote D. Michele Musticchio con mio permesso...

na battezzato la infante nata ieri alle ore 9...
de Santis, e le fu posto il nome di M. Antoniana.
moglia Filomena Vaccaro.

Il Vicario Curato D. Michalangelo de S. S. S. S.

16 Umberto Torrelli
L'anno del signore mille ottocento ottantadue il 15 feb. 1882
Sacerdote D. Michele Musticchio Arciprete di questa Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio ha battezzato
una infante, nata ieri alle ore 9...
da Luigi Torrelli e...
pa. Mucci coniugi di Chienti, al quale si è dato il nome
di Umberto Primitiva Saracino sua suocera...
padre...
Michele Arcip. Musticchio

17 Donato Marinelli
L'anno del signore mille ottocento ottantadue il 15 feb. 1882
Sacerdote D. Michele Musticchio Arciprete di questa Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio ha battezzato l'infante nato ieri alle ore 9...
meridiane da Giovanni...
varella al quale fu posto il nome di Donato.
Michele Arcip. Musticchio

* Nota, a margine nel registro dei Matrimoni, del Vescovo pro tempore Mons. Fra Bernardino DI MILIA cappuccino, in data 16 maggio 1892 -

Visto il registro dei Matrimoni dall'ultima giunta Vinta fino alla presente e trovato regolare è stato approvato dall'Ufficio Arcivesc. Mons. Fr. Bernardino di Milia dell'ordine serafico dei Cappuccini, già Delegato Apostolico e Giurato Straordinario presso le Repubbliche di S. Domingo, Haiti, e nequela, ora per la grazia di Dio e della S. Sede Apostolica Vescovo di Larino e Barone di Mucchi.

Chiuso nel corso della prima giunta Vinta 16 Maggio 1892.

+ Fr. Bernardino
Vescovo di Larino
Dot. Cass. Supr. Sacra Visitatore
Alto Sacerd. Segret. della S. Visita

* Nota sul registro dei Battezzati della visita pastorale del Vescovo pro tempore Mons. Emidio TRENTA, in data 19 aprile 1912 -

In fede ecc.

L' Arciprete
Austriaco Nidduci

Prima S. Visita di Mons. Emidio Trenta
Vescovo di Larino - Barone di Mucchi
Prelato Domestico di Sua Santità Gio. X

Visto il libro dei battezzati della Parrocchia di S. Giordano Martire in Chiuto dal 19 Aprile 1911 all' 8 Aprile 1912 abbiamo trovato che gli atti sono stati registrati ed quanto alla solennità secondo la formula del Rituale. Siccome poi le annotazioni sulle modificazioni dello Statuto corrispondono pienamente alle prescrizioni canoniche, così ordiniamo che alla fine dell'anno corrente si debba aprire un altro libro secondo la formula che da noi stessi verrà indicata all'istesso Sacerdote.

Chiuso 18 Aprile 1912

+ Emidio Vescovo di Larino

NOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DEL

Avendo esaminato il presente Libro dell'ultimo anno
visita in data 9 Ottobre 1923 fino ad oggi, trova che furono
solamente registrati i nati fino al 19 Gennaio.

Essendo il M. R. Giuseppe Farnesi D. e Marchese un
vecchio assai avanzato negli anni cede i libri Farnesi
al suo Creditore con futura successione G. Giovanni
lice, il quale metterà tutto in perfetta regola, con-
stando con accuratezza tutti i Libri.

Chienti, 11 Dicembre 1924



Mons. Giuseppe Coni Di Lazzaro
Delegato del Vicario per la visita annuale

Suo atto di morte in data 17 novembre 1926 - (dal registro Parrocchiale) -

N^o 28. Abustuccio Ari^{te} Michale
L'anima del Signore millenovecento ventisei,
il dì 17 Novembre alle ore 9.30 da S^{ra} Michale Ari
Abustuccio di anni 85. figlio del fu Nicola e
fu Abustilde, i quali furono con forte religio-
si, moriva nel giorno della S. Sabba nell'ospedale
Civile di Macelli in Casovero fu sepolto nel cimi-
terio di quel Comune.

Giordani Coni^{te} Balice
N^o 29 Savizzera Fernando -
L'anima del Signore millenovecento ventisei

N.º d'ordine cinquantadue

Fol. 52

L'anno mille ottocento ~~quarantuno~~ ^{quarantadue} il di undici
del mese di Ottobre alle ore ventidue avanti
di noi Fidèle Bruno Indaro
ed Ufficiale dello Stato Civile del Circondario di Serra
capriola Comune di Clivetti
Provincia di Capitanata, è comparso Leontina

Lenese, di detto Comune, di anni
trentadue, di professione Levatrice
domiciliata in contrada St. Giorgio

La quale ci ha presentato un bambino secondo che
abbiamo ocularmente riconosciuto, ed ha dichiarato che
lo stesso è nato dal Signor Stefano
Spilario, di detto Comune, di anni
trentotto, di professione proprietario
domiciliato in contrada Pozzo, e
nella sua legittima moglie Marta
(Bobby), di detto Comune, di anni
trentadue, di professione proprietaria,
domiciliata con detto suo
marito

nel giorno di sopra del mese medesimo anno
supradetto alle ore ventidue nella
capriola di loro abitazione

La stessa ha inoltre dichiarato di dare al medesimo
il nome di Michèle

L'anno mil'e ottocento
quarantadue il di undici
del mese di Ottobre
il Parroco di Clivetti

ci ha restituito il nota-
mento, che noi l'ab-
biamo rimesso nel gior-
no supradetto
del mese di Ottobre, e
anno supradetto

del controscritto atto di
nascita, in pie del quale
ha indicato, che il Sa-
gramento del Battesimo
è stato amministrato a

Michèle

In vista di tal notamen-
to, dopo di averlo cifa-
to, abbiamo disposto, di
conservarsi nel volume
de' documenti al foglio

cinquantadue

Abbiamo inoltre accu-
sato al Parroco anzidetto
la ricezione del medesi-
mo, ed abbiamo formato
il presente atto, che è
stato inserito ne' due re-
gistri, in margine del
corrispondente atto di
nascita; ed indi lo ab-
biamo firmato

Bruno

Padre **MICHELANGELO** da San Giovanni R.do (Cappuccino)

Rito: Latino

Periodo: dal **18.06.1868** al **11.02.1882**

Vicario Curato

Note: ...

❖ - 1° Atto di battesimo a sua firma -

70

29

Maria Vincenza
Ferreri

L'anno del Signore 1868, venerdì 19 di giugno il Rev. Don
D. Costanzo d'auto in questa Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio ha batte-
zato l'infante nata ieri alle ore 17: dai coniugi Achille e Teresa
Viale e li fu dato il nome di Maria Vincenza. I Padri furono le contesse
Vitale, e Margherita d'amore.

Il celebrante

F. Michelangelo 1868

30
Giorgio
Volpato

L'anno del Signore 1868, venerdì 19 di giugno il Rev. Don
D. Costanzo d'auto in questa Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio ha batte-
zato l'infante nato li 16 del: alle ore 13: dai coniugi il Nicola Maria Volpato
e Anastasia Misticchio, e li fu dato il nome di Giorgio. I Padri furono?
Liborio, ed Anselmo di Corcia.

Il suo primo battesimo -

to Pietro. I Padrini furono Costantino di Ave e Maria degli
 Muzolo.

32.
 Vincenzo
 Centofanti

L'anno del Signore 1880 avanti nel di 16 Luglio in questa
 Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio ha battezzato l'infante nato da nome di
 le ore 5. dai coniugi Giovanni Centofanti e Felicia Barwelli e gli ha
 dato il nome di Vincenzo. I Padrini furono Achille Ferrero e
 Rossina Vitale.

Il Curato

F. Michelangelo Capponi

Ultimo atto matrimoniale in data 31 dicembre 1881 -

37.
 Felice Capone,
 Tevangelista Baralunga

L'anno del Signore 1881 alle ore cento e cinquante nel di trenta dicembre fatto le tre denunce in questa
 Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio in giorni festivi tra la solennità della Messa, e non essendosi trovato alcun
 impedimento il S. Off. Vicario Curato F. Michelangelo da S. Giovanni Rotondo ha congiunto in matrimonio
 secondo il prescritto del S. C. di Trento, e la forma del Rituale Romano il celibe Felice Capone di
 Carmignano di anni 35 figlio del fu Giovanni, e Lucia Quarantano e la vedova Tevangelista
 Baralunga di anni 34 figlia del fu Giovanni, e Anna Liccione dopo aver chiesto, ed avuto il loro
 consenso, adempiti gli atti dello stato civile, ed ottenuta la licenza dalla rispettiva Curia di
 Larino nel di 21 detto mese. Testimoni Giovanni Garzetti e Giuseppe Laricini.

38.
 Francesco Paolo Bartolomeo,
 Annamaria Lombardi

L'anno del Signore 1881 alle ore cento e cinquante nel di trentuno dicembre fatto le tre denun-
 zie in questa Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio in giorni festivi tra la solennità della Messa, e non es-
 sendo trovato alcun con impedimento il S. Off. Vicario Curato F. Michelangelo da S. Giovanni
 Rotondo ha congiunto in matrimonio secondo il prescritto del S. C. di Trento
 e la forma del Rituale Romano il celibe Francesco Paolo Bartolomeo di Filice di anni
 25 figlio del fu Giovanni, e Vincenza Baralunga la vedova Annamaria Lombardi di anni 19
 figlia del fu Vincenzo, e Lucia Castelmuro dopo aver chiesto, ed avuto il loro
 consenso, adempiti gli atti dello stato civile, ed ottenuta la licenza dalla rispettiva Curia di Larino nel
 di 30 detto mese. Testimoni Giovanni Garzetti e Giuseppe Laricini.

Il Vicario Curato F. Michelangelo da S. Giovanni Rotondo Capponi

Ultimo atto battesimale da Vicario in data 11 febbraio 1882 -

Luigi de Lilles	L'anno del Signore Mille ottocento ottantadue nel di trentuno gennaio il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: Pion: Cappuccino in questa chiesa di S. Giorgio ha battezzato la infante nata ieri alle ore 5: pm. dai coniugi de Lilles Giovanni Felice, e le fu posto il nome di Lucia. I padrini furono lo stesso battezzante, e Leonora de Giorgio.
14 Donato Battaglia	Il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: Pion: Cappuccino in questa chiesa di S. Giorgio ha battezzato la infante nata ieri alle ore 10: pm. dai coniugi Luigi de Battaglia, e Angela. I padrini furono il battezzante, e moglie. I padrini furono Antonio de Santis, e Filomena Vaccaro.
15 M ^{ra} Antonina Santiti	L'anno del Signore Mille ottocento ottantadue nel di undeci febbraio il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: Pion: Cappuccino in questa chiesa di S. Giorgio ha battezzato la infante nata ieri alle ore 9: pm. dai coniugi Giovanni Santiti, e Maria de Santiti, e le fu posto il nome di M. Antonina. I Padrini furono Antonio de Santiti, e moglie Filomena Vaccaro.
16 Umberto Torrelli	L'anno del Signore mille ottocento ottantadue nel di undici febbraio il Vicario Curato P. Michelangelo da S. Gio: Pion: Cappuccino in questa chiesa di S. Giorgio ha battezzato la infante nata ieri alle ore 9: pm. dai coniugi Umberto Torrelli, e Maria de Santiti, e le fu posto il nome di M. Antonina. I Padrini furono Antonio de Santiti, e moglie Filomena Vaccaro.

Ultimo battesimo in data 13 marzo 1882 -

23 Pippina Pizzuto	L'anno del Signore mille ottocento ottantadue nel di tredici marzo il Padre Michelangelo da S. Giovanni Cappuccino permesso ha battezzato l'infante nata ieri alle ore 11: pm. una cattolica di questa terra di S. Giorgio. I padrini furono Antonio Pizzuto, e Maria de Santiti coniugi di questa terra di S. Giorgio. Le si è dato il nome di Pippina. I padrini furono S. Elisabetta Golemmo di questa terra di S. Giorgio, e Michele Arcip. e Michele Musticchio.
24 Giuseppe Pulicane	L'anno del Signore mille ottocento ottantadue nel di quattordici marzo il Padre Michelangelo da S. Giovanni Cappuccino permesso ha battezzato l'infante nata ieri alle ore 11: pm. una cattolica di questa terra di S. Giorgio. I padrini furono Antonio Pizzuto, e Maria de Santiti coniugi di questa terra di S. Giorgio. Le si è dato il nome di Pippina. I padrini furono S. Elisabetta Golemmo di questa terra di S. Giorgio, e Michele Arcip. e Michele Musticchio.

Don Salvatore CARDONE

Rito: Latino

Periodo: dal **15.01.1908** al **20.02.1908**
Economo

Note:

❖ - Atto di battesimo del 15 gennaio 1908 -



Ultimo battesimo in data 20 febbraio 1908 -

9 L'anno del signore mille novecento otto il dì di venerdì
 Spagnuolo Febrario in presenza dei signori Pietro
 Lo Giuseppe di questo paese di. Giorgio in Chianci ha
 battezzato l'infante nato a di giovedì Pietro
 dei coniugi Spagnuolo Vincenzo e Buona
 Nomen, al quale fu posto nome Giuseppe.
 Pri. Parice Nicolai sua moglie Palmieri
 Luisa di questa Parrocchia.

10 Chioduli Arcip. Rusticchio
 Pietracatella L'anno del signore mille novecento otto il dì di venerdì
 Lucia Febrario il Reverendo S. Salvatore Cardone con me
 perone, ha battezzato l'infante nato il dì di giovedì Des-
 te dei coniugi Pietracatella Chioduli ed Olimpia
 Tavani, alla quale fu posto nome Lucia.
 Pri. Salumbo Giorgio ed. Rosinella Marra
 di questa Parrocchia.

11 Chioduli Arcip. Rusticchio
 Monaco L'anno del signore mille novecento otto il dì di venerdì

Don Luciano MUSTICCHIO

Rito: Latino

Periodo: dal 15.08.1908 al 08.09.1911

Funzioni occasionali

Note: Ferdinando Luciano MUSTICCHIO: Nato a Chieuti il 09.05.1880 - Morto a

Genitori: Luigi MUSTICCHIO e Tommasina MONTAZZOLI

❖ - 1° Atto di battesimo in data 15 agosto 1908 -

Num. d'ordine 19 Re Martino Pietro
 L'anno del Signore millenovecento otto il giorno quindici del mese di Agosto
 nella Parrocchia di S. Giorgio Comune di Chieuti è stato
 dal Reverendo R. Luciano Musticchio un bambino
 alle ore cinque del giorno cinque del mese di Agosto dell'anno millenovecento otto
 da Re Martino Antonia figlio Pietro nativo di Chieuti
 e da Bianchi Maria figlia Giuseppe nativa di Chieuti
 cui è stato posto nome Pietro
 Padrino è stato Gemma Giovanni
 Madrina è stata Maria Luisa
 In fede ecc. Il Parroco
Luciano Musticchio

ANNOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATO

CRISMATO
 Sponsali. - Il giorno 14 Aprile 1912
 ha contratto sponsali in Chieuti
 Padrino: Raffaello Giovanni di Luigi
 nella Parrocchia di S. Giorgio
 Comune di Chieuti

Matrimonio. - Il giorno 19 Novembre 1912
 ha contratto matrimonio con Filomena D'Alia
 figlia
 nella Parrocchia di Madonna del Carmelo
 Comune di S. Maria la Vetere

Ordinazione. - Il giorno
 è stato ordinato Suddiacono da
 Il giorno 19 è stato
 Diacono da
 Il giorno 19 è stato
 Sacerdote da

Professione Religiosa. - Il giorno
 19 ha emesso i voti semplici in
 Il giorno 19 ha emesso
 solenni in

Ultimo battesimo in data 08 settembre 1911 -

N.º d'ordine 232 e 53 del 1911 Di Lullo Silvana

L'anno del Signore millenovecento undici il giorno otto del mese di settembre
 nella Parrocchia di S. Giorgio Comune di Chiculi è stato battezzato
 da Don S. Luciano Austrichio un bambino nato alla
 ore del giorno ventitre del mese di Agosto dell'anno millenovecento undici
 da Di Lullo Felice figlio di Castellano nativo di Chiculi
 e da Malizia Rosa figlia di Michela nativa di Favara
 cui è stato posto nome Silvana
 Padrino è stato Salvo Antonio
 Madrina è stata Di Tata Angiolina

In fede ecc.

Il Parroco
Austrichio Michel

ANNOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATO

Sponsali. - Il giorno 19 ha contratto gli sponsali con figli	Ordinazione. - Il giorno 19 è stato ordinato Subdiacono da
nat. nella Parrocchia di	Il giorno 19 è stato ordinato
Comune di	Diocesi da
Matrimoniale. - Il giorno 18 82 19 73 ha contratto matrimonio con <u>Giuseppe A. Pica</u> figlio di <u>A. P. Pica</u>	Il giorno 19 è stato ordinato
nat. nella Parrocchia di <u>Cappi</u>	Sacerdote da
Comune di <u>Cappi</u>	Professione Religiosa. - Il giorno
	19 ha emesso i voti semplici in
	Il giorno 19 ha emesso i voti
	solenni in

Suo atto di battesimo in data 10 maggio 1880 -

37-
41-
42-
43-
44-
45-
46-
47-
48-
49-
50-
51-
52-
53-
54-
55-
56-
57-
58-
59-
60-
61-
62-
63-
64-
65-
66-
67-
68-
69-
70-
71-
72-
73-
74-
75-
76-
77-
78-
79-
80-
81-
82-
83-
84-
85-
86-
87-
88-
89-
90-
91-
92-
93-
94-
95-
96-
97-
98-
99-
100-
101-
102-
103-
104-
105-
106-
107-
108-
109-
110-
111-
112-
113-
114-
115-
116-
117-
118-
119-
120-
121-
122-
123-
124-
125-
126-
127-
128-
129-
130-
131-
132-
133-
134-
135-
136-
137-
138-
139-
140-
141-
142-
143-
144-
145-
146-
147-
148-
149-
150-
151-
152-
153-
154-
155-
156-
157-
158-
159-
160-
161-
162-
163-
164-
165-
166-
167-
168-
169-
170-
171-
172-
173-
174-
175-
176-
177-
178-
179-
180-
181-
182-
183-
184-
185-
186-
187-
188-
189-
190-
191-
192-
193-
194-
195-
196-
197-
198-
199-
200-
201-
202-
203-
204-
205-
206-
207-
208-
209-
210-
211-
212-
213-
214-
215-
216-
217-
218-
219-
220-
221-
222-
223-
224-
225-
226-
227-
228-
229-
230-
231-
232-
233-
234-
235-
236-
237-
238-
239-
240-
241-
242-
243-
244-
245-
246-
247-
248-
249-
250-
251-
252-
253-
254-
255-
256-
257-
258-
259-
260-
261-
262-
263-
264-
265-
266-
267-
268-
269-
270-
271-
272-
273-
274-
275-
276-
277-
278-
279-
280-
281-
282-
283-
284-
285-
286-
287-
288-
289-
290-
291-
292-
293-
294-
295-
296-
297-
298-
299-
300-
301-
302-
303-
304-
305-
306-
307-
308-
309-
310-
311-
312-
313-
314-
315-
316-
317-
318-
319-
320-
321-
322-
323-
324-
325-
326-
327-
328-
329-
330-
331-
332-
333-
334-
335-
336-
337-
338-
339-
340-
341-
342-
343-
344-
345-
346-
347-
348-
349-
350-
351-
352-
353-
354-
355-
356-
357-
358-
359-
360-
361-
362-
363-
364-
365-
366-
367-
368-
369-
370-
371-
372-
373-
374-
375-
376-
377-
378-
379-
380-
381-
382-
383-
384-
385-
386-
387-
388-
389-
390-
391-
392-
393-
394-
395-
396-
397-
398-
399-
400-
401-
402-
403-
404-
405-
406-
407-
408-
409-
410-
411-
412-
413-
414-
415-
416-
417-
418-
419-
420-
421-
422-
423-
424-
425-
426-
427-
428-
429-
430-
431-
432-
433-
434-
435-
436-
437-
438-
439-
440-
441-
442-
443-
444-
445-
446-
447-
448-
449-
450-
451-
452-
453-
454-
455-
456-
457-
458-
459-
460-
461-
462-
463-
464-
465-
466-
467-
468-
469-
470-
471-
472-
473-
474-
475-
476-
477-
478-
479-
480-
481-
482-
483-
484-
485-
486-
487-
488-
489-
490-
491-
492-
493-
494-
495-
496-
497-
498-
499-
500-
501-
502-
503-
504-
505-
506-
507-
508-
509-
510-
511-
512-
513-
514-
515-
516-
517-
518-
519-
520-
521-
522-
523-
524-
525-
526-
527-
528-
529-
530-
531-
532-
533-
534-
535-
536-
537-
538-
539-
540-
541-
542-
543-
544-
545-
546-
547-
548-
549-
550-
551-
552-
553-
554-
555-
556-
557-
558-
559-
560-
561-
562-
563-
564-
565-
566-
567-
568-
569-
570-
571-
572-
573-
574-
575-
576-
577-
578-
579-
580-
581-
582-
583-
584-
585-
586-
587-
588-
589-
590-
591-
592-
593-
594-
595-
596-
597-
598-
599-
600-
601-
602-
603-
604-
605-
606-
607-
608-
609-
610-
611-
612-
613-
614-
615-
616-
617-
618-
619-
620-
621-
622-
623-
624-
625-
626-
627-
628-
629-
630-
631-
632-
633-
634-
635-
636-
637-
638-
639-
640-
641-
642-
643-
644-
645-
646-
647-
648-
649-
650-
651-
652-
653-
654-
655-
656-
657-
658-
659-
660-
661-
662-
663-
664-
665-
666-
667-
668-
669-
670-
671-
672-
673-
674-
675-
676-
677-
678-
679-
680-
681-
682-
683-
684-
685-
686-
687-
688-
689-
690-
691-
692-
693-
694-
695-
696-
697-
698-
699-
700-
701-
702-
703-
704-
705-
706-
707-
708-
709-
710-
711-
712-
713-
714-
715-
716-
717-
718-
719-
720-
721-
722-
723-
724-
725-
726-
727-
728-
729-
730-
731-
732-
733-
734-
735-
736-
737-
738-
739-
740-
741-
742-
743-
744-
745-
746-
747-
748-
749-
750-
751-
752-
753-
754-
755-
756-
757-
758-
759-
760-
761-
762-
763-
764-
765-
766-
767-
768-
769-
770-
771-
772-
773-
774-
775-
776-
777-
778-
779-
780-
781-
782-
783-
784-
785-
786-
787-
788-
789-
790-
791-
792-
793-
794-
795-
796-
797-
798-
799-
800-
801-
802-
803-
804-
805-
806-
807-
808-
809-
810-
811-
812-
813-
814-
815-
816-
817-
818-
819-
820-
821-
822-
823-
824-
825-
826-
827-
828-
829-
830-
831-
832-
833-
834-
835-
836-
837-
838-
839-
840-
841-
842-
843-
844-
845-
846-
847-
848-
849-
850-
851-
852-
853-
854-
855-
856-
857-
858-
859-
860-
861-
862-
863-
864-
865-
866-
867-
868-
869-
870-
871-
872-
873-
874-
875-
876-
877-
878-
879-
880-
881-
882-
883-
884-
885-
886-
887-
888-
889-
890-
891-
892-
893-
894-
895-
896-
897-
898-
899-
900-
901-
902-
903-
904-
905-
906-
907-
908-
909-
910-
911-
912-
913-
914-
915-
916-
917-
918-
919-
920-
921-
922-
923-
924-
925-
926-
927-
928-
929-
930-
931-
932-
933-
934-
935-
936-
937-
938-
939-
940-
941-
942-
943-
944-
945-
946-
947-
948-
949-
950-
951-
952-
953-
954-
955-
956-
957-
958-
959-
960-
961-
962-
963-
964-
965-
966-
967-
968-
969-
970-
971-
972-
973-
974-
975-
976-
977-
978-
979-
980-
981-
982-
983-
984-
985-
986-
987-
988-
989-
990-
991-
992-
993-
994-
995-
996-
997-
998-
999-
1000-
1001-
1002-
1003-
1004-
1005-
1006-
1007-
1008-
1009-
1010-
1011-
1012-
1013-
1014-
1015-
1016-
1017-
1018-
1019-
1020-
1021-
1022-
1023-
1024-
1025-
1026-
1027-
1028-
1029-
1030-
1031-
1032-
1033-
1034-
1035-
1036-
1037-
1038-
1039-
1040-
1041-
1042-
1043-
1044-
1045-
1046-
1047-
1048-
1049-
1050-
1051-
1052-
1053-
1054-
1055-
1056-
1057-
1058-
1059-
1060-
1061-
1062-
1063-
1064-
1065-
1066-
1067-
1068-
1069-
1070-
1071-
1072-
1073-
1074-
1075-
1076-
1077-
1078-
1079-
1080-
1081-
1082-
1083-
1084-
1085-
1086-
1087-
1088-
1089-
1090-
1091-
1092-
1093-
1094-
1095-
1096-
1097-
1098-
1099-
1100-
1101-
1102-
1103-
1104-
1105-
1106-
1107-
1108-
1109-
1110-
1111-
1112-
1113-
1114-
1115-
1116-
1117-
1118-
1119-
1120-
1121-
1122-
1123-
1124-
1125-
1126-
1127-
1128-
1129-
1130-
1131-
1132-
1133-
1134-
1135-
1136-
1137-
1138-
1139-
1140-
1141-
1142-
1143-
1144-
1145-
1146-
1147-
1148-
1149-
1150-
1151-
1152-
1153-
1154-
1155-
1156-
1157-
1158-
1159-
1160-
1161-
1162-
1163-
1164-
1165-
1166-
1167-
1168-
1169-
1170-
1171-
1172-
1173-
1174-
1175-
1176-
1177-
1178-
1179-
1180-
1181-
1182-
1183-
1184-
1185-
1186-
1187-
1188-
1189-
1190-
1191-
1192-
1193-
1194-
1195-
1196-
1197-
1198-
1199-
1200-
1201-
1202-
1203-
1204-
1205-
1206-
1207-
1208-
1209-
1210-
1211-
1212-
1213-
1214-
1215-
1216-
1217-
1218-
1219-
1220-
1221-
1222-
1223-
1224-
1225-
1226-
1227-
1228-
1229-
1230-
1231-
1232-
1233-
1234-
1235-
1236-
1237-
1238-
1239-
1240-
1241-
1242-
1243-
1244-
1245-
1246-
1247-
1248-
1249-
1250-
1251-
1252-
1253-
1254-
1255-
1256-
1257-
1258-
1259-
1260-
1261-
1262-
1263-
1264-
1265-
1266-
1267-
1268-
1269-
1270-
1271-
1272-
1273-
1274-
1275-
1276-
1277-
1278-
1279-
1280-
1281-
1282-
1283-
1284-
1285-
1286-
1287-
1288-
1289-
1290-
1291-
1292-
1293-
1294-
1295-
1296-
1297-
1298-
1299-
1300-
1301-
1302-
1303-
1304-
1305-
1306-
1307-
1308-
1309-
1310-
1311-
1312-
1313-
1314-
1315-
1316-
1317-
1318-
1319-
1320-
1321-
1322-
1323-
1324-
1325-
1326-
1327-
1328-
1329-
1330-
1331-
1332-
1333-
1334-
1335-
1336-
1337-
1338-
1339-
1340-
1341-
1342-
1343-
1344-
1345-
1346-
1347-
1348-
1349-
1350-
1351-
1352-
1353-
1354-
1355-
1356-
1357-
1358-
1359-
1360-
1361-
1362-
1363-
1364-
1365-
1366-
1367-
1368-
1369-
1370-
1371-
1372-
1373-
1374-
1375-
1376-
1377-
1378-
1379-
1380-
1381-
1382-
1383-
1384-
1385-
1386-
1387-
1388-
1389-
1390-
1391-
1392-
1393-
1394-
1395-
1396-
1397-
1398-
1399-
1400-
1401-
1402-
1403-
1404-
1405-
1406-
1407-
1408-
1409-
1410-
1411-
1412-
1413-
1414-
1415-
1416-
1417-
1418-
1419-
1420-
1421-
1422-
1423-
1424-
1425-
1426-
1427-
1428-
1429-
1430-
1431-
1432-
1433-
1434-
1435-
1436-
1437-
1438-
1439-
1440-
1441-
1442-
1443-
1444-
1445-
1446-
1447-
1448-
1449-
1450-
1451-
1452-
1453-
1454-
1455-
1456-
1457-
1458-
1459-
1460-
1461-
1462-
1463-
1464-
1465-
1466-
1467-
1468-
1469-
1470-
1471-
1472-
1473-
1474-
1475-
1476-
1477-
1478-
1479-
1480-
1481-
1482-
1483-
1484-
1485-
1486-
1487-
1488-
1489-
1490-
1491-
1492-
1493-
1494-
1495-
1496-
1497-
1498-
1499-
1500-
1501-
1502-
1503-
1504-
1505-
1506-
1507-
1508-
1509-
1510-
1511-
1512-
1513-
1514-
1515-
1516-
1517-
1518-
1519-
1520-
1521-
1522-
1523-
1524-
1525-
1526-
1527-
1528-
1529-
1530-
1531-
1532-
1533-
1534-
1535-
1536-
1537-
1538-
1539-
1540-
1541-
1542-
1543-
1544-
1545-
1546-
1547-
1548-
1549-
1550-
1551-
1552-
1553-
1554-
1555-
1556-
1557-
1558-
1559-
1560-
1561-
1562-
1563-
1564-
1565-
1566-
1567-
1568-
1569-
1570-
1571-
1572-
1573-
1574-
1575-
1576-
1577-
1578-
1579-
1580-
1581-
1582-
1583-
1584-
1585-
1586-
1587-
1588-
1589-
1590-
1591-
1592-
1593-
1594-
1595-
1596-
1597-
1598-
1599-
1600-
160

Padre Angelo da Valenzano



Rito: Latino

Periodo: dal **5 aprile.1910** al **09.05.1910**

Funzioni occasionali: Predicatore

❖ *Processione di San Giorgio del 23 aprile 1910 – Padre Angelo da Valenzano, ritratto sotto il baldacchino.-*



❖ - Atto di battesimo del 05 maggio 1910 -

N.º d'ordine 141 e 43 del 1910 Gaggiann Lucia Incoronata
 L'anno del Signore millenovecento dieci il giorno cinque del mese di Maggi
 nella Parrocchia di S. Giorgio Comune di Chiculi
 dal Pastor Angelo Rappino un bambino
 alle ore del giorno primo del mese di Maggi dell'anno millenovecento
 da Gaggiann Bonate figlio di Michelangelo nativo di Chiculi
 e da Colacrai Grazia figlia di Stefano nativa di Chiculi
 cui è stato posto nome Lucia Incoronata
 Padrino è stato Galati Raffaele
 Madrina è stata Mencini Grazia
 In fede ecc.

Il Parroco

Musichia Michele

ANNOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATO

Sponsali. — Il giorno 19
 ha contratto gli sponsali con

Ordinazione. — Il giorno
 è stato ordinato Suddiacono da

❖ Matrimonio celebrato in data 09 maggio 1910 -

N.º 17 e 18 del 1910 Galati Raffaele e Mencini Grazia
 L'anno del Signore millenovecento dieci il giorno nove del mese di Maggi
 nella Parrocchia di S. Giorgio Comune di Chiculi promesso lo canonico
 pubblicazioni, che furono fatte anche nella Parrocchia di Chiculi Comune
 di Chiculi e non scoverto impedimento di sorta
 avuto il Decreto della R.ª Curia Vescovile in data 2 Maggio 1910
 non che il mutuo consenso degli sposi, il P. Angelo da Valurano Rappino
 ha congiunto in matrimonio, secondo il rito della S. Madre Chiesa, il Sig. Galati Raf-
faele di anni 40 nativo della Parrocchia di S. Paolo
 Comune di Notarone domiciliato in Chiculi figlio di Giuseppe
 e di Barbara Regina già vedova di
 e la Sig. Mencini Silvana di anni 17 nativa della
 Parrocchia di S. Giorgio Comune di Chiculi donna di
 in Chiculi figlia di Giuseppe M. o di Giovanni
M. Stefanina già vedova di Stefano alla presenza dei
 testimoni Capombrando Andrea e Ferreri Carlo &c.
 Detto seguito matrimonio fu notificato a rispettiv Parroc del luogo del battesimo
 de due sposi il giorno 17 del mese di Maggi 1910
 In fede ecc.

Il Parroco

Musichia Michele



Periodo: dal 07.02.1916 al 17.11.1926

Coadiutore di don Michele MUSTICCHIO

Dal 18.11.1926 al 03-11-1960 *Arciprete*

Dal 04.11.1961 al 14.10.1962 *Funzioni occasionali*

Biografia: *Nato a Serracapriola il 21.08.1881 - Morto a Chieuti il 27.01.1963*

Genitori: Vincenzo BALICE e Maria Teresa SERAFINO

➤ *Processione anno 1938 -*



➤ *Processione di San Giorgio del 1949 – Don Giovanni e Don Vincenzo CHIMISSO – (Dietro a Don Giovanni, mio nonno, Angelo Brunetti).*



➤ *Processione di San Giorgio del 1955 –*



❖ *Processione di San Giorgio del 1957- Don Giovanni Balice e Don Domenico Doganieri*



➤ *Anno 1961 – Don Giovanni BALICE arcipr. e Don Nicola GIORDANO, Coadiut. – Con loro, da sinistra in piedi, Felice DI GIANDOMENICO e Don Antonio FERRERI, allora seminaristi e un gruppo di Chierichetti.*



- 1° Atto battesimale del 07 febbraio 1916 -

Num. d'ordine 10 Virillo Rosa
 L'anno del Signore millenovecento sedici il giorno sette del mese di febbraio
 nella Parrocchia di S. Giorgio Martire Comune di Chienti
 battezzata da Don Giovanni Talice una bambina nata in Chienti
 alle ore 7,15 del giorno di ieri del mese di gennaio dell'anno
 millenovecento quindici da Virillo Vincenzo e da Dezore Maria
 cui è stato posto nome Rosa
 Padrino è stato Pastellano Vito Di Michele
 Madrina è stata Virillo Lucia Di Casolaris

In fede ecc.

L'Arciprete

Martuccio Arciprete

ANNOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATO

Il giorno 19 ha contratto

Nota del Vicario Vescovile del 11 dicembre 1924 -

Avendo esaminato il presente Libro dall'ultima
 visita in data 9 Ottobre 1923 fino ad oggi, trovo che sono
 solamente registrati i nati fino al 19 Gennaio.
 Essendo il M. R. Arciprete Tarucco D. Michele et al.
 vecchio assai avanzato negli anni cede i Libri Tarucco
 al suo Cardinale con futura successione D. Giovanni Talice,
 il quale metterà tutto in perfetta regola, riveden-
 dolo con accuratezza tutti i Libri.

Chienti, 11 Dicembre 1924



Mons. Giuseppe Can. Di Lazzaro
 Delegato del Vicario per la visita annuale

gennaio 1918

1918

Il sottoscritto Don [Name] Coadiutore in data 30. gennaio 1918

ha celebrato il matrimonio tra

Leopoldo [Name] figlio di *[Name]*

e

[Name] figlia di *[Name]*

Il giorno 30 del mese di gennaio 1918

alle ore 10 del mattino

in una cappella situata nel territorio di *[Name]*

diocesi di *[Name]*

Il Parroco

[Signature]

Suo ultimo Atto matrimoniale in data 11 gennaio 1962 -

pag. 14

- V -

ATTO DI MATRIMONIO

Il giorno 11 del mese di gennaio 1962

presso la Chiesa di **CHIETI** (diocesi di **LARINO**)

il sottoscritto Don [Name] Parroco di **CHIETI**

ha celebrato il matrimonio tra

<p>Nome <i>Giuseppe</i></p> <p>Cognome <i>Indio</i></p> <p>Stato <i>celibe</i></p> <p>Età <i>43</i> anni</p> <p>Epoca <i>17 maggio 1919</i></p> <p>Luogo <i>Chieti</i></p> <p>Professione <i>commerciante</i></p> <p>Religione <i>Cattolica</i></p> <p>Parentela <i>di [Name]</i></p> <p>Residenza <i>[Address]</i></p>	<p>Nome <i>Marilinda</i></p> <p>Cognome <i>Cinquevalli</i></p> <p>Stato <i>celibe</i></p> <p>Età <i>13</i> anni</p> <p>Epoca <i>15 febbraio 1940</i></p> <p>Luogo <i>Chieti</i></p> <p>Professione <i>[Professione]</i></p> <p>Religione <i>Cattolica</i></p> <p>Parentela <i>di [Name]</i></p> <p>Residenza <i>[Address]</i></p>
---	---

Il giorno 11 del mese di gennaio 1962

presso la Chiesa di **CHIETI** (diocesi di **LARINO**)

il sottoscritto Don [Name] Parroco di **CHIETI**

ha celebrato il matrimonio tra

[Name] figlio di *[Name]*

e

[Name] figlia di *[Name]*

Il giorno 11 del mese di gennaio 1962

alle ore 10 del mattino

in una cappella situata nel territorio di *[Name]*

diocesi di *[Name]*

Il Parroco

[Signature]

* Il suo atto di nascita.-

ATTI DI NASCITA

F.anno 1963

Baldi Giovanni

L'anno milleottocento ottantatré, addì ventinove di agosto,
 a ore otto meridiane otto e minuti ventinove, nella Casa comunale.
 Avanti di me Dottor Guido Castelluccio Sindaco id

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di Venacapriola / Ospitaletto /
 è comparso Vincenzo Baldi, di anni ventisei, contadino, domiciliato
 in Venacapriola, il quale mi ha dichiarato che alle ore sei meridiane undici
 e minuti undici, del dì ventuno del corrente mese, nella casa posta in
 via Ricconi al numero dieci, da Giuseppe Vincenzo Sordani
 padre, contadino, padre convivente

Atto di morte del
 Comune di Chieti 1963. P. N. 4
 Luora. 24 MAR. 1977 IL CANCELLIERE

è nato un bambino di sesso maschile che egli mi presenta, e a cui dà il nome di
 Giovanni

A quanto sopra e a questo atto sono stati presenti quali testimoni Vincenzo
 Lito, di anni ventisei, contadino, e Antonio Vanni, di anni
 trentotto, fannaro, entrambi residenti in questo Comune.

Letto il presente atto agli intervenenti sui loro falsi sottoscritti con
 il dichiarante, spunto i testimoni analfabeta

Vincenzo Baldi
 Ufficiale dello Stato Civile
 Guido Castelluccio

Mons. Nicola SILVESTRIS

Vicario Generale Diocesi di Larino

Rito: LatinoPeriodo: dal 17.08.1935 al 08.08.1965

Solo funzioni occasionali

Note: Suo il libro: *Vita di S. Mercurio martire patrono di Serracapriola*; edito a cura dell'arciprete Vincenzo Chimisso, Tipografia Borrelli, Serracapriola, 1964. mons. Nicola SILVESTRIS, Cameriere segreto di Sua Santità Paolo VI –

Nato a Chieuti. Il 04.02.1914 – da Matteo SILVESTRIS e Grazia PIZZUTO –
Ordinato Sacerdote in data 11 agosto 1935

❖ Suo 1° battesimo da neo sacerdote in data 17 agosto 1935 –

	<i>B. Roma Indivato</i>
m. progressivo <u>40</u> m. annuale <u>40</u>	Nell'anno del Signore 19 <u>35</u> nel giorno <u>domenica</u> del mese di <u>agosto</u> il sottoscritto <u>Don Nicola Silvestris</u>
ha ricevuto il Sacramento della Cre- sime il giorno _____ del mese di _____ dall'anno _____	<u>dot. Nicola Silvestris</u> col giorno <u>17</u> del mese di <u>agosto</u> ha battezzato una bambina nata il giorno <u>17</u> del mese di <u>giugno</u> da <u>Giuseppe</u> <u>Ortolano</u> e <u>Angolina</u> <u>Bag</u> <u>stardi</u> per <u>Ch. n. 111</u>
ha ricevuto l'ordine del suddiaconato il giorno _____ del mese di _____ anno _____	coniugi legittimi di questa Parrocchia, a cui sono stati imposti i nomi <u>Colossetta</u>
ha emesso la prefazione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____	È stato padrino, madrina, <u>Luigi</u> <u>Caravella</u> <u>di</u> <u>Chieuti</u>
ha contratto il matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____ nella par- rochia di _____	
	IL PARROCO <i>Giuseppe Ortolano</i>

Mon. XV.

DIOCESI DI Soriano

PARROCCHIA DI S. Giuseppe

No. 325

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi tre del mese di gennaio anno millenovecento 49
 ad ore 12 e minuti 30 innanzi a me Abbate

Abbate parroco della chiesa di S. Giuseppe
 di Soriano Comune di Cervinetti Provincia Latina
 di Foggia (ovvero: delegato per questo atto dal parroco di S. Giuseppe
 o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento; oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac. Abbate debitamente

delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta chiesa parrocchiale o nella S. Giuseppe si sono presentati i signori:

Sposo)
 Nome Giorgio
 Cognome Scarlioni
 di stato celibe
 di anni 32
 nato a Cervinetti
 di professione Commerciante
 domiciliato a Cervinetti

Sposa)
 Nome Maria
 Cognome Pizzuto
 di stato maritata
 di anni 20
 nata a Cervinetti
 di professione capatina
 domiciliata a Cervinetti

figlio di Luigi
 residente in Via S. Antonio
 e di Giuseppina Pizzuto
 residente in Cervinetti
 alla presenza dei testimoni signori:
Tommaso Scarlioni
 figlio di Luigi
 di anni 39
 domiciliato in Cervinetti

figlia di Michela
 residente in Cervinetti
 e di Agata Galati
 residente in Cervinetti
2. Piram: Lucrezia
 figlia di Matteo
 di anni 39
 domiciliato in Terracina

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa
 Visti: il permesso della Rev.ma Curia in data 29/12/49 e i certificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 4-11-14 e quelle civili dal giorno 7 ottobre al di 11 ottobre.

(o in dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di grado dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero: il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro maturo consenso, li ho (ovvero: ha) dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

*) In caso di divergenze tra i costumi religiosi e civili si applicano le disposizioni della legge 23/3/1985.

❖ *Ultimo battesimo in data 8 agosto 1965-*

com. S. Maria in Vallicella Padrino <i>Antonio Ferreri di Gemaro</i> Lev. <i>Prisco Antonietta</i> Firma <i>Luigi de' Giordano</i>		1. Ordinato Suddiacono il giorno _____ mese _____ anno _____ dall' Ego. _____
L'anno 1965 il di <i>8 Agosto (otto)</i> da <i>me sottoscritto assistente, il</i> <i>Don. Don. Sac. Nicola Silvestris</i> è stato battezzato <i>ANGELINA</i> <i>CONTESSA</i> nata il di <i>5 agosto 1965</i> , ore <i>11.30</i> da <i>Luigi di</i> <i>Silvestris</i> e da <i>Deila Paola fu Bong.</i> <i>figlio e coniug. legittimi.</i> <i>dom. civili in Chiavari. batt. Vaccarone</i> Madrina <i>Bong. D'Amelia fu Fortunato</i> Lev. _____ Firma <i>Luigi de' Giordano</i>		2. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____
L'anno 1965 il di <i>8 (otto) Agosto</i> da <i>Don. Sac. Nicola Silvestris</i> <i>di Chiavari della Curia di Torino</i>		1. Cresmata il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dall' Ego. _____ in _____ V. Reg. Civ. Val. _____ pag. _____ N. _____
L'anno 1965 il di <i>8 (otto) Agosto</i> da <i>Don. Sac. Nicola Silvestris</i> <i>di Chiavari della Curia di Torino</i>		2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____ V. Reg. Matrim. Val. _____ pag. _____ Riferenza civile _____ Spese ricambio _____
L'anno 1965 il di <i>8 (otto) Agosto</i> da <i>Don. Sac. Nicola Silvestris</i> <i>di Chiavari della Curia di Torino</i>		3. Ordinato Suddiacono il giorno _____ mese _____ anno _____ dall' Ego. _____
L'anno 1965 il di <i>8 (otto) Agosto</i> da <i>Don. Sac. Nicola Silvestris</i> <i>di Chiavari della Curia di Torino</i>		4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____
L'anno 1965 il di <i>8 (otto) Agosto</i> da <i>Don. Sac. Nicola Silvestris</i> <i>di Chiavari della Curia di Torino</i>		1. Cresmata il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dall' Ego. _____ in _____ V. Reg. Civ. Val. _____ pag. _____ N. _____

❖ *Suo atto di battesimo in data 12.02.1914 -*

Num. d'ordine <i>258 e 59 del 1911</i> <i>Silvestris Nicola</i>	
L'anno del Signore millenovecento <i>undici</i> il giorno <i>quattro</i> del mese di <i>Ottobre</i> nella Parrocchia di <i>S. Giorgio</i> Comune di <i>Chiavari</i> è stato battezzato dal <i>sottoscrritto parroco</i> un bambino mi e alle ore _____ del giorno <i>venti</i> del mese di <i>ottobre</i> dell'anno millenovecento <i>undici</i> da <i>Silvestris Matteo</i> figlio di <i>Giuseppe</i> nativo di <i>Chiavari</i> e da <i>Piretato Grazia</i> figlia di <i>Antonio</i> nativa di <i>Chiavari</i> cui è stato posto nome <i>Nicola</i> Padrino è stato <i>Silvestris Giorgio</i> Madrina è stata <i>Silvestris Agostina</i> In fede ecc.	
Il Parroco <i>Antonio Silvestris</i>	
ANNOTAZIONI SULLE MODIFICAZIONI DELLO STATO	
Sponsali. — Il giorno _____ 19____ ha contratto gli sponsali con _____ _____ figli nat. _____ nella Parrocchia di _____ Comune di _____	Ordinazone. — Il giorno _____ 19____ è stato ordinato Suddiacono da _____ Il giorno _____ 19____ è stato ordinato Diacono da _____ Il giorno <i>11 agosto</i> 19 <i>25</i> è stato ordinato Sacerdote da <i>Mons. Ferrero Demarelli</i>
Matrimonio. — Il giorno _____ 19____ ha contratto matrimonio con _____ _____ figli nat. _____ nella Parrocchia di _____ Comune di _____	Professione Religiosa. — Il giorno _____ 19____ ha emesso i voti semplici in _____ Il giorno _____ 19____ ha emesso i voti solenni in _____



Periodo: dal 13.01.1949 al 15.12.1955

Vicario Coadiutore di don Giovanni BALICE

Dal 1963 > 1982 Funzioni occasionali

Biografia: *Nato a Campomarino (CB) il 02.11.1919 - morto a Monterotondo (Roma) il 04.05.1996*

Genitori: Teodoro CHIMISSO e Luisa BRUNETTI

➤ *Processione di San Giorgio del 1949-*



➤ *Processione della Madonna del SS. Rosario – 07 ottobre 1954-*



❖ Processione di San Giorgio del 1955 -



❖ Suo 1° battesimo in data 13 gennaio 1949-

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 27

N.4

L'anno 1949 il di 13 gennaio
dal Pres. Cant. D. Vincenzo Cerimonte

è stato battezzato una bambina

nato il di 4 novembre 1949 ore 12 da Alessan-
dro Sarni di Francesco e Giuseppina
Boschetti fu Giorgio, cui s'è posto nome
della Maria TonataPadrini Giorgio Boschetti di Angelo e
Maria Maria Land. Vincenzo coniugi

Firma Giovanni Ballo

1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dall'Ecc. _____ in _____
V. Reg. Civ. Vol. _____ pag. _____ N. _____
2. Contratto matrimoniale con
il giorno _____ del mese di _____ anno _____
in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____
Ricerche attive _____
Spedito eliostrato _____
3. Ordinata Suddizione il giorno _____ anno _____
anno _____ dall'Ecc. _____
4. Esilio professionale sollevato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ in _____

N.5

L'anno 1949 il di 23 gennaio ~~1949~~
da me Vicario Coop. Vincenzo Chiurigo

è stato battezzato una bambina

1. Celebrato il giorno 5 del mese di Dicembre
anno 1949 dall'Ecc. C. Macci in Chivari
V. Reg. Civ. Vol. 85 pag. 101 N. 630
2. Contratto matrimoniale con Vittoria Lupis

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 112

<p>N. 55 L'anno 1955 il di 27 novembre dal Parroco Paolo P. Vincenzo Chiaromonte</p> <p>è stato battezzato il bambino cui s'è posto nome Giovanni nato il di 15 nov. ore 11.30 da A. Santo Barnabè A. Giovanni e da Annunziata ma Bartolotta fu Anselmo dom. in Chiaromonte Astrin Venant. Monca Via S. Paolo Loc. Firma Giovanni Barbiz</p>	<p>1. Creato il giorno 5 del mese di MAGGIO anno 1961 all' E. S. MUCCI in S. MARIA V. Reg. Civ. Vol. VII pag. 31 n. 9</p> <p>2. Contratto matrimonio con Maria Virginia il giorno 11 del mese di APRILE anno 1955 GHIUCCI V. Reg. Matrim. Vol. pag. 13 n. 235</p> <p>Ricevuto ecc. Spedito ecc.</p> <p>3. Ordinato Suddiacono il giorno mese anno dall' E.</p> <p>4. Esult. professione solenne il giorno del mese di anno 19</p>
<p>N. 56 L'anno 1955 il di 6 dicembre da me celebrato</p> <p>R. Chiaromonte</p>	<p>1. Creato il giorno 16 del mese di ottobre anno 1955 all' E. S. GIUSEPPE in VASTO (C. V. Reg. Civ. Vol. pag. 13 n. 235 S. Maria E. Reg. Matrim. Vol. pag. 13 n. 235</p>

❖ Ultimo matrimonio in data 15.12.1955 -

No 14
pag. 34

ATTO DI MATRIMONIO

ad ore 12 e minuti del mese di dicembre anno millenovecento 55
Parrocchia della Chiesa di Chiaromonte Diocesi di Caserta
Città di Chiaromonte Provincia di Caserta
apparsi innanzi all' Ordinario diocesano
debitamente delegato da me parroco, e dall' Ordinario (diocesano, nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

<p>Sposo 1) Nome Giovanni Cognome Savarese di stato celibe di anni 33 nato a Mercuri battezzato a Mercuri di professione agricoltore domiciliato a Mercuri. figlio di Nicola residente in Mercuri e di Giuseppina residente in alla presenza dei testimoni signori: 1. Felice Spaccato figlio di Spiridione di anni 42 domiciliato in Mercuri</p>	<p>Sposa 1) Nome Maria Cognome Rotondo di stato nubila di anni 29 nata a Chiaromonte battezzata a Chiaromonte. di professione casalinga domiciliata a Chiaromonte. figlia di Felice residente in Chiaromonte e di Maria Costante residente in Chiaromonte. 2. Marescalchi Costantino figlio di Spiridione di anni 27 anni domiciliato in Mercuri</p>
--	---

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa
Visti: il permesso della Rev. Curia in data 27/9 1955 e i certificati dai quali risulta
che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni
e quelle civili dal giorno 30 ottobre al 1.12.1955
in la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni (eventualmente la dispensa ottenuta dall' impedimento
dalla competente autorità ecclesiastica) fu interrogato
Giuseppina: il celebrante di cui sopra ha interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza
dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro libero consenso, il h. 15 dichiarati uniti in matrimonio secondo il
libro di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, h. 15 spiegato agli sposi, ondeché
gli uffici sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice civile (143, 144, 145)
riguardanti i diritti e i doveri del coniugio. Dopo di che h. 15 redatto l'atto di matrimonio in doppio originale,
di quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di stato civile di questo
Comune di Chiaromonte per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

Sposo Giovanni Savarese Sposa Maria Rotondo Maria

Testimoni:
Felice Spaccato Spiridione Marescalchi Costantino

IL PARROCO (o delegato)
Paolo P. Vincenzo Chiaromonte

Vincenzo Chiaromonte
Parrocchia

In caso di divergenze tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
In caso di dubbio per legge particolare si presuppone.
In dubbio gli atti non valgono e solo possono servire, se dichiarati nell'atto di matrimonio.

Mod. XV.

DIOCESI DI AvellinoPARROCCHIA DI S. Pio

N° 312

a-3.

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi ventidue del mese di gennaio anno millenovecento 48
 ad ore 12 e minuti _____ innanzi a me Mons. Sac. P. Armani
de Jores parroco della chiesa di _____ Dio-
 cesi di _____ Comune di _____ Provincia
 di _____ (ovvero: delegato per questo atto dal parroco di S. Pio
gio Me o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento; oppure: innanzi all'Ordinario diocesano
 o al Sac. _____ debitamente
 delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta chiesa parrocchiale
 o nella _____) si sono presentati i signori:

Sposo ¹⁾Sposa ¹⁾Nome LeonardoNome ClotildeCognome Macola
di stato celibeCognome Vitale
di stato nubiledi anni 34
nato a Avienti
di professione impiegato
domiciliato a Avienti.di anni 24
nata a Avienti
di professione casalinga
domiciliata a Avienti.figlio di francesco
residente in Avienti
e di Angiolina Saccomano
residente in Avienti.figlia di Giuseppe
residente in Avienti
e di Nathelgna De Gallo
residente in Avienti.

alla presenza dei testimoni signori:

1. Raffaele
figlio di francesco
di anni 31
domiciliato in Ternacapri2. Cullio Laro
figlio di Vincenzo
di anni 28
domiciliato in Poppi

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa

Visti: il permesso della Rev.ma Curia data 20/12 1947 i cer-
 tificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei
 giorni 7-8-16 dicembre e quelle civili dal
 giorno 24 dicembre al di 4 gennaio 1948

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la di-
 spensa ottenuta dall'impedimento di _____ dalla competente
 autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero: il celebrante di cui sopra ha interro-
 gato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei
 suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho (ovvero: ha) di-
 chiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

1) In caso di diversità tra i certificati religiosi e civili si specificano le diversità.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopradetti testimoni, h... spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice civile (141, 142, 143) riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che h... redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di stato civile di questo Comune di Chianche per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti. 1)

Sposo Leonardo Spola Sposa Vitale Blotelle
IL PARROSO (o delegato).

Testimoni:

1. D. Sarno Buffa
2. Luigi Fari
Antonio Fiorani
Roberto



1) Qualora gli sposi non sappiano o non possano scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

NOTA (da riempirsi in casi eventuali). I Sigg. Sposi, alla presenza dei testimoni sopradetti, hanno esposto che prima del matrimonio, dalla loro unione naturale, naque... figl... che fu... denunziat... come appresso.

1) Nome di Battesimo data e luogo del Battesimo
al Battesimo Paternità e Maternità denunciate
Data di nascita Comune di Nascita

2) Nome di Battesimo Data e luogo del Battesimo
al Battesimo Paternità e Maternità denunciate
Data di nascita Comune di Nascita

3) Nome di Battesimo data e luogo del Battesimo
al Battesimo Paternità e Maternità denunciate
Data di nascita Comune di Nascita

e hanno dichiarato che col presente atto l... riconoscono per propri... Agl... all'effetto della legittimazione in forza del cognito matrimonio.

Sposo Sposa

Testimoni

Timbro parrocchiale

IL PARROCO (o delegato)

Inviata copia autentica al Comune di Chianche
il 23/1/1964 col N.° 199 di protocollo.
Ricevuta notifica di trascrizione dal Comune di Chianche
il 23/1/1964 col N.° di protocollo.
Inviata notifica di matrimonio al Parroco di
il col N.° di protocollo.

Don Domenico DOGANIERI

Rito: Latino

Periodo: dal 16.12.1956 al 18.12.1959

Vicario parrocchiale di don Giovanni Balice

Note: Nato a Montelongo (CB) il 28.11.1929 - Morto a Montelongo il 02.05.1997-

Per la formazione al sacerdozio ministeriale frequenta il Seminario Regionale di Benevento ove acquisisce i titoli accademici in filosofia e teologia. Viene ordinato Sacerdote in data 29 settembre 1956 nella cattedrale di Larino dal Vescovo Mons. Antonio Ravagli.

*- 1° battesimo in data 16 dicembre 1956.-

<p>dom. in <i>Chicenti</i> <i>Madri Anna Ferrari</i> Lev. _____ Firma <i>Giovanni Baliz</i></p>	<p>Ricevuto avviso _____ Spedito riscontro _____ 1. Ordinato Suddiacono il giorno _____ mese _____ anno _____ dall' Ecc. _____ 4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____</p>
<p>N. 44 L'anno 1956 il di 16 dicembre da <i>Madri Anna Ferrari</i> è stato battezzato un bambino cui si è posto nome <i>Gabriele</i> nato il di 12 nov. o 1956 da <i>Luca</i> <i>Carla Piroli</i> e <i>Silvestro Cuccia</i> <i>di Corticella</i> dom. in <i>Chicenti</i> <i>Madri</i> <i>Angiello Giuseppe</i> e <i>Felice</i> <i>di Piana</i> <i>Yomenico</i> - Lev. _____ Firma <i>Giovanni Baliz</i></p>	<p>1. Cresimato il giorno <u>27</u> del mese di <u>Aprile</u> anno <u>1956</u> dall' Ecc. _____ in <u>SAN SEVERO</u> V. Reg. Cres. Vol. <u>VII</u> pag. _____ N. _____ 2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____ Ricevuto avviso _____ Spedito riscontro _____ 3. Ordinato Suddiacono il giorno _____ mese _____ anno _____ dall' Ecc. _____ 4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____</p>
<p>N. 44 L'anno 1956 il di 16 dicembre da <i>Madri Anna Ferrari</i> è stato battezzato una bambina cui si è posto nome _____ nato il di _____ da _____ dom. in _____ Madri _____ Lev. _____ Firma _____</p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dall' Ecc. _____ in _____ V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____ 2. Contratto matrimonio con _____</p>

*- Ultimo battesimo in data 13 dicembre 1959.-

<p><i>Luigi</i> Lev. _____ Firma <i>Giovanni Baliz</i></p>	<p>4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____</p>
<p>L'anno 1959 il di 13 dicembre da <i>Madri Anna Ferrari</i> è stato battezzato un bambino cui si è posto nome <i>Nicola Antonio</i> nato il di 28^o nov. ov 12. da <i>Cesario</i> <i>Giuseppina N' Matteo</i> e <i>Adro</i> <i>Sebastiano</i> <i>terzo (Corticella)</i> dom. in <i>Chicenti</i> <i>Madri</i> <i>Rosa</i> e <i>Maria</i> <i>Faiella N' Donato</i> Lev. _____ Firma <i>Giovanni Baliz</i> * <i>dic 6 (21) e nov 26</i></p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ N. 40 anno _____ dall' Ecc. _____ in _____ 1959 V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____ 2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____ Ricevuto avviso _____ Spedito riscontro _____ 3. Ordinato Suddiacono il giorno _____ mese _____ anno _____ dall' Ecc. _____ 4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____</p>
<p>L'anno 1960 il di 31 luglio</p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ N. 41</p>

N. 22
1912

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 29 del mese di dicembre anno millenovecento 12
 ad ore 10 e minuti 15 innanzi a me Sac. Domenico Boguioni
 parroco della Chiesa di S. Giorgio Comune di Chivasso Diocesi di Livorno
 dal parroco di Chivasso Provincia di Torino (ovvero: delegato per questo atto
 oppure: innanzi all' Ordinario diocesano o dall' Ordinario diocesano, come risulta dall' allegato documento,
 debitamente delegato da me parroco, o dall' Ordinario diocesano, o al Sac.

Sposo 1)
 Nome Luigi
 Cognome Motta
 di stato celibe
 di anni 36
 nato a Chivasso
 battezzato si
 di professione muratore
 domiciliato a Chivasso
 figlio di Giuseppe
 residente in Chivasso
 e di Maria Antoniana
 residente in Chivasso
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. Giuseppe Lusso
 figlio di Paolo Leggero
 di anni 38
 domiciliato in Chivasso

Sposa 1)
 Nome Lucrezia
 Cognome Franci
 di stato single
 di anni 34
 nata a Castell'Alfieri
 battezzata si
 di professione casalinga
 domiciliata a Castell'Alfieri
 figlia di Domenico
 residente in Castell'Alfieri
 e di Maria Antoniana
 residente in Castell'Alfieri
 2. Vittorio Antonio
 figlio di Fu. Floriano
 di anni 23
 domiciliato in Chivasso

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il permesso della Rev.ma Curia 1912 1912 i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 7-14-21 ottobre
 e quelle civili dal giorno 14 dicembre al 29 novembre 1912

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall' impedimento
 di illegittimità dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato
 (ovvero: il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza
 dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il
 rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè
 gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice civile (143, 144, 145)
 riguardanti i diritti e i doveri del coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale,
 dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di stato civile di questo
 Comune di Chivasso per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

Sposo Luigi Motta
 Testimoni:
Giuseppe Lusso
Vittorio Antonio



Sposa Lucrezia Franci
 Il PARROCO (o delegato)
Sac. Domenico Boguioni

1) In caso di divergenze tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Quando gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

ATTO DI MATRIMONIO

N. 60 pag. 22

Oggi 30 del mese di Aprile anno millesimovecento 59
 ad ore 11 e minuti 15 innanzi a me D. Domenico Doganieri
 parroco della Chiesa di S. Maria della Neve inanzi a me D. Domenico Doganieri
 Comune di Caserta Provincia di Benevento Diocesi di Caserta
 dal parroco di Caserta favore: delegato per questo atto
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano, nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
 o al Sac.

si sono presentati i signori:

Nome Stefano Sposo 1)

Cognome Di Girolamo
 di stato celibe

nato il 20-11-1922
 a Terra Capriola
 battezzato il 11
 nella Parrocchia di S. Maria
 di professione agricoltore
 domiciliato a Terra Capriola

figlio di fr. Fortunato
 residente in via S. Maria
 e di Cardinale Lucia
 residente in Terra Capriola

alla presenza dei testimoni signori:

1. Stefano figlio di fr. Fortunato
 di anni 36
 domiciliato in Terra Capriola

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il permesso della Rev.ma Curia 19/4 1959 e i certificati, dai quali risulta,
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 19/4 1959
 e quelle civili dal giorno 12 Aprile al 23 Aprile 1959
Terra Capriola dal 19 Aprile al 30 Aprile

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (favore: favore:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contrattanti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
 diritti e i doveri del coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di Caserta
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente Atto agli intervenuti, essi si sono così sottoscritti:

Sposo Stefano Di Girolamo Sposa Bona Maria Grazia

Testimoni

1. Stefano
 2. Stefano



IL PARROCO (o delegato)

D. Domenico Doganieri

1. In caso di divergenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le diversità.
 2. Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3. Quando gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiarano nell'atto di matrimonio.

Rito: Latino

Periodo: in data 30.03.1959 : Funzione occasionale

Note:

❖ - Atto matrimoniale del 30 marzo 1959 -

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 30 del mese di Marzo anno millenovecento 59
ad ore 11 e minuti Innanzi a me Parrocchio V. D'Istria
parroco della Chiesa di S. Felice Diocesi di Caserta
Comune di Caserta Provincia di Caserta (ovvero: delegato per questo atto
dal parroco di S. Maria a S. Giovanni a Babu o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
appare: innanzi all'Ordinario diocesano, o al Sac.
debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario (diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
Nome Alfredo
Cognome Spanacino
di stato Celibe
nato il 23/1/1929
a Caserta
battezzato il 4/2/1929
nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore
di professione Presidente
domiciliato a Caserta
figlio di Nicola
residente in Caserta
e di Ferrata Marrocco
residente in Caserta
alla presenza dei testimoni signori:
1. Giuseppe Infante
figlio di Nicola
di anni 47
domiciliato in Caserta

Sposa 1)
Nome Felamara
Cognome Mancini
di stato nubila
nata il 6/6/1930
a Caserta
battezzata il 1/7/1930
nella Parrocchia di S. Giorgio Maggiore
di professione Casalinga
domiciliata a Caserta
figlia di Renato
residente in Caserta
e di Felice Bratina
residente in Caserta
2. Luigi Babico
figlio di Vincenzo
di anni 59
domiciliato in Caserta

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
Visti: il permesso della Rev.ma Curia S. Carmino - 10/1/59 -
che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 2-14-29 dicembre¹⁾ i certificati, dai quali risulta,
e quelle civili dal giorno 2 novembre al 13 novembre 1959

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.
Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di Caserta
per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti 2).
Sposo Alfredo Spanacino Sposa Felamara Mancini

Testimoni
1. Giuseppe Infante
2. Luigi Babico

IL PARROCO (o delegato).
Vincenzo D'Istria csi



1) In caso di diversità tra i certificati religiosi e civili si specifichino le diversità.
2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
3) Quando gli sposi non sappiano o non possano scrivere, si dichiarano nell'atto di matrimonio.



Periodo: in data **04.04.1959** - Funzione occasionale

Note: Parroco in San Paolo di C.te

❖ -Atto di matrimonio - del 4 aprile 1959-

pag. 26
N. 3

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 4 del mese di Aprile anno millenovecento 59
 ad ore 12 e minuti _____ innanzi a me Don Lorenzo Altieri
 parroco della Chiesa di S. Giorgio Martire Diocesi di Barneo
 Comune di Chienti Provincia di Uggua (ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di S. Giorgio di C.te o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
 _____ o al Sac. _____)
 si sono presentati i signori:


<p>Sposo 1) Nome <u>Rosito Salvatore</u> Cognome <u>Rosito</u> di stato <u>celibe</u> nato il <u>24-5-1930</u> a <u>S. Paolo di Civitate</u> battezzato il _____ nella Parrocchia di <u>S. Giovanni Battista</u> di professione <u>chierico</u> domiciliato <u>S. Paolo di Civitate</u> figlio di <u>Michele</u> residente in <u>S. Paolo</u> e di <u>Marcella Rosa</u> residente in <u>S. Paolo</u> alla presenza dei testimoni signori: 1. <u>Felice Lucorinato</u> <u>coloro</u> figlio di <u>Vincenzo</u> di anni <u>34</u> domiciliato in <u>S. Paolo di Civitate</u> per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.</p>	<p>Sposa 1) Nome <u>Leosimina</u> Cognome <u>De Luca</u> di stato <u>matrimoniale</u> nata il <u>10-2-1930</u> a <u>Chienti</u> battezzata il _____ nella Parrocchia di <u>S. Giorgio Martire</u> di professione <u>paralimpica</u> domiciliata <u>Chienti</u> figlia di <u>Stefano</u> residente in <u>Chienti</u> e di <u>Lucrezia Maria</u> residente in <u>Chienti</u> 2. <u>Antonio</u> <u>vicolo</u> figlio di <u>Costantino</u> di anni <u>21</u> domiciliato in <u>Chienti</u></p>
---	--

Visti: il permesso della Rev.ma Curia di Barneo 23-3-1959 i certificati, dai quali risulta,
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 2-15-22 marzo
 e quelle civili dal giorno 15 marzo al 25 marzo e restano a S. Paolo di Civitate
 (o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.
 Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chienti
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti 7).

Sposo Rosito Salvatore Sposa Leosimina

Testimoni
Felice Lucorinato
Antonio


 IL PARROCO (o delegato)
Don Lorenzo Altieri

1) In caso di diversità tra i certificati religiosi e civili si specificino le diversità.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possano scrivere, si dichiarino nell'atto di matrimonio.

Don Nicola GIORDANO

Periodo: dal 03.01.1960 al 03.11.1960

Coadiutore di Don Giovanni BAUCE

Dal 03.11.1960 al 08.04.1989

Parroco

Note biografiche: *Nato a Rotello (CB) il 11.05.1928 – Morto a Chieuti 10.05.1989 –*

Genitori: Giovanni GIORDANO e Maria Concetta SARNI -



Don Nicola GIORDANO, sacerdote "storico" per diverse generazioni. Nel suo trentennale possesso canonico a Chieuti ha dimostrato innanzi tutto di essere attento educatore ed insegnante. Sempre presente con il sorriso nel risolvere qualsiasi controversia. Dopo circa 25 anni dalla sua morte, viene considerato ancora oggi da molte persone, all'epoca ragazzi e a lui più vicini, una figura di riferimento per il cattolicesimo socialmente attivo e per il suo impegno civile nell'istruzione scolastica, me compreso. L'Amministrazione C.le di Chieuti gli ha dedicato in sua riconoscenza e tributo, una via cittadina.

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 71

PRIMO BATTESSIMO di

N. 2

L'anno 1960 il di 3 gennaio
dal Rev. Padre Don P. Nicola Giordanoè stato battezzata una bambina cui è
posto nome Maria Teresanata il di 19 Nov. 1959 ore 11 da Manina
Nicola D'Angelo e Rosaria Laracinodom. in Capiceli
Padri: Flaviano Intravado

Lev.

Firma Giovanni Babice1. Celebrato il giorno 29 del mese di gennaio
anno 1975 dall'Eccl. SESSA in SAI
V. Reg. Civ. Vol. VII pag. 40 n. 62. Contratto matrimonio con Giorgia Belquis
il giorno _____ del mese di _____ anno _____
in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ n. _____

Ricovero avviso _____

Spedito ricontro _____

3. Ordinatio Suddiacono il giorno _____ mese _____
anno _____ dell'Eccl. _____4. Emise professione solenne il giorno _____ del mese di _____
anno _____ in _____

N. 3

L'anno 1960 il di 27 gennaio
dal Rev. Padre P. Nicola Giordano

è stato battezzata una bambina cui è posto

1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dall'Eccl. _____ in _____

V. Reg. Civ. Vol. _____ pag. _____ n. _____

2. Contratto _____ Teresa Maria Carli

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 72

N. 5

L'anno 1989 il di (18 marzo)

da Don Nicola Giordanoè stato battezzato VINCENTO MENNELLAnato il di 18 dicembre 1988 ore 19 - da LARINO (CB)da Giorgio (25-07-45) e da Luigia Maria
Basilide (01-03-56) = coniugi legittimidom. in Viale Aldo Moro, 15Padri: Elvira Ant. Rita Mennella e Antonio
Lucio BerrelettoFirma Don Nicola Giordano1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dall'Eccl. _____

in _____

V. Reg. Civ. Vol. _____ pag. _____ n. _____

2. Contratto matrimonio con _____

il giorno _____ del mese di _____

in _____

V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ n. _____

Ricovero avviso _____

Spedito ricontro _____

N. 6

L'anno 1989 il di 16 aprile
dal Rev. Padre Antonio Ferreri1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dall'Eccl. _____

ANNO 1960

N. 1. 11758

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 25 del mese di febbraio anno millenovecento 60
presso della Chiesa di S. Maria della
Cattedrale di Caserta
Provincia di Caserta
Incontro a me S. Michele Giordano
Dioce di Caserta
Incontro: delegato per questo atto
e dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
o al Sac.
il sono presentati i signori:

Sposo 1
Nome Luigi
Cognome Spaziale
di stato civile
nato il 19/11/1915
a Terracina
battesimo il 21/12/1915
nella Parrocchia di S. Maria della
di professione
domiciliato a Terracina
figlio di
residente in Terracina
e di
residente in Terracina
che prestano del testamento, signori:
1. Giuseppe
figlio di
di anni
domiciliato in Terracina.

Sposa 1
Nome Elena
Cognome Bosco
di stato civile
nata il 2/11/1929
a Caserta
battesimo il 4/11/1929
nella Parrocchia di S.
di professione
domiciliata a Caserta
figlia di
residente in Caserta
e di
residente in Caserta
figlio di
di anni
domiciliato in Caserta.

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
Visti: il permesso della Rev. Curia
che le pubblicazioni ecclesiastiche, sono state eseguite nei giorni
e quelle civili dal giorno
e la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni
dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
testimoni, ed avendo avuto il loro maturo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.
Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopradetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
matrimoniali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
civili e i doveri del coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva
in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di
per essere trascritto nei registri civili.

Luigi Spaziale Sposo Elena Bosco

Testimoni
Giuseppe



IL PARROCO (o delegato)
Michele Giordano

Suo atto di morte dai registri parrocchiali.-

N. 9
L'anno 1988 il giorno 10 del mese di Maggio (1) Sca. Nicola Giordano
figlio di Giovanni e Sani M. Guatano a ROTELLO (C.B.) il 11-5-1928
domiciliato a Chienti Parrocchia di S. Maria di stato (2) Celibe
è morto nella comunione della S. Madre Chiesa cf. Roman (3) munito dei Sacramenti
Sacris e unzione ed è stato sepolto nel Camposanto di (4) Chienti

Firma (5)

❖ Ultimo atto di battesimo in data 22 ottobre 1989 -

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 111

L'anno 1989 il di 22 ottobre
del Sac. Don Adamo D'Adamo

è stato battezzato Gallinaro Michele

nato il di quindici aprile 1989 da

Antonio

e D'Apote Tommaso

don. Chienti

Padri Gabrielli Gaetano e Dell'Aquila Lucia

Lev.

Firma D'Adamo Adamo

1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dell' Era _____

in _____

V. Reg. Civ. Vol. _____ pag. _____ N. _____

2. Contratto matrimoniale con _____

il giorno _____ del mese di _____ anno _____

in _____

V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____

Ricerca archivio _____

Spedite ricambio _____

1. _____

N. _____

L'anno 1989 il di 3 Dicembre
del Sac. Don Francesco De Vito

è stato battezzato Pesenti Domenico

1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____
anno _____ dell' Era _____

in _____

V. Reg. Civ. Vol. _____ pag. _____ N. _____

2. Contratto matrimoniale con _____

N. _____



Periodo: dal **22.04.1972** al **28.06.1990**

Funzioni occasionali

Note: *Funzioni occasionali presso la chiesa Stella Maris in Chieuti Scalo.*

Nato a Portocannone (CB) il 10-08-1944, aveva frequentato gli studi ginnasiali nel seminario di Termoli e proseguito quelli liceali nel seminario regionale di Benevento. Sacerdote il 17-5-1970, ordinato a san Pietro in Roma da Paolo VI, svolge nel primo decennio di ministero il viceparroco a Serracapriola (all'epoca Diocesi di Larino) e a Ururi. Parroco di S. Anna in Campomarino dal 1° gennaio 1980, viene poi nominato a Ururi dove resta fino al 2011. Rimette il mandato per motivi di salute e trascorre gli ultimi tempi nel suo paese d'origine.

1° Atto di matrimonio in data 22.04.1972



Don Antonio FERRERI



Periodo: dal **01.10.1969** al **13.04.1996**

Funzioni occasionali

Note: Nato a Chieuti (FG) il 22.11.1940 e morto a _____ / il 22.10.2009

Genitori: Giorgio FERRERI e Filomena SILVESTRIS

➤ *E' stato parroco a Santa Croce di Magliano (CB) dal 1985.*

➤ *La comunità tutta così ricorda il suo parroco:*

-SANTA CROCE DI MAGLIANO. "E' arrivato in punta di piedi e in punta di piedi se n'è andato, perchè così era la sua persona". Il ricordo, emozionante, del nipote di don Antonio Ferreri ha seguito quello di chi l'ha conosciuto in tanti anni di servizio sacerdotale a Santa Croce di Magliano. Parole significative che hanno tracciato un uomo buono, dal cuore grande, capace di ascoltare e comprendere - anche tra mille difficoltà - chi bussava alla sua porta.

Giovani, meno giovani: per la comunità parrocchiale don Antonio ha lasciato un'immagine indelebile del suo mandato, iniziata nel lontano 1985.

E poi il ricordo dei compagni del seminario: parole di vera amicizia rafforzate dalla Fede e dall'amore di Dio. Una chiesa piena in ogni ordine di posto ha accompagnato il prete nel suo ultimo viaggio. La messa è stata celebrata dal vescovo della diocesi di Termoli-Larino, mons. Gianfranco De Luca.

Insieme a lui i sacerdoti della zona, della stessa diocesi e anche da fuori regione. Tutti conoscevano don Antonio per il suo impegno pastorale e l'attaccamento al ministero diventato la sua filosofia di vita, l'accettazione convinta della chiamata divina. Commosso, mons. De Luca ha tracciato la figura del sacerdote, legandosi agli insegnamenti del Signore e alla capacità di ascoltare e di essere ascoltati.

Momenti, pensieri che hanno ripercorso ciò che don Antonio ha rappresentato per ogni parrocchiano: dal catechismo ad altre attività, alla vita sociale. Ognuno lo ricorderà a suo modo, ma la presenza ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Antonio dimostra l'affetto di un'intera comunità.

Per lui anche le condoglianze dell'amministrazione comunale di Santa Croce e di Chieuti, delle associazioni, del coro, dell'istituto Sacro Cuore, del gruppo di preghiera, di ogni realtà che don Antonio ha conosciuto in questi anni. Poi il malore improvviso dal quale cercava di riprendersi. Non ha avuto paura di definirlo una "grazia di Dio" e proprio Dio l'ha chiamato con Lui pochi mesi dopo e dal Cielo ora il caro don Antonio guida tutti coloro che l'hanno conosciuto e che pregano per lui.

fonte: Quotidiano del Molise, 24/10/2009

Il ricordo della comunità per la quale è stato un valido punto di riferimento.

Don Antonio Ferreri, esempio di vita

eri è morto il sacerdote che per tanti anni ha guidato la parrocchia di Santa Croce di Magliano

di Fabrizio Occhioneri

SANTA CROCE DI MAGLIANO. Se ne andò in silenzio, ma il suo ricordo è talmente forte che nessuno potrà mai dimenticarlo. Don Antonio Ferreri ha raggiunto ieri la casa del Padre. A Santa Croce di Magliano, il paese dove per tanti anni era stato parroco. Un punto di riferimento per tutta la comunità, un ministro della fede che si presentava a disposizione del prossimo non a parole, ma con i fatti. La natura della sua semplicità e della sua sofferenza. Don Antonio si stava riprendendo da un malore improvviso che lo aveva preso all'improvviso, e lo stava facendo con fiducia. Il Signore lo ha invece



chiamato a sé in un portone di ritorno. L'intera comunità parrocchiale di Santa Croce è in apprensione per la morte del sacerdote, un sacerdote con la S. mensola che tentava di curare

gli ammalati sul sagrato della chiesa di Santa Croce, come agostolo, la festa di Sant'Antonio e altre cerimonie. Ma il suo impegno è stato lunghissimo, anche attraverso progetti per affrontare tutti

problemi. I figli emarginati, il centro anziani, il coro polifonico "Lorenzo Perosi", alle famiglie in difficoltà e tutti coloro che in un momento di scorbuto hanno cercato una guida per non perdere il cammino.

Don Antonio era e ha saputo dare il suo contributo nella società in una comunità "complessa", come quella di Santa Croce, la più popolosa della zona, dove sono presenti anche il grossomattino, il nastrucchio, il teatro, come testimonia ma come riferimento dei giovani agli anziani. Don Antonio è emerso in un'area arcaica, nemmeno dopo l'omaggio improvvisato che era stato dedicato il suo mandato pastorale. Tutti gli volevano bene



e pregavano per la sua salute. Ora guarda tutto dal Cielo e anche il suo successore. Dopo don Renato Cecchi che ha guidato temporaneamente la parrocchia, c'è ora don Anacleto Castelli e il

diociano don Giuseppe Gatti. La salma di don Antonio in chiesa, con una regalia di preghiera in scritto. Oggi pomeriggio alle 15 i funerali nella chiesa di Sant'Antonio di Padova.

- 1° Atto di battesimo in data 1° ottobre 1969 -

LIBRO DEI BATTEZZATI		Pagina
N. 25	L'anno 1969 il di 1 (prima) Ottobre dal Sag. Don Antonio Ferreri, parroco nel Seminario Veronale di Livorno è stato battezzata FILOMENA FERRE Ripi (Mottone 25) nata il di 21 Settembre 1969, ex g. a TERNI di Giorgio e da Maria Giuglietti di lei coniugi defunti - dona nata in Livorno Madre: Amelia Giuglietti di lei da D. Antonio in Ver. Livorno Firma: <i>Sac. def. g. g. g.</i>	1. Completato il giorno del mese di anno dall'ora V. Reg. Cons. Val. pag. n. 2. Contratto matrimoniale con il giorno del mese di in V. Reg. Matrim. Val. pag. Ritornato per Spedito ricambiato 3. Dedicato nell'anno il giorno anno dall'ora 4. Esaur. professione nel giorno anno
N. 26	L'anno 1969 il di 4 (quattro) Ottobre	1. Completato il giorno 2 n. del mese di 1887 anno di



ATTO DI MATRIMONIO

DI

FRANCETTO

RINALDO GIUSEPPE

CON

LABONARDA

ROBERTA

Notifica di evento Matrimoniale *

1

2

3

Tramesso all'Ufficio Comunale

di

il

Trascritto nei Registri di Stato Civile del

Comune di

il

CAV. N. 5

Oggi giorno 13 mese Aprile anno millesimocentesimo nonantesimo
alle ore 12,00 innanzi a me Sac. Antonio Ferraro Parroco (Clerico)
del Parroco (*) della Parrocchia di San Giorgio P. M.
Comune di Chieti Provincia di F. g. M.

nella suddetta chiesa parrocchiale (nella chiesa situata nel territorio della suddetta Parrocchia *) si sono presentati per contrarre tra loro Matrimoni secondo le disposizioni del diritto canonico i signori:

Cognome Francetto nome Rinaldo Giuseppe
nato a Juvina il giorno 12-2-1945
residente in Juvina professione Impiegato
stato civile celibe cittadinanza italiana

Cognome Labonarda nome Roberta
nata a Chieti il giorno 4-8-1952
residente in Chieti professione Coordinatore
stato civile vedova cittadinanza italiana

- alla presenza dei testimoni Signori:
1. Luciano Amabile nato a Juvina il giorno 2-3-1945 residente in Chieti
 2. Labonarda Giorgio nato a Juvina il giorno 24-10-1972 residente in Chieti
 3. Francetto Ferraro nato a Comune Canosa (VI) il giorno 30-11-1974 residente in Juvina Labonarda
 4. Mariano Rinaldi nato a Juvina il giorno 26-8-1974 residente in Juvina

Visti *
i certificati dei quali risulta che le pubblicazioni canoniche sono state eseguite in questa Parrocchia nei giorni 30-2/2/1996 nella Parrocchia di San Giorgio P. M. di Chieti nei giorni 25/2/2/1996 a San Giovanni Juvina nei giorni 25-2/2/1996 e quelli civili nella Casa Comunale di Chieti nei giorni 25-2/2/1996 e nella Casa Comunale di Chieti nei giorni 25/2/2/1996 ho dichiarato canonico del contratto secondo le prescrizioni canoniche alla presenza dei suddetti testimoni ed avendo avuto il loro libero consenso, si ha dichiarato uniti in matrimonio secondo il rito della Chiesa cattolica.

Dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho dato lettura agli sposi, degli articoli del codice civile 143, 144, 147, riguardanti i diritti dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è dominato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chieti per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

FIRMA DELLO SPOSO Rinaldo Giuseppe FIRMA DELLA SPOSA Roberta
FIRME DEI TESTIMONI
Roberto Mauro Luciano Amabile
Giordano Mauro Labonarda Giorgio
IL PARROCO (o delegato) Sac. Antonio Ferraro

Nell'atto di matrimonio gli sposi hanno fatto le seguenti dichiarazioni:
1. SEPARAZIONE DEI BENI *
Gli sposi si sono dell'art. 142, secondo comma, del codice civile, dichiarano di aver scelto il regime della separazione nei loro rapporti patrimoniali.
SPOSO L.S. SPOSA

Suo atto di battesimo.

Num. progressivo

424

Num. annuale

87

Battesimato il dì 9/10/1969.

Tip. Adriatica - Termoli

Ferroni Antonino

Nell'anno del Signore 1969 nel giorno cinque del
 mese di Dicembre il sottoscritto Don G. Berato
di S. Maria ha battezzato un bambino nato il giorno
28 alle ore 9/10 del mese di Novembre
 da Giuseppe Ferroni fu Capparo e Felomena
Silvestro A. Costantino
 coniugi legittimi di questa parrocchia, a cui sono stati imposti i no-
 mi Antonino È stato
 padrino, o madrina, Antonino Silvestro A. Costan-
 tino
 IL PARROCO
Giuseppe Berato

Periodo: in data 20.09.1973
Funzione occasionale

Note: Originario di Laterza (TA) - Zio dello sposo.

- Atto matrimoniale del 20 settembre 1973 -

ATTO DI MATRIMONIO
Pag. 12 N. 14/12
Oggi 20 SET 1973 del mese di Settembre anno millesimo centosettantatré
Nome ANGELO Sposo 1
Cognome CIRIELLI
di Stato celibe
nato il 16 gennaio 1936
LATERZA (TA)
battesimato il 20 gennaio 1936
nella Parrocchia di S. Lorenzo M. (Benevento)
cristianità il 22 Agosto 1954
di professione operaio
domiciliato in Rivalta di Torino
figlio di fu Giovanni
residente in
e di fu Domènica Perrone
residente in
alla presenza dei testimoni signori
1. Gaetano Pulito
figlio di
di anni quarantotto (1-2-1925)
domiciliato in
per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
Visti il nulla osta della Rev.ma Curia Venerabile di SAN SEVERO e i certificati dai quali risulta,
che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 15 LUG 1973 al 29 LUG 1973 qui in Ortomano
e quelle civili dal giorno 25 LUG 1973 al 29 LUG 1973 nel Comune di
Chieti e in quello di Rivalta di Torino
in la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
dalla competente autorità ecclesiastica) ha interrogato (avere):
il celebrante di cui sopra ha interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ha dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.
Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ha spiegato agli sposi, oltre che gli effetti
sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ha redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva
in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIETI
per essere trascritto nei registri civili.
Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.
Sposo Angelo Cirilli
Sposa De Felice Lucia
IL PARROCO (a delegato)
S. Felice Cirilli
Testimoni
Gaetano Pulito
Angelo Cirilli
Stampa: CHIETI

Periodo: in data 08.03.1975

Funzione occasionale

Note: Domenica 6 ottobre 2013 alle ore 22:00, nella festa liturgica della Madonna del Rosario è ritornato alla casa del Padre Celeste:

Mons. Domenico D'avella, di anni 81, sacerdote diocesano appartenente alla zona pastorale di Castelnuovo. (della quale fa parte anche la parrocchia di Casalvecchio).

Don Domenico era nato a Roseto Valfortore il 01/09/1932 e nel 1957, ad un anno dalla sua ordinazione sacerdotale fu inviato dall'allora vescovo della diocesi, nella comunità Santi Pietro e Nicolò di Casalnuovo Monterotaro, col ruolo di vice parroco.

Dal 1964 al 19 ottobre 2009 fu ininterrottamente parroco di Casalnuovo, incarico che dovette lasciare suo malgrado a seguito dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

❖ Atto di matrimonio del 08 marzo 1975 -

pag. 36 n. 4

ATTO DI MATRIMONIO

del 8 (otto) del mese di Marzo dell'anno ottantacinque
 presso della Chiesa di _____
 celebrato dal sacerdote _____
 assistente delegato da noi parson, e dall'ordiatore diocesano nella detta Chiesa parsonale sotto Chiesa
7 STELLA PARVA

<p>Sposo 1 Nome <u>DOMENICO VITTORIO</u> Cognome <u>GERARDO</u> Epiteto <u>CELESTE</u> di Stato <u>celibe</u> nato a <u>Roseto</u> <u>Marzo 1932</u> in <u>Casalnuovo Monterotaro</u> battezzato il <u>20 marzo 1938</u> nella Parrocchia di <u>Casalnuovo N. S. S. Maria</u> assistente il <u>4 (quattro) marzo 1955</u> di professione <u>coltivatore diretto</u> domicilio in <u>Casalnuovo di Puglia</u> figlio di <u>Giuseppe</u> e <u>Barbarina</u> <u>Tarasci</u> residenti in <u>Casalnuovo di Puglia</u> alla presenza del pretino <u>Raffaele D. Della</u> figlio di <u>Giuseppe</u> di anni <u>42</u> domiciliato in <u>Casalnuovo di Puglia</u></p>	<p>Sposa 2 Nome <u>CAMILIA</u> Cognome <u>MARIA</u> Epiteto <u>FIABINO</u> di Stato <u>ubile</u> nata a <u>Chirotto</u> <u>Settembre 1931</u> in <u>CHIROTTO</u> battezzata il <u>28 Ottobre 1931</u> nella Parrocchia di <u>S. GIACOMO</u> assistente il <u>4 (quattro) Ottobre 1964</u> di professione <u>insegnante</u> domicilio in <u>Casalnuovo di Puglia</u> figlia di <u>Luigi</u> e <u>Concetta</u> <u>Galelli</u> residenti in <u>CHIROTTO</u> 2. <u>Stefano</u> <u>Indrostrino</u> figlio di <u>Stefano</u> di anni <u>trattantiquattro (24-1-1949)</u> domiciliato in <u>Andria (BR)</u></p>
--	---

Visti il nota esato della Sacra Congregazione di LICCERA 7 i convalida di quel titolo, da la pubblicazione matrimoniale sono state compiute nel giorni 23/24/25-1975 a Castelluccio e Casalnuovo e a quelle civili del giorno 10 al 26 febbraio 1975 (L. 16/23 feb. 1975) in Andria in licenza del Curato di Castelluccio (BR) e del Curato di Andria (BR-1975), sulla delegata autorizzata e sulla autorizzata circa la pubblicazione matrimoniale in Andria (BR) dell'impedimento di Andria (BR) della competenza autorità ecclesiastica in Andria (BR).

È celebrato di cui sopra ha interposto il consenso secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avrebbe avuto il loro libero consenso, il b. a. - dichiararsi uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Infine dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, b. a. - spiega agli sposi, oltre gli effetti sacramentali del matrimonio contratto perfino i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (141, 144, 145) riguardanti i diritti e i doveri del coniugi. Dopo di che b. a. - redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno è conservato in questa autorità parsonale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIROTTO per essere trascritto nel registro civile.

Letto il presente atto agli intervenenti, essi si sono così sottoscritti:

Don Domenico D'Avella Don Raffaele Della Don Felice Don Felice
 Parsonale Parsonale Parsonale Parsonale
 IL PARROCO (delegato) Don Domenico D'Avella
Don Raffaele Della
Don Felice
Don Felice



Periodo: in data 31.03.1975
Funzione occasionale

Note: Nato a Casacalenda (CB) il 05.02.1945.

❖ - Atto di matrimonio del 31 marzo 1975 -

Pag. 39 n. 7

ATTO DI MATRIMONIO

del 31 (Trentino) del mese di Marzo
 ed ore 12 e minuti 00
 presso della Chiesa di S. GIORGIO MARTIRE,
 Comune di CHIETI
 Provincia di FOGGIA
 con il sacerdote *retto* retto
Don P. Mario Alessio Di Genova, ofm
 delegato per questo atto
 dal clero Don P. Mario Alessio Di Genova, ofm
 delegato di me partito, e dall'ordinario diocesano, nella detta Chiesa parrocchiale (semplice).

I si sono presentati i signori:

<p>Sposo 1 Nome <u>ANTONIO</u> Cognome <u>DI GENOVA</u> di Stato <u>celibe</u> nato il <u>15</u> <u>marzo</u> <u>1947</u> a <u>CASACALENDA (CB)</u> battezzato il <u>23</u> <u>marzo</u> <u>1947</u> nella Parrocchia di <u>S. Maria Immacolata</u> cresimato il <u>30</u> <u>aprile</u> <u>1966</u> di professione <u>Ingegnere meccanico</u> domicilio <u>in Casacalenda</u> figlio di <u>Giuseppe Antonio</u> e di <u>Maria Fortunata Chizzola</u> residente in <u>Casacalenda</u> alla presenza dei testimoni signori: 1. <u>Rosa Bittito</u> figlia di <u>Antonio</u> di anni <u>ventiquattro (22.7.1951)</u> domiciliata in <u>Milano</u></p>	<p>Sposa 1 Nome <u>PETRONILLA</u> Cognome <u>DI GIACOBBE</u> di Stato <u>nubile</u> nata il <u>31</u> <u>marzo</u> <u>1950</u> a <u>CHIETI</u> battezzata il <u>30</u> <u>aprile</u> <u>1950</u> nella Parrocchia di <u>S. GIORGIO MARTIRE</u> cresimata il <u>4</u> <u>ottobre</u> <u>1966</u> di professione <u>Professionista</u> domiciliata in <u>CHIETI</u> figlia di <u>fr. Fausto</u> residente in <u>Chiara Brancati</u> e di <u>Anna Brancati</u> residente in <u>CHIETI</u> 2. <u>Roberto Pini</u> figlio di <u>Bonifazio</u> di anni <u>ventisei (2.7.1946)</u> domiciliato in <u>Milano</u></p>
--	---

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti il nella sala della Rev.ma Curia Vescovile di SAN SEVERO i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 27/2-4/3/1975 e dal 3 (Domenica) al 10 (Sabato) 1975 e quelle civili dal giorno 5 gennaio 1975 al 12 gennaio 1975.

La legge canonica e civile accedute (e, sostanzialmente, la dispensa ottenuta dall'impedimento di consanguineità in terzo grado) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza del suddetto sacerdote, ed avendo avuto il loro libero consenso, si h. a. dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Immediato dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, h. a. spiegato agli sposi, oltreché gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i doveri e i doveri del coniugi. Dopo di che h. a. redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIETI per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, nei si sono con me sottoscritti:

Don P. Mario Alessio Di Genova Don P. Mario Alessio Di Genova
 Parroco IL PARROCO (delegato)
 S. G. M. S. G. M.

Periodo: dal 31.07.1977 al 31.05.1986

Funzioni occasionali

Note: Arciprete e parroco di SS. Lucia e Martino in Apricena (FG)

* - Atto di matrimonio del 31 luglio 1977 -

Pag. 75 N. 4

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 31 LUG 1977 del mese di Luglio anno milionovecentosettantasette
ad ore 11 e minuti 15 innanzi a me Sac. Salvatore BEVERE, delegato dal
parroco della Chiesa di S. GIORGIO MARTIRE, Arciprete Apst. di SAN SEVERO
Comune di CHIEUTI Provincia di FOGGIA
dal parroco di ...
oppure innanzi all'Ordinario diocesano ...
(dubbiamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
Nome ANTONIO Lucio
Cognome BEVERE
di Stato celibe
nato il 26 Novembre 1949
a CHIEUTI
battezzato il 27 Dicembre 1949
nella Parrocchia di S. GIORGIO MARTIRE,
cresimato il 9 giugno 1972
di professione Universitario
domiciliato in CHIEUTI
figlio di Giuseppe CHIEUTI
residente in CHIEUTI
e di Teresa Balice CHIEUTI
residente in CHIEUTI
alla presenza dei testimoni signori:
1. Balice Nicola
figlio di Giuseppe
di anni 46 - 6 - 1933
domiciliato in Ostia

Sposa 1)
Nome ELVIRA Antonia Rita
Cognome MENNELLA
di Stato civile
nata il 27 marzo 1956
a CHIEUTI
battezzata il 25 Aprile 1956
nella Parrocchia di S. GIORGIO MARTIRE,
cresimata il 9 giugno 1972
di professione Universitaria
domiciliata in CHIEUTI
figlia di Arturo Elta CHIEUTI
residente in CHIEUTI
e di Elvira Italia CHIEUTI
residente in CHIEUTI
2. Pasillo Vincenzo
figlio di Alfonso
di anni 48 - 6 - 1929
domiciliato in S. Severo

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia Vescovile di SAN SEVERO, i certificati, dai quali risulta,
che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 19 LUG 1977 al 26 LUG 1977
e quelle civili dal giorno 12 LUG 1977 al 19 LUG 1977

per la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 145) riguardanti i
diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho refatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIEUTI
per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

Sposo Balice Antonio Severo Sposa Elvira Antonia Rita
Pasillo Vincenzo Il PARROCO (o delegato)
Salvatore Bevere
Pasillo Vincenzo



1) In caso di divorzio tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
2) Quando è richiesto per legge, per testamento o per responsabilità.
3) Quando gli sposi loro maritati e non possono contrarre, si dichiara nell'atto di matrimonio.



Periodo: in data **05.12.1985**

Funzione occasionale

Note:

❖ -Atto di matrimonio in data 05 dicembre 1985 -

Pag. 13 N. 06/85

ATTO DI MATRIMONIO

GIOVEDÌ, - 5 DIC. 1985

Oggi Cinque del mese di novemb anno millenovecento ottanta cinque
 ad ore 11 e minuti 45 innanzi a me _____
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di _____ o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano _____ o al Sac. Mario De Crescenzo
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____)
 _____) si sono presentati i signori:

Sposo ¹⁾
 Nome MICHELE
 Cognome ARIANO
 di stato celibe
 nato il 25 giugno 1935
 a CASALNUOVO (FG)
 battezzato il 27 giugno 1935
 nella Parrocchia di S. Pietro Ap. e S. Nardo V.
 cresimato il 31 agosto 1985
 di professione Insegnante
 domiciliato in Casalnuovo (FG)
 figlio di Francesco
 residente in _____
 e di Olga Irma Maria Di Renzo
 residente in Casalnuovo (FG)

Sposa ¹⁾
 Nome INCORONATA GRAZIA
 Cognome SILVESTRIS
 di stato nubile
 nata il 09 dicembre 1926
 a CHIETI
 battezzata il 02 gennaio 1942
 nella Parrocchia di S. Giorgio Martir
 cresimata il 28 dicembre 1976
 di professione Professoressa
 domiciliata in Chieti
 figlia di Giorgio Chienti
 residente in _____
 e di Lucia Gallesi
 residente in Chieti

alla presenza dei testimoni signori:
 1. Carmela Maria Triadino
 figli di fr. Pietro
 di anni trantasette (05-IX-1951)
 domiciliata in Casalnuovo Montecato (FG)

2. Mario Giuseppe Lombo
 figlio di fr. Giovanni
 di anni quarantuno (10-ottobre 1944)
 domiciliato in FOGGIA

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia Venerabile di S. SEVERO e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 10 e 17 dicembre 1985
 e quelle civili dal giorno 19 e 17 dic. 1985 in Chieti e dal 17 al 24 dicembre
1985 nel comune di Casalnuovo Montecato
 (o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ha _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestò il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ha spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ha redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chieti
 _____ per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti _____.
 Sposo Michele Ariano Sposa Incoronata Grazia Silvestris

Testimoni
 1. Carmela Maria Triadino
 2. Mario Giuseppe Lombo



IL PARROCO (o delegato)
Mario De Crescenzo
Sac. Incoronata Grazia Silvestris

1) In caso di divergenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le diversità.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Quando gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

Periodo: in data 09.08.1986

Funzione occasionale

Note:

Atto di matrimonio in data 09 agosto 1986 -

Pag. 11 N. 1186

ATTO DI MATRIMONIO

ora Aboc (09) del mese di Agosto anno milenovecento ttantasei
 ad ore 11 e minuti 45 innanzi a me Sac. Don Giuseppe Evangelista
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____
 dal parroco di _____ o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, o al Sac. _____
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
 "S. GIORGIO MARTIRE") si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome MICHELE LEONARDO
 Cognome MONACE
 di stato celibe
 nato il 20 Settembre 1954
 a ORSARA di Puglia (FG)
 battezzato il 27 Settembre 1954
 nella Parrocchia di S. Nicola di Bari
 cresimato il 12 Agosto 1973
 di professione operaio
 domiciliato in ARLUNO (MI)
 figlio di Angelo
 residente in Sollino (MI)
 e di Bernarda Pappa
 residente in Arluno (MI)
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. Donato Giovanni SULLO
 figlio di Antonio
 di anni venti (04-05-1956)
 domiciliato in FOGGIA

Sposa 1)
 Nome ROSA ANGELA
 Cognome ROSSINI
 di stato ubile
 nata il 12 agosto 1963
 a CHIEUTI
 battezzata il 25 agosto 1963
 nella Parrocchia di "S. GIORGIO MARTIRE"
 cresimata il 20 giugno 1982
 di professione basilina
 domiciliata a CHIEUTI
 figlio di Antonio
 residente in CHIEUTI
 e di Wilma Evangelista
 residente in CHIEUTI
 2. Adelina PESATO
 figlio di aldo
 di anni ventidue (08-08-1954)
 domiciliato in FOGGIA

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il nulla osta della Reverenda Curia San Severo e i certificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 15 e 22 giugno 1986 e quelle civili dal giorno 27 Aprile 1986 al 24 maggio 1986 in Chieuti e dall'11 maggio 1986 al 18 maggio 1986 in Arluno (MI) in la dipendenza canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dipendenza ottenuta dall'impedimento di _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (o avuto: _____) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifesto il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i diritti e i doveri del coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIEUTI per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.
 Sposo Michele Leonardo Sposa Rosanna Rosa Lupis
 Testimoni Donato Giovanni SULLO Adelina PESATO
Donato Giovanni SULLO Adelina PESATO
 IL PARROCO (o delegato)
Don Giuseppe Evangelista
Socrazia Giordano
Paves



1) In caso di presenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Matrimonio contratto per legge parocchiale o per consuetudine.
 3) Quando gli sposi sono separati e non possono convivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.



Periodo: dal **22.06.1986** al **08.04.1989**
Funzioni occasionali

Note: Nato a Porcari (LU) il 20.04.1915, il 4° di 10 figli. Dopo le scuole elementari esprime il desiderio di andare in Seminario e, nonostante le difficoltà economiche, i genitori graziati da molta religiosità, lo accontentarono. Ordinato Sacerdote nel 1938 ebbe come 1° incarico a coadiuvare il Parroco anziano di Colle di Compito (LU) - Morto a Serracapriola (FG) il 24.04.1997.

❖ - Certificato di battesimo in data 22 giugno 1986 -

<p>dom.</p> <p>Padrino <i>Gianfranco</i> Lev.</p> <p>Firma <i>Sac. Ugo Matteoni</i></p>	<p>3. _____</p>
<p>L'anno 1986 il dì 22 (Ventidue) GIUGNO dal Rev. <i>Don Ugo Matteoni</i></p> <p>è stata battezzata <i>MARIA DONATA</i> <i>BALICE</i></p> <p>nato il dì <i>Aprile 1986</i> in <i>TERMOLE (CB)</i> da <i>Giovanni Donato (22-X-52)</i> e <i>Le Rosanna</i> <i>Fiata Lucia Peluso (22-8-51)</i> - coniugi legittimi dom. in <i>Corso Skanderbeg</i></p> <p>Padrini <i>Palmira Giovina Lia Beeei (2-5-49)</i> e <i>Ademantonia Beeei (25-12-46)</i> <i>Portocarrone (CB)</i></p> <p>Firma <i>Sac. Ugo Matteoni</i></p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dall' Ecc. _____ in _____ V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____</p> <p>2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____</p> <p>Ricevuto avviso _____ Spedito riscontro _____</p>
<p>L'anno 1986 il dì 06 (sei) LUGLIO da me sottoscritto _____ _____</p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dall' Ecc. _____ in _____</p>

Pag. 34 N. 1/89

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 08 (otto) del mese di Aprile anno millemilennovecentottantannove
 ad ore 11 e minuti 30 innanzi a noi
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero, delegato per questo atto
 dal parroco di _____ e dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure innanzi all'Ordinario diocesano _____ e al Don VGO MATTEONI
 debitamente delegato da me parroco, e dall'Ordinario diocesano, nella detta Chiesa parrocchiale (a nulla
 _____) si sono presentati i signori:

Sposo
 Nome RAFFAELE
 Cognome IVSO
 di stato celibe
 nato il 23 ottobre 1962
 a CHIUTI (FG)
 battezzato il 09 Dicembre 1962
 nella Parrocchia di S. Giorgio R.
 cresimato il 25 maggio 1982
 di professione Agente di custodia
 domiciliato in VASTO (CH)
 figlio di Giorgio
 residente in Chiuti
 e di Elvira Addolorata
 residente in Chiuti
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. Bianca Tiberti
 figlia di Domenico
 di anni Ventisei (09 giugno 1963)
 domiciliata in Saracinesca

Sposa
 Nome ILDE
 Cognome CILIBERTO
 di stato ubile
 nata il 08 Aprile 1968
 a CHIUTI (FG)
 battezzata il 30 giugno 1968
 nella Parrocchia di S. Giorgio R.
 cresimata il 06 ottobre 1982
 di professione barbiera
 domiciliata in CHIUTI (FG)
 figlia di Vincenzo
 residente in Chiuti
 e di Antonina Anna Totale
 residente in Chiuti
 2. Anna Lucia Bandello
 figlia di Giorgio
 di anni ventisei (09 giugno 1963)
 domiciliata in Chiuti

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti il nulla osta della Rev.ma Curia Vesuviana di S. SEVERO i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 08 e 09 marzo 1989 a Chiuti
 e quelle civili dal giorno 12 marzo 1989 al 12 marzo 1989 a Chiuti
 e dal 12 marzo 1989 al 06 marzo 1989 a VASTO (CH)
 (e la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ha interrogato l'Oratorio
 di cui sopra ha interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ha _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Dopo aver ascoltato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ha spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
 canonici del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 doveri e i diritti del coniugi. Dopo di che ha redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 nella Chiesa parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIUTI
 per essere trascritto nei registri civili.

Il presente atto, con i suoi allegati, essi si sono con me sottoscritti.
 Sposo Ciliberio Ilde
 Sposa Ilde Ciliberio
 5. Don VGO MATTEONI (delegato)
Lac. Il Pollatani
Don VGO MATTEONI



❖ - da una lettera della sorella di Don Ugo al Sacerdote Marco COLONNA di Serracapriola.-
 Porcari (LU) – 06.05.1999

Dio sia sempre benedetto

Gentile sig. Marco,

la ringrazio di cuore tanto, [della] per la sua bella e commovente lettera, per i [buoni]bei ricordi del mio caro fratello. Non riesco a leggerla che gli occhi mi si riempivano di lacrime. Mi creda, mancarmi lui sembra che mi manchi tutto, per me non era un semplice fratello, ma anche un padre spirituale. Mi dava tanta forza di vivere dicendomi spesso specialmente quando ero triste, ripeteva bisogna essere tutt'uno con Dio, era questa, per lui, la cosa importante. Quando era piccolo era molto timido, però finite le scuole elementari, espresse ai miei genitori che voleva andare in seminario, pur sapendo le difficoltà di denaro. Noi eravamo 10 figli, lui era il 4°, pensi lei a quei tempi era miseria per tutti, ma mio padre e mia madre erano tanto religiosi che non lo fecero ritardare e acconsentirono subito. Andò a parlare con il parroco e poi insieme a un cugino che aveva la stessa età entrarono in seminario. Mio fratello era piccolino e con poca salute, cresceva poco ma con tanta buona volontà ce la metteva proprio tutta ed era la soddisfazione dei genitori e dei superiori. Credo abbia passato gli anni bene. Quando fu sacerdote lo mandarono a Colle di Compito come cappellano, per aiutare un vecchio parroco. Io avevo 17 anni lui 23 e d'allora lo ho sempre seguito.

Dopo un anno fu mandato ad Assina un paesino di collina era un posto per riprendersi per la salute che non ne aveva troppa. Ma nel '45 subito passato il fronte, ancora con la canonica tanto sciupata dalle cannonate la sistemò subito poi cominciò a riempirla di orfanelli e ragazzi abbandonati nelle strade. Più che in toscana andava a prenderli in bassa Italia specie a San Severo. Però dopo qualche anno il vescovo di Lucca gli disse: che pensava ai ragazzi o a fare il parroco? Allora lui decise di comprare una villa bella a S. Pancrazio e li portò lì. La provvidenza non mancava mai. Dopo un po' di tempo ne comprò un'altra a Vorno per le bimbe. Eravamo in tutto una trentina. Lì facevamo preghiera e parecchi lavoretti per abituarli e anche per necessità, perché nessuno poteva pagare. Ne il comune ne lo stato dava niente, però c'erano benefattori che aiutavano con i loro lasciti o denaro. Per don Ugo era tutta la sua gioia avere questi bambini bisognosi, pregavamo ed eravamo tanto contenti. Dopo una ventina di anni ci fu un ordine che dovevamo chiudere tutti gli orfanotrofi nuovi e lasciare solo quelli vecchi di tanti anni. Allora fu costretto a vendere tutto e tornare nel meridione dove a quel tempo era tutta miseria spirituale e materiale per utilizzare il denaro. Pensando di fare ricoveri per anziani. Trovò proprio un sacerdote dello stesso parere a Casalnuovo Monterotaro e li costruirono un ricovero per anziani. Quel prete mise il terreno e mio fratello il denaro. Quando fu finito era bellissimo, ma mio fratello stando due sacerdoti si sentiva inutile allora rimase quel sacerdote e mio fratello girando, girando si ritrovò a Serracapriola e sapendo che c'era Corropoli vuota chiese al parroco, a quel tempo c'era don Michele pure al comune lo chiese per sistemarlo a ricovero per anziani ma non ci fu modo per ottenerlo. Sarebbe stata una buona cosa mi pare! Allora trovò il terreno alla Capretta lontana dal paese e murò lì per gli anziani. Per qualche anno andò bene, ma poi essendo lontani dal paese era difficile trovare il personale di assistenza. Allora trovò da utilizzare a Chieuti l'asilo dove mise gli anziani più bisognosi di assistenza e quelli più giovani rimasero alla Capretta. Poi in seguito come sa è diventato la Casa Buon Pastore per ritiri e campi scuola ora però non so cosa ci faranno la..... Allo spizio di Chieuti si occupava dal lato spirituale e al resto pensava il comune. Però anche lì ci sono voluti parecchi soldi per adattarla a ricovero e dovette metterli lui, Comunque con tutti gli ostacoli che incontrava non si è mai perso di coraggio. Io l'ho seguito tutta la vita e quando ha avuto veramente bisogno gli ultimi giorni della sua vita io ero dalle mie sorelle perché mi ammalai di esaurimento non riuscivo più a dormire. Non mi disse mai che si sentiva male per non farmi stare male, l'ultima telefonata mi disse: stai contenta abbiamo un Padre buono che non ci abbandona mai. Il giorno dopo arrivò la brutta notizia. Lei pensi come posso star contenta lo penso in continuazione. Sento troppo la sua mancanza. Le chiedo di pregare per me ed io pregherò per lei.

Io non so se l'ho visto ma non l'ho presente chi sia lei, ma dallo scritto l'ho sentito tanto affezionato al mio caro fratello e mi fa tanto piacere. Lo saprà che la casa Buon Pastore l'ha donata alla curia per il seminario di San Severo e per i giovani per i ritiri spirituali. Spero che mantengono quello che desiderava don Ugo.

Scusi il male scritto sa ho 77 anni in più sto male per asma mi prendono degli attacchi forti da morire. Che il buon Dio mi aiuti. Auguri di santità nella gioia. La saluto fraternamente. Chiedo pregare anche per don Ugo.



Periodo: dal **20.09.1986** al **26.10.1995**

Funzioni occasionali

Note:

Data di nascita: 10/12/1955

Data di ordinazione presbiterale: 5/07/1980

Ministero: Parroco della Con-Cattedrale di Troia; Direttore Ufficio Pastorale e Catechistico Diocesano; Professore incaricato di teologia pastorale presso la Facoltà Teologica Pugliese; Consulente e formatore nell' équipe di lavoro dell' Istituto Pastorale Pugliese della Conferenza Episcopale Pugliese
- Il prof. don Pio Zuppa, catecheta e professore di teologia pastorale nella Facoltà Teologica Pugliese presso l'Istituto Teologico "Regina Apuliae" di Molfetta (Ba), è direttore della "Rivista di Scienze Religiose" dal 2010 e coordinatore didattico dell'IBF nell'Istituto Pastorale Pugliese (Molfetta).



Pag. 10 N. 6/86

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 20 (venti) del mese di Settembre anno millesimo ottantasei
 ad ore 12,00 e minuti 30 innanzi -----
 parroco della Chiesa di ----- Doversi di -----
 Comune di ----- Provincia di ----- ----- delegato per questo atto
 dal parroco di ----- o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall' allegato documento,
 oppure innanzi all'Ordinario diocesano, ----- al Sac. P. Gio. Lappa
 o debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano, nella detta Chiesa parrocchiale (o nella -----
-----) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome ANTONIO
 Cognome VANNELLA
 di stato celibe
 nato il 15 ottobre 1963
 a PIETRAMONTEURVINO (FC)
 battezzato il 10 febbraio 1963
 nella Parrocchia di S. Maria Assunta
 cresimato il 18 settembre 1976
 di professione impiegato
 domiciliato a CHIEUTI
 figlio di Filippo CHIEUTI
 residente in Ammina Di Biasi
 e di CHIEUTI
 residente in CHIEUTI

Sposa 2)
 Nome GIUSEPPINA
 Cognome CAIATO
 di stato maritata
 nata il 20 febbraio 1963
 a Colle S. San Vito (EG)
 battezzata il 25 febbraio 1963
 nella Parrocchia di S. Caterina V.M.
 cresimata il 29 dicembre 1965
 di professione artigianica
 domiciliata a CHIEUTI
 figlia di Antonio CHIEUTI
 residente in CHIEUTI
 e di Maria Antonia Felice
 residente in CHIEUTI

alla presenza dei testimoni signori:
 1. Sandra Pastori
 figlio di Roberto
 di anni Erventa (17 Aprile 1956)
 domiciliato in Castellina Sabazia (RM)
 per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

2. Nadia Bertini
 figlio di Luigi
 di anni Varese (18 luglio 1951)
 domiciliato in Anguillara Sabazia (RM)

Visti: il nulla osta della Beata Curia Varese di SAN SEVERO e i certificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state rese per giorni 87 e 14 settembre 1986 e quelle civili dal giorno 17 Agosto 1986 a 24 Agosto 1986

Io, lo dispensatore canonico o civile accollata alle pubblicazioni (essenzialmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di ----- dalla competenza ----- ecclesiastica) ho interrogato (ossia: ho celebrato di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro libero consenso, li ho ----- dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli affetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i diritti e i doveri del coniugi. Dopo di che ho ----- redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di CHIEUTI per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenenti, essi si sono con me sottoscritti.
 Sposo Antonio Vannella Sposa Giuseppina Caiato
 Testimoni Sandra Pastori Nadia Bertini
 Parroco Sac. P. Gio. Lappa IL PARROCO (o delegato) -----



1) In caso di dispensa tra i contrahenti religiosi e civili si specificano le diverse.
 2) Innanzi al parroco per legge particolare o per esenzione.
 3) Quando gli sposi non possono o non possono comparire, si dichiara nell'atto di matrimonio.

❖ Atto matrimoniale del 26 ottobre 1995 -

N. <u>11/95</u>	Oggi giorno <u>26</u> mese <u>OTTOBRE</u> anno <u>millesimocentesimo nonantesimo</u> alle ore <u>11,40</u> innanzi a me <u>Sce Pao Zuppa</u> Parroco (l'Orago)
ATTO DI MATRIMONIO DI VANVELLA	dal Parroco (l) della Parrocchia di <u>San Jacopo A. e</u> Comune di <u>Chienti</u> Provincia di <u>Foggia</u> nella suddetta chiesa parrocchiale (nella chiesa situata nel territorio della suddetta Parrocchia (l)) si sono presentati per contrarre tra loro Matrimonio secondo le disposizioni del diritto canonico i signori
FILONEO	Cognome: <u>Vanvella</u> nome <u>Filoneo</u>
CON DAMERA	nato a <u>Potenza Montecosaro</u> (Fg) il <u>13 gennaio 1968</u> residente in <u>Chienti</u> professione <u>Pracante operaio</u> stato civile <u>celibe</u> cittadinanza <u>italiana</u>
ANGELA	Cognome: <u>Damera</u> nome <u>Angela</u>
Notifica di avvenuto Matrimonio *	nata a <u>Chienti</u> (Fg) il <u>26 settembre 1924</u> residente in <u>Chienti</u> professione <u>casalinga</u> stato civile <u>vedile</u> cittadinanza <u>italiana</u> alla presenza dei testimoni Signori:
1. <u>Silvan Antonio</u> <u>Salentini, 16678</u>	1. <u>Bacci Antonio</u> nat. a <u>San Jacopo</u> il <u>21-6-1923</u> residente in <u>Chienti</u>
Tramesso all'Ufficio Comunale a <u>Chienti</u>	2. <u>Festello Barbara</u> nata a <u>San Jacopo</u> il <u>11-2-1973</u> residente in <u>Chienti</u>
il <u>23-10-1995</u>	3. _____ nat. a _____ il _____ residente in _____
Tramesso nei Registri di Stato Civile del Comune di <u>Chienti</u>	4. _____ nat. a _____ il _____ residente in _____
il <u>20-10-1995</u> il <u>10-10-1995</u>	Visti: _____ i certificati dai quali risulta che le pubblicazioni canoniche sono state eseguite in questa Parrocchia nei giorni <u>3 & 10-5-1995</u> , nella Parrocchia di _____ nei giorni _____ e di _____ nei giorni _____ e quelli che nella Casa Comunale di <u>Chienti</u> nei giorni <u>10 & 13/1995</u> e nella Casa Comunale di _____ nei giorni _____ ho interrogato ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche alla presenza dei suddetti testimoni ed avendo avuto il loro libero consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito della Chiesa cattolica.

Papas Salvatore FERRARA*Rito Greco***Periodo: in data 15.09.1988***Funzione occasionale*

Biografia: *Nasce a Piana degli Albanesi (PA) il 05 dicembre 1937. Dopo gli studi per la preparazione al sacerdozio, il 19 novembre 1961 è ordinato presbitero.*

-Il 15 ottobre 1988 è nominato da Papa Giovanni Paolo II Eparca di Piana degli Albanesi; venne ordinato sacerdote il 19 novembre 1961 da monsignor Giuseppe Perniciaro. Nello stesso giorno, assieme a Monsignor Sotir venivano ordinati sacerdoti anche Papaagras Gjergji Guzzetta e Papàs Vito Stassi, ormai scomparsi.

Riceve la consacrazione episcopale nella cattedrale di San Demetrio Megalomartire il 15 gennaio 1989 dalle mani dell'arcivescovo Miroslav Stefan Marusyn, coconsacranti il vescovo Anàrghyros Printesis e l'Eparca Ercole Lupinacci.

-In seno alla Conferenza Episcopale Italiana è membro della Commissione per l'Ecumenismo e il Dialogo.

-L' 8 aprile 2013 Papa Francesco accoglie le sue dimissioni per raggiunti limiti di età.

Morto il 25 nov. 2017

Papas S. Ferrara a Chieuti il 22.04.1990-



Pag. 32 N. 9/88

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi Avindici del mese di Settembre anno millenovecento ottantotto
 ad ore _____ e minuti _____ innanzi a me Papà Salvatore Ferraro
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di San Giorgio da Niole o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano _____ o al Sac. _____
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
 _____) si sono presentati i signori:

Nome Pietro ^{Sposo 1)}
 Cognome Fuzzetta
 di stato alibe
 nato il 2 gennaio 1953
 a Piana degli Albanesi
 battezzato il 12 aprile 1953
 nella Parrocchia di San Demetrio Megalomartire
 cresimato 18 settembre 1966
 di professione medico
 domiciliato a Piana degli Albanesi (PA)
via VT/2 n. 14
 figlio di Giuseppe
 residente in Piana degli Albanesi
 e di Vita Borgia
 residente in Piana degli Albanesi
 alla presenza dei testimoni signori:

Nome Maria Teresa ^{Sposa 1)}
 Cognome Massaro
 di stato nubile
 nata il 23 novembre 1967
 a San Severo
 battezzata il 28 dicembre 1967
 nella Parrocchia di San Giorgio
 cresimata 25 aprile 1987
 di professione insegnante
 domiciliata a Palermo
via Patricolo 6
 figlia di Mario
 residente in Chiunti
 e di Costantina Vittoria Florio
 residente in Chiunti

1. Caterina Riela
 figlia di Pa. Annunziata
 di anni Quarantadue (15-07-1946)
 domiciliata in Piana degli Albanesi

2. Massimo Nardi
 figlio di Bio
 di anni Erante (28-09-1958)
 domiciliato in Cilianova (TE)

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia vescovile di San Severo e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 31 luglio e 7 agosto 1988
 e quelle civili dal giorno 31 luglio 1988 al 7 agosto 1988

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di _____
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero: _____
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ha _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestò il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, h.c. spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che h.c. redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chiunti;
 _____ per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenenti, essi si sono con me sottoscritti _____
 Sposo Pietro Fuzzetta Sposa Maria Teresa Massaro
 Testimoni Caterina Riela Massimo Nardi
 IL PARROCO (o delegato)
Papà Salvatore Ferraro



1) In caso di discrepanza tra i certificati religiosi e civili si specificano le discrepanze.
 2) Quando è richiesta per legge particolare o per consuetudine.
 3) Quando gli sposi non sapessero o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

Don Michele LECCISOTTI

Periodo: dal **14.05.1989** al **03.08.1989**

Coadiutore di don Nicola Giordano

Note: Nato a San Paolo di Civitate (FG) il 01.04.1940. Ordinato sacerdote in data 14.08.1966.

Dal 1989 al febbraio del 1993 fu parroco in Serracapriola (FG) presso la chiesa di S. Maria in Silvis. Successivamente è stato trasferito a San Severo nella parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza e per ultimo, nel settembre 2009 è nominato Parroco della comunità parrocchiale di Lucito (CB).-

➤ Atto di battesimo del 14 maggio 1989 -

<p>nato il 14.05.1989, via 1400, S. Maria, Roma da Costantino (15.0.1959) e Ersilia Fiorentina (26.3.1964) - coniugi legittimi dom. in Chienti - Via D'Adda 93 Padri: Di Franco Vito e Chiara Maria Grazia - Lev. Firma <i>Luigi Antonio Ferraro</i></p>	<p>1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dell' Era. in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ Elevato arrivo _____ Spedito stampato _____</p>
<p>N. 8 L'anno 1989 il dì 14 (quattordici) Maggio da me sottoscritto sac. Michele Leccisotti, parroco di S. Maria in Silvis - Serracapriola - è stato battezzato PASQUALE AURELIO Antonio Antonio nato il dì 13.05.1988 a TERMOLE da Antonio e Carlo Maria coniugi legittimi. dom. in Chienti in S. e Bruno Padri: Carlo Antonio e D. Francesco Pelicciola Lev. Firma <i>Luigi Antonio Ferraro</i></p>	<p>1. Celebrato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dell' Era. in _____ V. Reg. Con. Vol. _____ pag. _____ 2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ Elevato arrivo _____ Spedito stampato _____</p>

Pag. 40 N. 07/89

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 3 (tre) del mese di AGOSTO anno millenovecento ottantannove
 ad ore _____ e minuti _____ innanzi a me SAC. Don Michele Luciani
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di San Severo
 Comune di Chienti Provincia di Foggia ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di _____ dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella Ch. S. M. G. Maria
Giulia Martire) si sono presentati i signori:

Nome DONATO Sposo 1)
 Cognome DELLOLIO
 di stato CELIBE
 nato il 26-01-1965
 a LAVELLO (PZ)
 battezzato il 7 MARZO 1965
 nella Parrocchia del S. Cuore a Lavello (PZ)
 cresimato 26-11-1981 a LAVELLO
 di professione S. Ufficiale Guardia di Finanza
 domiciliato a NERANO (BZ)

figlio di Giuseffo
 residente in Lavello (PZ)
 e di Colonne Raffaele
 residente in Lavello (PZ)
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. SOLOMMA Giuseffo
 figlio di Onesimo
 di anni 43 (21-1-1946)
 domiciliato in Giulianova (TV)

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia Venerabile di San Severo e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 23-05 e 30-06-89 a Chienti e Lavello (PZ)
 e quelle civili dal giorno _____ al _____

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifesto il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____
 _____ per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti ?

Sposo Donato Donato Sposa De Felice Lucia Pasqua

Testimoni
Colonne Livio
Mario Bonomo



IL PARROCO (o delegato)

Don Michele Luciani

1) In caso di diversità tra i certificati religiosi e civili si specificano le diversità.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possano scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.



Padre Giovanni N A O O M

Periodo: in data **24.06.1989**

Funzione occasionale

Biografia: *GHANIM (غانم) NAOOM (نوعو), nome religioso Giovanni, Sacerdote iracheno, nato a Mossul Karemlash il 05.01.1955, ordinato Sacerdote il 31.05.1984 nella Basilica di San Pietro in Vaticano da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II. Celebra il 1° matrimonio della sua vita pastorale nella Chiesa di S. Giorgio M.re in Chieuti (FG). Nel 1998 è Parroco della Parrocchia SS. Salvatore in Selci Sabino (Rieti) e dal 2000 è, inoltre, incardinato nella Diocesi Sabina-Poggio Mirteto.*

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 24 (Venerdì) del mese di giugno anno milienovecentoottantasei (1989)
 alle ore 12 e minuti 30 innanzi a me P. Giovanni Nacci
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di _____ o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, o al Sac. _____
 (addebitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori

Sposo 1
 Nome Antonio (al rito Costantiniano)
 Cognome Autrone
 di stato celibe
 nato il 22-06-1963
 a Plumizi
 battezzato il 28 luglio 1963
 nella Parrocchia di S. Giorgio M^a
 cresimato 18 maggio 1969
 di professione metalmeccanico
 domiciliato Plumizi (Fg) Teramo (C.B.)

figlio di Nicola
 residente in Plumizi
 e di Eolante Rita
 residente in Plumizi
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. Ferrassano Vincenzo
 figlio di Attilio
 nato 25-10-1947 a CAMPOMARINO (CB)
 domiciliato in Teramo (C.B.)

Sposa 1
 Nome Maria
 Cognome Fortunato
 di stato nubile
 nata il 18-11-1966
 a Bologna (B)
 battezzata il 11-12-1966
 nella Parrocchia di Madrice Cattolica Staziale
 cresimata 7-12-1966
 di professione casalinga
 domiciliata Plumizi (Fg)

figlia di Pietro
 residente in Plumizi
 e di Del Buono Giuseppe
 residente in Plumizi
 2. Autrone Anna
 figlia di Giuseppe
 nato 11-02-1952 a Chienti
 domiciliato in Teramo (C.B.)

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti il nulla osta della Rev.ma Curia Vescovile di S. Marco e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni dal 30 Aprile 1989 al 7 Maggio 89
 e quelle civili dal giorno 7-05-1989 al 14-05-89 dal 14-05-1989 al 21-05-89
dal Comune di TERAMO

in presenza della dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di _____
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho o dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Dopo aver manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chienti
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti
 Sposo Antonio Autrone Sposa Fortunato Maria

Testimoni
Autrone Anna Fortunato Giuseppe
 Il PARROCO (o delegato)
P. Giovanni Nacci



In caso di divergenze tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 Questo è valido per legge pubblica e per consuetudine.
 Quando gli sposi non vogliono o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.



Periodo: in data 16.09.1989

Funzione occasionale

Biografia: *Nato a Mussomeli (CL) il 27.03.1940 -*

Arciprete e Parroco della comunità parrocchiale di Valverde (CT). Poeta, scrittore, giornalista, sacerdote dell'ordine degli Agostiniani Scalzi; Direttore de "La Rosa di Valverde", mensile del Santuario della Madonna di Valverde (CT).

Ha fondato la Corale Polifonica S. Agostino, della quale ne fu il Direttore. Appassionato di macrofotografia sui fiori ha allestito varie mostre in Sicilia e anche all'estero, suscitando unanimi consensi.

Ha pubblicato diversi libri tra cui "Verso il Sole"- poesie – (1996).-

Pag. 1/2 N. 09/89

ATTO DI MATRIMONIO

ore 16 (Sei e 1/2) del mese di settembre anno millenovecento ottantannove
 ad ore 12 e minuti 15 innanzi a me Sac. Don Paolo Sapia
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ (ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di _____ o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano _____ o al Sac. _____
 (debitamente delegata da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori:

Sposo *)
 Nome BIAGIO
 Cognome SAPIA
 di stato celibe
 nato il 29/4/1963
 a Musciville (Caltanissetta)
 battezzato il _____
 nella Parrocchia di _____
 cresimato il 5/6/1977
 di professione carriatore
 domiciliato WORKING - Surrey GU21 PA
Inghilterra
 figlio di Filippo
 residente in Inghilterra
 e di Giuseppina Marziale
 residente in Inghilterra
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. ANTONIO MANDOLFO
 figlio di _____
 nato il 3/8/1967
 domiciliato in WORKING (Inghilterra)
 per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Sposa *)
 Nome RAFFAELLA
 Cognome TAMMARO
 di stato marita
 nata il 20/5/1967
 a Rimini
 battezzata il 25 maggio 1967
 nella Parrocchia di San Giorgio in
 cresimata 7 dicembre 1986
 di professione casalinga
 domiciliata Rimini
 figlia di Antonio
 residente in Rimini
 e di Conforti Eulissimo
 residente in Rimini
 2. TAMMARO ROSARIA
 figlia di Antonio
 nata il 28/3/1964
 domiciliata in Rimini

Visti il nulla osta della Reverenda Curia Yascone di S. Lucia e i certificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni dal 28/05/89 - 4/06/89 e quelle civili dal giorno Sono in corso at _____

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero: il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro libero consenso, li h. O. dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestò il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, h. O. spiegato agli sposi, oltreché gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i diritti e i doveri del coniugio. Dopo di che h. O. redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____

per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti ?

Sposo Sapia Biagio

Sposa Raffaella Tammaro

Testimoni

Antonio Mandolfo
Conforti Eulissimo



Don Paolo Sapia
 IL PARROCO (o delegato)

1) In caso di divergenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge parrocchiale e per consuetudine.
 3) Quando gli sposi non vengono e non possono venire, si dichiara nell'atto di matrimonio.

Don Francesco DE VITA

Periodo: dal **24.09.1989** al **12.05.1996**

Biografia: *Nato a Torremaggiore (FG) il 24.10.1962, don Francesco DE VITA, viene ordinato Sacerdote in data 04.07.1987 dal Vescovo Mons. Carmelo CASSATI nella Chiesa Cattedrale di San Severo. Dopo circa due anni riceve il suo 1° incarico di Parroco della Chiesa di San Giorgio M.re in Chieuti, decreto dello stesso Vescovo datato 01.09.1989.*

*Si distingue per la sua tendente dedizione alla integrità della **Famiglia** ed ai bambini, con maggiore riguardo per quelli più bisognosi e ne è prova l'approfondimento degli studi svolti in materia "Teologia del Matrimonio e della Famiglia" presso la Pontificia Università Lateranense. Nell'anno 1996 lascia la comunità Chieutina per ricoprire nuovo incarico di parroco della Chiesa di S. Maria in Silvis a Serracapriola. Le sue aspirazioni si rivelano ben altre e il 09.06.2003 si reca missionario nel nord del Benin, stato del centro Africa dal quale ne fa definitivo ritorno il 24 settembre del 2008. Successivamente è stato Parroco della chiesa S. Severino Abate in S. Severo e attualmente della parrocchia della Madonna della Fontana in Torremaggiore. -*



dom. Chienti via BARBES
 Padrini Luigi Felice Amellicia d'Alanzo
 Lev.
 Firma D. Francesco Piranti

Spedito riscontro

N. 16

L'anno 1999 il di 15 (Quindici) ottobre
 dal Sac. D. Francesco De Sita

è stato battezzato Giovanni Tommaso

nato il di 21-9-1989 a Tumoli da Giacomo
 e Diana Lucia

dom. Chienti via Martichio n. 3
 Padrino Sergio Bruno e firma Lucia
 Lev.

Firma don Francesco De Sita

1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____
 anno _____ dall' Ecc.

in _____
 V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____

2. Contratto matrimonio con _____
 il giorno _____ del mese di _____

in _____
 V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____

Ricevuto arrivo _____

Spedito riscontro

3. _____

Madrina Pellegrina Anna
 Lev.
 Firma don Francesco De Sita

1. _____

N. 7

L'anno 1996 il di 12 Maggio
 da Sac. Francesco De Sita

è stato battezzato CLAVERO PIERA PIA

nata il di 26-2-1936 a S. Giovanni Rto da Roberto
 e de Felice Anna Ruffalo, coniuge Legittimi

dom. Chienti
 Padrino di Felice Severo, Parolara; Del Sarch
Letto Lev.

Firma don Francesco De Sita

1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____
 anno _____ dall' Ecc.

in _____
 V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____

2. Contratto matrimonio con _____
 il giorno _____ del mese di _____

in _____
 V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____

Ricevuto arrivo _____

Spedito riscontro

3. _____

N. 8

L'anno 1996 il di 16 Giugno
 da Sac. Nco D'Amicis

1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____
 anno _____ dall' Ecc.

in _____

Pag. 63 N. 10/89

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi Seclici del mese di Dicembre anno millenovecento ottantasei
 ad ore 19 e minuti 30 innanzi a me Suo Francesco Di Vita
 parroco della Chiesa di San Giorgio Martire Diocesi di San Severo
 Comune di Chenti Provincia di Foggia ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di _____ o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano _____ o al Sac.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome GIOVANNI FERNANDO
 Cognome RATTENNI
 di stato celibe
 nato il 19 Agosto 1962
 a Foggia
 battezzato il 6 Settembre 1962
 nella Parrocchia di S. Severo Martire
 cresimato 23 Giugno 1985
 di professione Collaboratore sociale
 domiciliato Sernocapula

figlio di Vincenzo
 residente in Sernocapula
 e di Fernanda Antonia
 residente in Sernocapula

alla presenza dei testimoni signori:

1. CARLOTTA ROCCO
 figlio di Roberto ed Ornella di Puglia
 di anni 26/11/64
 domiciliato in Chenti

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia di San Severo e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni del 7/11/89 al 19/11/89
 e quelle civili dal giorno 29/11/89 al 05/12/89

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifesto il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho _____ spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho _____ redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chenti
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti _____.

Sposo Roberto Ratteni

Sposa Di Giuliana De Joffetta

Testimoni
 1. Vincenzo Ratteni
 2. Carlo Rocco
 3. Consuelo Escherina
 4. Adriana Anna Maria



IL PARROCO (o delegato)
Francesco Di Vita

1) In caso di divorzio tra i contraenti religiosi e civili si specificano le diversità.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Quando gli sposi non vogliono o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

Diacono Nicola MATTIA

Rito: Latino

Periodo: in data 18.08.1990

Funzione occasionale

Note: *Nato a Guglionesi (CB) il 26.01.1963*

Ordinato sacerdote in data 15.09.1990. Dopo sedici anni di servizio presso la parrocchia termolese del Sacro Cuore di Gesù e dopo ulteriori sei, con funzioni di vice parroco presso la parrocchia del Carmelo di Termoli, riceve in data 23.08.2012 l'investitura di parroco presso la chiesa di San Pietro Apostolo in San Martino in Pensilis (CB)-

Pag. 45 N. 2/90

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi dicende del mese di Aprile anno millesimocentesimo nonantesimo
 ad ore 11 e minuti 45 innanzi a me don Paolo Niccolò
 parroco della Chiesa di Chienti Diocesi di San Severo
 Comune di Chienti Provincia di Foggia ovvero: delegato per questo atto
 del parroco di San Giorgio Taurino e dell'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, o al Sac.
 (abitualmente delegato da un parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome GIOVANNI
 Cognome TAGLI
 di stato libero
 nato il 3 giugno 1961
 a Sansepolcro
 battezzato il 3 giugno 1961
 nella Parrocchia di San Paolo
 cresimato 13 giugno 1966
 di professione libero
 domiciliato Sansepolcro
 figlio di Donato
 residente in Sansepolcro
 e di Indira Barvin
 residente in Sansepolcro
 alla presenza dei testimoni seguenti:
 1. Donato Giorgio
 figlio nato a Chieti
 il 13/11/66
 domiciliato in Chieti

Sposa 1)
 Nome ANNA, MARIA, RITA
 Cognome BARDELLI
 di stato libera
 nata il 25 maggio 1966
 a Chieti
 battezzata il 5 giugno 1966
 nella Parrocchia di San Giorgio Taurino
 cresimata 19 aprile 1980
 di professione libera
 domiciliata Chieti
 figlia di Giorgio
 residente in Chieti
 e di Lucia Rosa T. T. T.
 residente in Chieti
 2. Rosario Giorgio
 figlio di nato a San Severo
 il 12/11/61
 domiciliato in Chieti

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti il nulla osta della Reverenda Curia San Severo) i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni
 e quelle civili del giorno _____ al _____

in la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 l'eventuale di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo tutto il loro matris canonico, li ho _____ dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Immediato dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho _____ spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
 canonici del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 doveri e i diritti dei coniugi. Dopo di che ho _____ redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 nella Chiesa parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____
 per essere trascritto nei registri civili.

Immediato dopo il presente atto agli intervenenti, essi si sono con me sottoscritti:
Donato Giorgio Sposo Bardecelli
Indira Barvin Sposa Bardecelli
Donato Giorgio IL PARROCO (o delegato)
Paolo Niccolò



Il presente atto è stato redatto e sottoscritto in duplice copia, di cui una è conservata nella Chiesa parrocchiale, e l'altra è depositata nell'Ufficio di Stato Civile.

Padre Cipriano DE MEO



Periodo: in data **30.04.1990**

Note: *Nato a Serracapriola (FG) il 05.01.1924 – Ordinato Sacerdote in data 06.03.1949*

P. Cipriano de Meo è il rappresentante degli Esorcisti Italiani, in seno al Consiglio Internazionale dell'Associazione degli Esorcisti. E' sacerdote cappuccino ed è considerato uno dei maggiori esorcisti italiani. Attualmente opera nel Convento dei PP. Cappuccini di San Severo. Vice postulatore della Causa di Beatificazione e canonizzazione del Servo di Dio Padre Matteo da Agnone (Agnone 1563-Serracapriola 1616) è autore di numerose pubblicazioni sulla vita ed il pensiero teologico del cappuccino agnonese. Dirige, inoltre, la Rivista teologico-dottrinale "Il Servo di Dio Padre Matteo da Agnone".



Pag. 66 N. 3190

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi Trante del mese di Aprile anno millemovecentonovanta
 ad ore 11 e minuti 45 innanzi a me Don Felice Ligurino
 parroco della Chiesa di Trante Diocesi di San Severo
 Comune di Trante Provincia di Foggia ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di San Giorgio Rotondo o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano: o al Sec.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)	Sposa 1)
Nome <u>RENZO</u>	Nome <u>GIULIANA</u>
Cognome <u>STAVOLI</u>	Cognome <u>GRANA</u>
di stato <u>celibe</u>	di stato <u>matrimoniale</u>
nato il <u>10 settembre 1961</u>	nata il <u>13 Marzo 1970</u>
a <u>Avanella</u>	a <u>Trante</u>
battesimato il <u>17/12/1961</u>	battesimato il <u>5 Aprile 1970</u>
nella Parrocchia di <u>San Felice Nobile</u>	nella Parrocchia di <u>San Giorgio Rotondo</u>
crematizzato <u>4/9/1992</u>	crematizzato <u>7 dicembre 1984</u>
di professione <u>Medicinico</u>	di professione <u>commerciante</u>
domiciliato <u>Avanella</u>	domiciliato <u>Trante</u>
figlio di <u>Giuseppe</u>	figlia di <u>Raffaele</u>
residente in <u>Avanella</u>	residente in <u>Trante</u>
e di <u>Adriano Lina</u>	e di <u>Isabella Giugliano</u>
residente in <u>Avanella</u>	residente in <u>Trante</u>
alla presenza dei testimoni signori:	2. <u>Giuseppe Lina</u>
1. <u>Salvatore Luciani</u>	figlia di <u>Luca e Annunziata</u>
figlio <u>celibe a Avanella</u>	di nascita il <u>10/11/35</u>
di anni <u>54</u>	domiciliato in <u>Avanella</u>
domiciliato in <u>Avanella</u>	

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Atti: il nulla osta della Rev.ma Curia di San Severo n. 91 certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni dal 26/2 al 27/3
 e quelle civili dal giorno 27/4/90 al 1/4/90

Io (o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il sostituto di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Trante
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti).

Sposo Renzo StavoliSposa Giuliana Grana

Testimoni

IL PARROCO (o delegato)

Felice Ligurino



Periodo: in data **15.07.1991**

Funzione occasionale

Note: *Nato a Torremaggiore (FG) il 24.02.1963 – Ordinato sacerdote in data 21.10.1989.
Parrocchia San Martino e Santa Lucia in Apricena*



ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 15 (quindici) del mese di luglio anno millesimovecentonovecentonovantuno
 ad ore 12,00 e minuti 00,45 innanzi a me Sac. Quirino Favara
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di San Jacopo, Ravenna o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome: ALESSANDRO
 Cognome: CARBASCIA
 di stato: CELIBE
 nato il 13.11.1958
 a FOGGIA
 battezzato il 7.12.1958
 nella Parrocchia di S. Maria in Silpis
 cresimato 29.04.1981
 di professione coltivatore diretto
 domiciliato in SERRACAPRIOLA (FG)

figlio di A. Bruno
 residente in SERRACAPRIOLA
 e di RELIATA SUELA
 residente in SERRACAPRIOLA
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. PANTANO NICOLA
 figlio di Giuseppe
 di anni 33 - (9-12-1958)
 domiciliato in Santhia (TORINO)
 per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia vescovile di San Stefano e i certificati, dai quali risulta che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni dal 12 al 15 luglio nella Chiesa di San Jacopo a Ravenna e quelle civili dal giorno 28/6/91 al 5/7/91 nei comuni di _____

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero: il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltre che gli effetti sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____ per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti 1).

Sposo Alessandro Carbascia

Sposa Maria Gabriella Angiolelli

Testimoni

Nicola Pantano
Anna Gabriella



Il PARROCO (o delegato)
Sac. Quirino Favara

1) In caso di divergenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.



Periodo: in data **20.06.1992**

Funzione occasionale

Biografia: *Nato a Castellino del Biferno il 25.09.1932 - morto il 10.11.2011-*

Ordinato sacerdote il 21 luglio 1957. Canonico e parroco della Chiesa di S. Maria Maggiore in Campobasso, eminente figura del clero molisano. Per lunghissimi anni ha svolto il suo servizio di sacerdote nella Chiesa Cattedrale di Campobasso. Vicario Episcopale con Mons. Armando Dini, seguì la fase di avvio della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali e ne divenne il primo Assistente Spirituale. Di grande talento musicale, zelante Parroco della Cattedrale, attento educatore dei giovani scout, appassionato formatore nella Pastorale Sanitaria, per un decennio cordiale Vicario Generale dell' Arcidiocesi.



Pag. 69 N. 7/92

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi Venti del mese di Giugno anno millenovecento novantadue
 ad ore 12 e minuti due innanzi a me Don M. Marescalchi Di Fabio
 parroco della Chiesa di Chivari Diocesi di San Severino
 Comune di Chivari Provincia di Frosinone ovvero delegato per questo atto
 dal parroco di San Giorgio Novale o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano, o al Sac.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome NICHELE
 Cognome SPALONE
 di stato celibe
 nato il 30 Dicembre 1967
 a S. Paolo Civitate
 battezzato il 3 Marzo 1968
 nella Parrocchia di S. Giovanni Battista (S. Paolo)
 cresimato il 9 Giugno 1981
 di professione ingegnere A.T.
 domiciliato S. Paolo Civitate

figlio di Giovanni
 residente in S. Paolo Civitate
 e di Lamberto Filocena
 residente in S. Paolo Civitate

alla presenza dei testimoni signori:

1. _____
 figlio di _____
 di anni _____
 domiciliato in _____

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia di San Severino e i certificati dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 25/6 e 27/6 in Chivari e 27/6 e 29/6 in S. Paolo
 e quelle civili dal giorno 17.5.1992 al 24.5.1992 in Chivari e dal 24.5.92

lo la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho Q dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestò il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltre che gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chivari
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti:

Sposo Spalone Nichèle
 Testimoni Camparini
Antonio



Sposa Antonina Marescalchi
 IL PARROCO (o delegato)
M. Marescalchi Di Fabio

Don Carlo ORSOGNA



Periodo: in data 12 e 14.08.1993

Funzioni occasionali

Note:

Noto a il 29/09/1938 a Casalvecchio di Puglia, nel quale fra l'altro, ha svolto il suo ministero sacerdotale prima come viceparroco fra il 1961-73 (tranne dal '63 al '65 quando fu assistente spirituale al seminario diocesano) e poi in qualità di parroco dal 1973 al 1981. Dal dicembre del 2008 copre l'incarico di cappellano dell'ospedale civile di Lucera e delegato del vescovo per la pastorale sanitaria. In questi anni si è prodigato in prima persona e unitamente al vescovo diocesano nel contrastare i tentavi di chiusura dell'ospedale civile, da parte della regione Puglia.

Nel 2011 ha festeggiato il suo 50esimo anniversario di sacerdozio, con una solenne Celebrazione Eucaristica alla presenza del vescovo, dei parenti, di numerosi fedeli e confratelli nella giornata del 30 ottobre 2011 pur essendo stato ordinato sacerdote il 27/08/1961. Don Carlo è considerato da tutti i parrocchiani un pilastro di fede della comunità, da sempre infatti è vicino spiritualmente alla parrocchia con la sua umile e zelante collaborazione nelle celebrazioni solenni e in sostituzione del parroco, uomo mite e di preghiera, sempre dedito all'ascolto e ai sofferenti. Data di ordinazione presbiterale: 27/08/1961 Incarico: Delegato vescovile per la Pastorale Sanitaria.-

Atto di matrimonio del 12 agosto 1993 -

Pag. 72 N. 5/93

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 12 del mese di Agosto anno millesimo noventesimo novantesimo
 ad ore 12.30 e minuti 15.00 innanzi a me SAC. S. CARLO ORSOGNA
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di S. Giorio Montre o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac.
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella
) si sono presentati i signori:

Sposo 1)
 Nome MICHELE ANTONIO

Cognome GEMMA
 di stato CELIBE

nato il 05.06.1967
 a SAN SEVERO (Foggia)
 battezzato il 09.07.1967
 nella Parrocchia di S. Giorio Montre
 cresimato 23.05.1993
 di professione Scuffiere A.M.
 domiciliato TREVI

figlio di VINCENZO
 residente in Chienti
 e di CONSLVIA LUCIA
 residente in Chienti

alla presenza dei testimoni signori:
 1. CONSLVIA ANTONIO
 figlio di FRANCESCO
 di anni 25
 domiciliato in Chienti

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.

Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia Andria S. S. Sebastiano e i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 11.04.16.04.1993
 e quelle civili dal giorno 11.04 al 12.04.1993

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ho interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chienti

per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti.

Sposo Felice Maria Teresa Andria

Sposa Branda Luisa

Testimoni
Antonio Andria
Roberto Michele Andria
Stefano Zaffari
Luca Sabatone



IL PARROCO (o delegato)
Sac. Carlo Orsogna

1) In caso di divergenza tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi 14 del mese di Agosto anno millesimo ottantatré
 ad ore 11 e minuti 30 innanzi a me SAC. D. CARLO ORSOGNA
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di _____
 Comune di _____ Provincia di _____ ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di S. Giorgio Martire o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac. _____
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori:

Sposo¹⁾
 Nome MICHELE
 Cognome D'AGRUMA
 di stato CELIBE
 nato il 05.06.1967
 a Chienti
 battezzato il 18.06.1967
 nella Parrocchia di S. Giorgio Martire
 cresimato 20.06.1980
 di professione hallowista
 domiciliato Chienti

figlio di Giuseppa
 residente in Chienti
 e di Concetta Rajato
 residente in Chienti
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. DENIS ERIZ
 figlio di ANDREA
 di anni 40
 domiciliato in MULHOUSE (Francia)

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il nulla osta della Rev.ma Curia Vescovile di S. Cesario _____ i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiastiche sono state eseguite nei giorni 14/6 - al 20/6/1983
 e quelle civili dal giorno 20.06 al 27.06.1983

(o la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di _____
 dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifesto il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltreché gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questo archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chienti
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi si sono con me sottoscritti ?

Sposo Stefano Vahiti

Sposa Romano Milla

Testimoni
 1. DENIS ERIZ
 2. ROMANO SILVANO VAREIRA



Il PARROCO (o delegato)
Sac. Carlo Orsogna

1) In caso di divergenza tra i vertici religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiara nell'atto di matrimonio.

306

302

Don Raffaele VERRILLI

Periodo: in data **30.10.1993**

Funzione occasionale

Note: *Nato il 01.01.1963 a*

Ordinato sacerdote in data 26.06.1993

Parrocchia : Immacolata Concezione di Maria V. – in San Severo (FG)

Pag. 85 N. 12/93

ATTO DI MATRIMONIO

Oggi Trinità del mese di Ottobre anno millenovecento novantatré
 ad ore 11 e minuti 05 innanzi a me Sac. Raffaele Verrilli
 parroco della Chiesa di _____ Diocesi di San Severo
 Comune di Chiusi Provincia di Foggia ovvero: delegato per questo atto
 dal parroco di San Giuseppe o dall'Ordinario diocesano, come risulta dall'allegato documento,
 oppure: innanzi all'Ordinario diocesano o al Sac. _____
 (debitamente delegato da me parroco, o dall'Ordinario diocesano), nella detta Chiesa parrocchiale (o nella _____
) si sono presentati i signori:

Sposo¹⁾
 Nome DAVIDE
 Cognome MAZZOLA
 di stato celibe
 nato il 26 Gennaio 1962
 a Chiusi
 battezzato il 27 Gennaio 1962
 nella Parrocchia di San Michele - Chiusi
 cresimato _____
 di professione bagaiere
 domiciliato Chiusi
 figlio di _____
 residente in _____
 e di _____
 residente in _____
 alla presenza dei testimoni signori:
 1. ESPOSITO TAOLO
 figlio di _____
 di anni 30-03-1993 SAVONA
 domiciliato in Paolo Montemonte (SV)

Sposa¹⁾
 Nome RAIA
 Cognome PISTILLI
 di stato celibe
 nata il 16 Marzo 1962
 a Chiusi
 battezzata il 30 Aprile 1962
 nella Parrocchia di San Giuseppe
 cresimata 27 Maggio 1966
 di professione infermiera
 domiciliata Chiusi
 figlia di _____
 residente in _____
 e di _____
 residente in _____
 2. RUSCONI SARA
 figlio di _____
 di anni 02-03-1969 GENOVA
 domiciliato in S. Margherita Lioure (FR)

per contrarre tra loro il matrimonio, secondo le disposizioni della Santa Romana Chiesa.
 Visti: il nulla osta della Revsma Curia di San Severo i certificati, dai quali risulta
 che le pubblicazioni ecclesiariche sono state eseguite nei giorni 10 e 17/10/93
 e quelle civili dal giorno 10/10/93 al 17/10/93 in Chiusi e dal 17/10/93 al 24/10/93
 in Chiusi
 in la dispensa canonica e civile accordata circa le pubblicazioni) (eventualmente la dispensa ottenuta dall'impedimento di
 _____ dalla competente autorità ecclesiastica) ho interrogato (ovvero:
 il celebrante di cui sopra ha interrogato) ciascuno dei contraenti secondo le prescrizioni canoniche, alla presenza dei suddetti
 testimoni, ed avendo avuto il loro mutuo consenso, li ho o dichiarati uniti in matrimonio secondo il rito di Santa Romana
 Chiesa.

Subito dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho spiegato agli sposi, oltrechè gli effetti
 sacramentali del matrimonio contratto anche i civili, dando lettura degli articoli del Codice Civile (143, 144, 147) riguardanti i
 diritti e i doveri dei coniugi. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, dei quali uno si conserva
 in questa archivio parrocchiale, l'altro è destinato all'Ufficio di Stato Civile di questo Comune di _____
 per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenenti, essi si sono con me sottoscritti.
 Sposo David Mazola Sposa Raia Pistilli
 Testimoni Sara Rusconi Paolo Pistilli
 IL PARROCO (o delegato)
Sac. Raffaele Verrilli



1) In caso di dispensa tra i certificati religiosi e civili si specificano le divergenze.
 2) Quando è richiesto per legge particolare o per consuetudine.
 3) Qualora gli sposi non sappiano o non possono scrivere, si dichiarano nell'atto di matrimonio.

Don Giuseppe DE VIRGILIO



- *Nato il 12 settembre 1961 a Foggia –
Genitori : Antonio DE VIRGILIO di Serracapriola ed Elena SARACINO di Chieti*

Periodo: In data **24.08.1995**
Funzione occasionale

Biografia: *Presbitero dal 1986 della diocesi di Larino-Teroli – Biblista. Sacerdote diocesano, è professore di Introduzione alla Bibbia e Teologia Biblica presso l'Istituto Teologico Abruzzese-Molisano di Chieti e presso la Pontificia Università della Santa Croce di Roma. Membro dell'Associazione Biblica Italiana, delegato per la Sezione Sacerdoti, è autore di diverse pubblicazioni scientifiche e pastorali e collabora con diverse riviste nazionali.*

➤ Suo atto battesimale del 8 ott. 1961-

LIBRO DEI BATTEZZATI

Pagina 78

N. 41

L'anno 1961 il dì 8 (otto) Ottobre
 da me sottoscritto
 sacerdote *Luigi Maria Giordano*
 è stato battezzato de VIRGILIO

GIUSEPPE PIO
 nato il dì 12 settembre 1961, nato da ^{MARIA} *Antonio*
 di Giuseppe e da *Elisa* ^{MARIA} *Saracino* ^{MARIA} *Lilla*
 coniugi legittimi

don. *Chienti* (comp. *vic. - Sansepolcro*)
 Padre: *Nichilo* *Av.* *Luigi* *e* *Giuseppe*
Marino *Lev.* *MARINIA* *di* *Luigi*
 Firma: *Luigi Maria Giordano*

1. Cresciuto il giorno 12 del mese di Aprile
 anno 1961, *Sansepolcro* *248* *110*
 V. Reg. Civ. Vol. *VI* pag. *64* N. *6*

7. Contratto matrimonio con

il giorno _____ del mese di _____ anno _____
 in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____

Ricreato attivo

Spedito ricostituito

Ordinato Sull'altare il giorno _____ anno _____ dell' Ecc. _____

4. Emett. professione solenne il giorno _____ del mese di _____ anno _____

N. 42

L'anno 1961 il dì 29 (ventinove) Ottobre

1. Cresciuto il giorno 28 del mese di Dicembre

312

308



Periodo: in data **12.10.1995**

Funzione occasionale

Biografia: Padre Luigi CIANNILLI, frate Cappuccino dell'Ordine dei Francescani (O.F.M.), nasce a Serracapriola (FG) il 07.01.1924, viene ordinato sacerdote il 06.03.1949 a Montefusco (CB) –Negli anni '70 fu Superiore del convento di S. Anna, poi parrocchia della Beata Vergine Immacolata di Foggia. Attualmente continua il suo apostolato nel Convento Santa Maria delle Grazie in Serracapriola, ove, dal 1991, per sette anni ne fu Superiore e Parroco.

Oggi giorno 12 mese ottobre anno 1995

alle ore 14,32 innanzi a noi Paolo Lombardi Parroco (Titolo dal Parroco) della Parrocchia di San Jacopo P. Comune di Chivati Provincia di Empirea

nella suddetta chiesa parrocchiale (nella chiesa situata nel territorio della suddetta Parrocchia) si sono presentati per contrarre tra loro Matrimonio secondo le disposizioni del diritto canonico i signori:

Cognome Tartaglia nome Antonio
 nato a Terni (C) il 8-4-1930
 residente in Sarnapola provincia aprona
 stato civile celibe residenza italiana

Cognome Canuto nome Angela
 nata a Terni (C) il 18-5-1925
 residente in Chivati provincia aprona
 stato civile vedova residenza italiana

alla presenza dei testimoni signori:

1. Luigi Jacopo nato a Chivati
 il 15-3-1930 residente in Chivati

2. Di Santo Tommaso nato a Chivati
 il 16-3-1966 residente in Chivati

3. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____

4. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____

5. _____ nato a _____
 il _____ residente in _____

Visi:

1. verificati dal quali risulta che le pubblicazioni canoniche sono state eseguite in questa Parrocchia nei giorni 10 e 11/10/95 nella Parrocchia di Sarnapola

2. nei giorni 10 e 11/10/95 di _____ nei giorni _____

3. e quelli che nella Casa Comunale di Chivati nei giorni 20 e 24/10/95

4. e nella Casa Comunale di Sarnapola nei giorni 22/10 e 2/11/95 per sottoporli insieme dei contratti canonici le prescrizioni canoniche alla presenza dei suddetti testimoni ed innanzi a noi il loro libero consenso e lo dichiarati tutti in matrimonio secondo il rito della Chiesa cattolica.

Il Parroco (o delegato)

Paolo Lombardi

Dopo manifestato il consenso, alla presenza dei sopraddetti testimoni, ho dato lettura agli sposi, degli articoli del codice civile 145, 146, 147, riguardanti i diritti del coniuge. Dopo di che ho redatto l'atto di matrimonio in doppio originale, del quale uno si conserva in questo archivio parrocchiale, l'altro è depositato all'ufficio di Stato Civile di questo Comune di Chivati per essere trascritto nei registri civili.

Letto il presente atto agli intervenuti, essi, Antonio Tartaglia e Angela Canuto

FIRMA DELLO SPOSO Antonio Tartaglia FIRMA DELLA SPOSA Angela Canuto

FIRME DEI TESTIMONI

Luigi Jacopo Di Santo Tommaso

Il Parroco (o delegato)

Paolo Lombardi

Per l'atto di matrimonio gli sposi sono tenuti a pagare separatamente:
 1. IMPIANTAZIONE DEL MATRIMONIO
 2. Spese a carico dell'art. 145, secondo comma, del codice civile, dell'art. 147 e dell'art. 148 del codice civile, e del regolamento del Comune di Chivati.

Don Antonio SOCCIO

Parroco della Chiesa di San Giorgio M.re
dal **02.08.1996 >>> 22.11.2019**

BIOGRAFIA:

- *Nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 5 ottobre 1966 . -*

➤ **Formazione e Ministero sacerdotale:**

Frequenta il Seminario Diocesano di San Severo (FG) per le scuole Medie e i primi due anni di Liceo ed il Seminario Regionale Liceale di Taranto per gli ultimi tre.

Per la formazione al sacerdozio ministeriale frequenta il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta ottenendo, con buon profitto, i titoli accademici in filosofia e teologia. Viene ordinato Sacerdote in data 17 aprile 1993 nella cattedrale di San Severo dal Vescovo Mons. Cesare Bonicelli. In data 23.11.2019, trasferito in Torremaggiore, è parroco della chiesa Santa Maria della Strada.(Decr. Vesc. del 18.10.2019)-



Mons. Cesare Bonicelli.



Molfetta. Cortile del Pontificio Seminario Regionale Pio XI (1926).

• Il neo sacerdote, nell'agosto del 1996, riceve il suo primo incarico di Parroco, qui a Chieuti, Chiesa di San Giorgio M.re, incarico che attualmente ricopre senza soluzioni di continuità.

Don Antonio SOCCIO, parroco di "prima linea", considerato da tutti un pilastro di fede per la sua umile e zelante attività parrocchiale, è riuscito, con una radicata ed energica svolta giovanile, a trasmettere e consolidare sensibilmente alla nostra comunità, una notevole adesione alla chiesa verso il convinto cammino della fede.

Il successo dei risultati scaturisce innanzi tutto dal premuroso e rigoroso ordine che vige in chiesa, la formazione del Coro e le costanti e puntuali attività pastorali nonché di essere attento custode e sincero ammiratore delle tradizioni religiose e popolari della nostra comunità chieutina.

❖ Suo primo atto battesimale in data 18 agosto 1996 -

LIBRO DEI BATTEZZATI		Pagina 150
<p>n. 13</p> <p>L'anno 19 96 il dì 18 AGOSTO da don ANTONIO SOCCIO</p> <p>è stato battezzato GALLINARO PRIMIANO</p> <p>nato il dì 3 MAGGIO 1996 (LARINO) da ANTONIO E D'APOTE POMPEA</p> <p>dom. CHIEUTI Padrino GABRIELLI GAETANO Madrina DELL'AQUILA LUCIA Firma di Antonio Soccio</p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dell' Ecc. _____ in _____ V. Reg. Cres. Vol. _____ pag. _____ N. _____</p> <p>2. Contratto matrimonio con _____ il giorno _____ del mese di _____ anno _____ in _____ V. Reg. Matrim. Vol. _____ pag. _____ N. _____ Ricevuto avviso _____ Spedito riscontro _____</p> <p>3. _____ _____ _____</p>	
<p>n. 14</p> <p>L'anno 19 96 il dì 18 AGOSTO da don ANTONIO SOCCIO</p>	<p>1. Cresimato il giorno _____ del mese di _____ anno _____ dell' Ecc. _____ in _____</p>	

❖ La sua prima processione di San Giorgio M.re in data 23 aprile 1997 -



❖ 20 aprile 1997 assiste per la prima volta alla realizzazione del "Tarallo". –



❖ Celebrazione eucaristica del 22.04.2012



❖ *Roma, p.zza S. Pietro 27.05.2015 - Don Antonio, stringendo la mano a Papa Francesco e mostrandogli il "Tarallo di S. Giorgio", gli spiega con orgoglio i valori della nostra tradizione. Per Lui e per tutti noi che vi abbiamo partecipato è stato un giorno di alto valore spirituale.*



323

319

